I servizi postali in Italia
1945 - 1957

CONTESTO STORICO

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, in particolare dalla fine del 1945 quasi tutti i servizi postali sono riattivati, prima per l'interno del territorio italiano e poi progressivamente per l'estero. La gamma di servizi postali offerti per l'interno era sostanzialmente la stessa del periodo ante Guerra, numerose invece le novità che si registrano nei servizi postali per l'estero, dove si ha la riattivazione del servizio espresso e soprattutto la graduale ripresa dei servizi aerei, sia per i paesi europei che extra-europei. La crescente inflazione e i numerosi cambi tariffari del periodo in esame consentono di mostrare le ragioni alla base delle numerose emissioni specie dei francobolli ordinari e della crescente produzione di differenti carte valori postali per far fronte ai nuovi servizi postali offerti al pubblico. Una peculiarità del periodo trattato è che i francobolli ed altre carte valori postali sono rappresentativi della nuova situazione politica del periodo e coesistono, nei primi anni, con quelle del periodo precedente che hanno mantenuto validità postale per un breve periodo.

Regno e Repubblica convivono idealmente sullo stesso documento. La Dea Roma simbolo repubblicano e la statua di Francesco Ferrucci riprodotta su un francobollo emesso durante il periodo fascista uno accanto all'altro stridono nella forma e nei contenuti

SCOPO DELLA COLLEZIONE

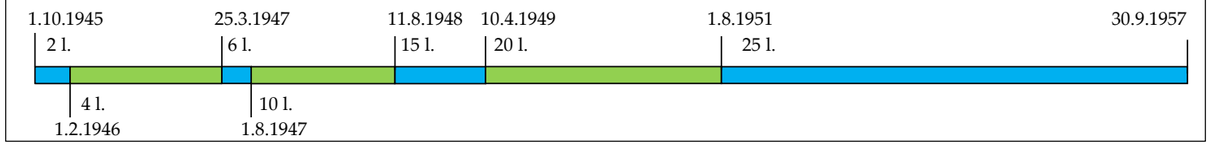
Scopo della collezione è mostrare i servizi postali (corrispondenze, a denaro, pacchi ed altri minori ad esclusione del servizio telegrafico) dei primi anni della Repubblica Italiana, evidenziandone le caratteristiche tipiche (ogni sezione è introdotta da informazioni generali sul servizio) e l'evoluzione tariffaria che hanno registrato nel periodo esaminato.

Perché iniziare dal 1° ottobre 1945: è la data dell'inizio della riattivazione organica dei servizi

Perché finire al 30 settembre 1957: con il 1957 termina un periodo tariffario con un'estensione significativa, di circa 6 anni, che mostra un consolidamento della situazione nei servizi postali.

LEGENDA

- Le informazioni generali sono riportate in un riquadro blu tratteggiato da una linea nera
- Le ricerche bibliografiche sono indicate dal simbolo 🕮 e i documenti certificati con ***(e)***
- I documenti di particolare rarità sono evidenziati da un contorno verde, alcuni affiancati da un QR code dove, inquadrandolo, si può visualizzare un video in cui spiego in dettaglio il pezzo
- Le tariffe postali sono rappresentate su una linea del tempo, differenziate per l'interno e l'estero



RICERCHE PERSONALI E PUBBLICAZIONI

È dal lontano 1996 che lavoro a tale collezione, da quando per la prima volta ho letto lo speciale n. 1 di Cronaca Filatelica e ho compreso l'importanza di cogliere congiuntamente i vari aspetti del servizio postale. Numerose sono state le informazioni che ho reperito nel tempo, attraverso l'analisi delle fonti normative e dei libri di storia postale, nonché degli articoli pubblicati. Tante le scoperte e i documenti postali significativi che nel tempo ho aggiunto in collezione.

PIANO DELLA COLLEZIONE

1. Oggetti postali
- *1.1 Lettere*
- *1.2 Biglietti postali*
- *1.3 Cartoline postali ed illustrate*
- *1.4 Carte manoscritte*
- *1.5 Biglietti da visita*
- *1.6 Fatture commerciali*
- *1.7 Partecipazioni*
- *1.8 Estratti di conto delle amm. dei giornali*
- *1.9 Cedole di commissioni librarie*
- *1.10 Stampe*
- *1.11 Carte punteggiate ad uso ciechi*
- *1.12 Campioni di merci*

2. Servizi accessori
- *2.1 Raccomandazione*
- *2.2 Espresso*
- *2.3 Assicurazione*
- *2.4 Avviso di ricevimento*

- *2.5 Contrassegno*
- *2.6 Posta aerea*
- *2.7 Posta pneumatica*
- *2.8 Fermo posta*

3. Servizio pacchi

4. Servizi a denaro
- *4.1 Vaglia postale*
- *4.2 Casse di risparmio postali*
- *4.3 Conti correnti postali*
- *4.4 Buoni postali fruttiferi*
- *4.5 Tessera postale di riconoscimento*

5. Altri servizi
- *5.1 Esenzione dalle tariffe postali*
- *5.2 Buoni risposta internazionali*
- *5.3 Reclamo*
- *5.4 Conti di credito*
- *5.5 Noleggio caselle postali*
- *5.6 Legalizzazione di atti*

BIBLIOGRAFIA

Bollettino del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, 1945 - 1957

Franco Filanci e Danilo Bogoni, *Democratica la serie della ricostruzione*, 1994

Franco Filanci e Danilo Bogoni, *Cronaca Filatelica, Speciale n.1*, 1996

Gianni Carraro e Luigi Sirotti, *Il 100 lire della Democratica: il francobollo e la storia postale*, 2002

Bruno Crevato-Selvaggi, *La Repubblica Italiana*, 2003

Emanuele Gabbini, *Unificato di storia postale*, Vol. I, II e III, 2009/2011

Gianni e Diego Carraro, Claudio Manzati e Aniello Veneri, *Catalogo di storia postale Sassone*, 2016

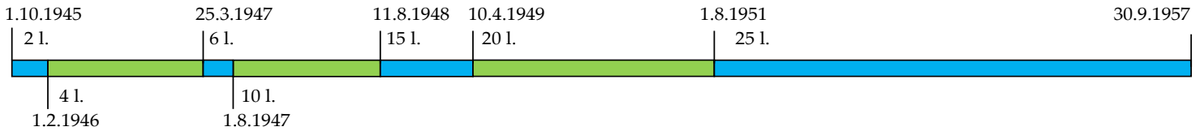
Franco Filanci, *Novellario*, Vol. IV, V e VI, 2017/2020

1. OGGETTI POSTALI

1.1 Lettere

La lettera è l'oggetto postale per eccellenza. Le disposizioni postali prevedevano che agli effetti postali siano considerate lettere tutte le comunicazioni epistolari aventi il carattere dell'attualità e personalità. Poteva essere spedita aperta o chiusa, anche in busta con "finestra" trasparente per l'indirizzo. Fino al 1960 le tariffe erano fissate per scaglioni di peso pari a 15 gr. Erano previste agevolazioni per invii nel distretto (sino al 31 luglio 1947), per corrispondenze ufficiali tra sindaci e dirette a militari di truppa.

Interno



12.10.1945 - I° periodo - Lettera da Vicenza per Sondrio affrancata per 2 l.
Tariffa: 2 l. lettera

A cavallo del 1945/1946 i francobolli ordinari in circolazione erano oltre cento, di Regno, RSI, Luogotenenza e persino Amgot. Non è pertanto difficile trovare affrancature miste con diversi francobolli, specie di piccoli importi. Il 1° luglio 1946, ma tollerati sino al 19, vengono posti fuori corso tutti i valori della serie Imperiale (tranne i valori di posta aerea), con e senza filigrana, con e senza fasci, comprese le cartoline postali con o senza vignetta, i biglietti postali da 25 e 50 c. e in generale i francobolli con l'effigie di Vittorio Emanuele III.

Lettera pubblicata a pag. 84 del libro *Democratica la serie della ricostruzione* in bibliografia

20.2.1946 - II° periodo - Lettera da Milano per Torino affrancata per 4 l.
Tariffa: 4 l. lettera
Affrancatura mista Democratica - RSI - Luogotenenza

16.8.1946 - II° periodo
Lettera da Como per Omegna affrancata per 4 l.

Tariffa: 4 l. lettera

Uso fuori corso dei valori soprastampati P.M.

11.9.1946 - II° periodo
Lettera da Reggio Emilia per Venezia affrancata per 4 l.

Tariffa: 4 l. lettera

I valori da 10 c., ormai fuori corso, non furono annullati e la lettera tassata per il doppio del mancante pari a 1 l.

14.1.1947 - II° periodo
Lettera da Milano per Bussolengo affrancata per 4,20 l.

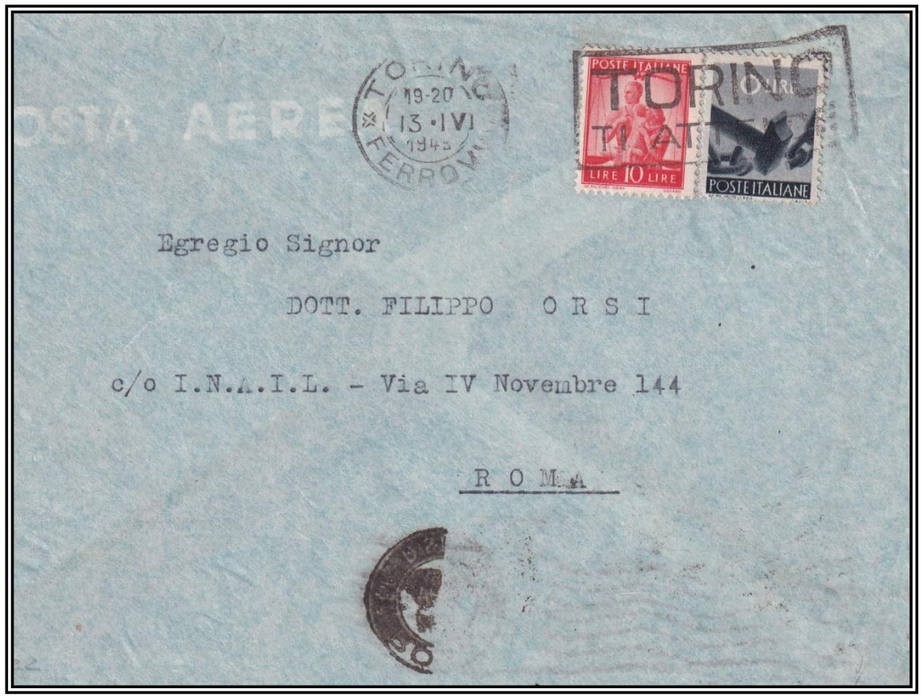
Tariffa: 4 l. lettera
Eccesso di 20 c.

27.8.1947 - IV° periodo - Lettera da Milano per città affrancata per 10 l.
Tariffa: 10 l. lettera

17.1.1949 - V° periodo - Lettera da Orsogna per Crecchio affrancata per 7,5 l.
Tariffa: 7,5 l. lettera ridotta tra sindaci
10 c. e 40 c. Democratica utilizzati fuori corso

Il 50 c. Lupa, con e senza filigrana, fu posto fuori corso al 31.12.1948 in quanto non proponeva l'immagine del sovrano. Tuttavia, il suo uso postale a partire dalla fine del 1946 fu molto limitato e in genere limitato al Sud d'Italia.

A causa della crescente inflazione e dell'aumento repentino delle tariffe postali, i valori da 10 c., 20 c., 40 c., 60 c., 80 c. e 1,20 l. Democratica furono posti fuori corso al 31.12.1948.



13.4.1949 - VI° periodo
Lettera da Torino per Roma affrancata per 20 l.

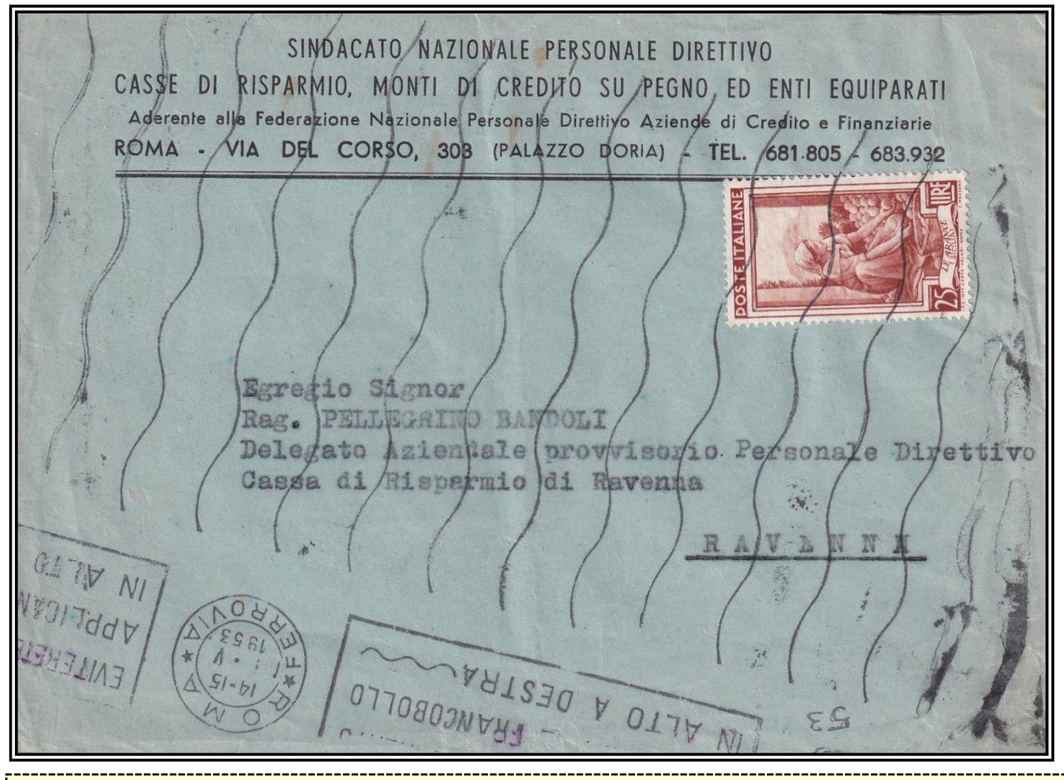
Tariffa: 20 l. lettera

10 l. grigio utilizzato fuori corso

Il 10 l. grigio era stato posto fuori corso a causa della scoperta del 10 l. falso di Milano a partire dal 30 aprile 1948 ed emesso un nuovo valore in colore arancio il 20 ottobre 1947

Con il cambio tariffario del 1° agosto 1951 la tariffa delle lettere passa a 25 l. Nei decreti viene chiaramente indicato che le lettere a tariffa ridotta pagavano 13 l., tuttavia il codice postale prevedeva che le lettere dirette a sindaci e militari scontavano metà della tariffa lettere, nel caso di specie 12,50 l. Si riscontrano pertanto lettere spedite in particolare dai sindaci affrancate con 12,50 l. anziché 13 l.

5.2.1952 - VII° periodo - Lettera da Poggio Renatico per S. Giorgio di Piano affrancata per 12,50 l.
Tariffa: 12,50 l. lettera a tariffa ridotta sindaci tollerata



1.5.1953 - VII° periodo
Lettera da Roma per Ravenna affrancata per 25 l.

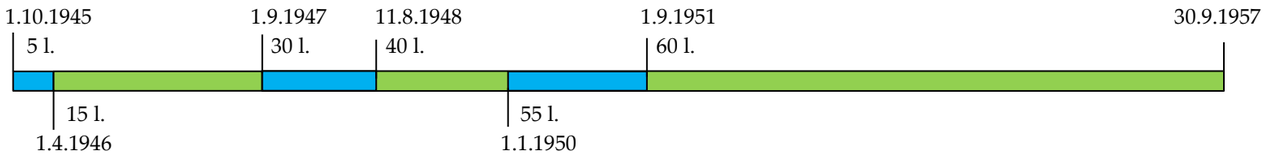
Tariffa: 25 l. lettera

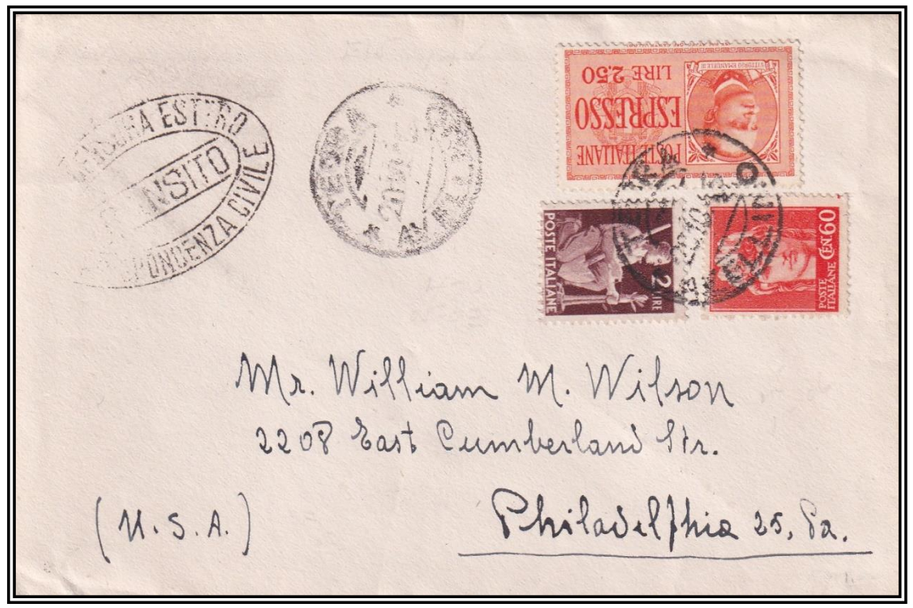
13.3.1954 - VII° periodo - Lettera da Montebello Jonico per Calopezzati affrancata per 13 l.
Tariffa: 13 l. lettera a tariffa ridotta sindaci
Uso fuori validità del 3 l. Democratica

Per istruire il pubblico postale nel 1953 a Roma e Milano vennero introdotte delle annullatrici meccaniche con l'indicazione "Eviterete questo annullamento applicando il francobollo in alto a destra" con in basso linee ondulate, delle losanghe, dei rombi a filo o a tratti che annullavano non solo l'affrancatura ma anche l'indirizzo.

Il 6 giugno 1953 fu emessa la nuova serie ordinaria, la "Siracusana" che, nel formato più piccolo, era uguale ai valori della Democratica ormai fuori corso dal 31.12.1952. L'Italia al Lavoro, emessa a fine 1950, tutt'ora in corso, dal formato poco pratico, aveva posto l'esigenza di una nuova serie ordinaria.

Estero





20.10.1945 - I° periodo
Lettera da Teora per gli USA affrancata per 5,10 l.

Tariffa: 5 l. lettera
Eccesso di 10 c.

29.7.1946 - II° periodo
Lettera da Milano per la Svizzera affrancata per 15 l.

Tariffa: 15 l. lettera

Affrancatura con valori gemelli da 2 l. posta aerea e aereo-espresso (e)

23.6.1946 - II° periodo - Lettera da Napoli per la Tunisia affrancata per 15 l.
Tariffa: 15 l. lettera
Uso tardivo del 5 l. Imperiale

22.12.1948
IV° periodo
Lettera da Milano per la Germania affrancata per 40 l.

Tariffa: 40 l. lettera

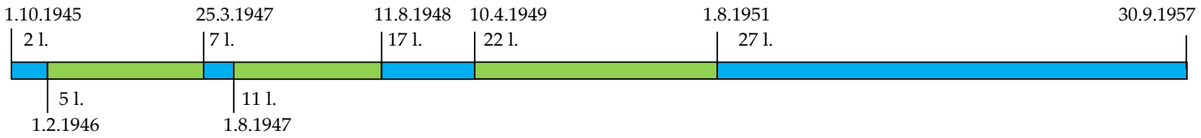
Supporto pubblicitario "Posta città dei ragazzi"

La tariffa da 40 l. della lettera per l'estero è l'unica tariffa delle lettere per la quale non è stato emesso un francobollo di pari valore

1.2 Biglietti postali

È utilizzato per corrispondenze epistolari chiuse. Si tratta di un foglio ripiegato in due, gommato e perforato lungo i bordi, che presenta dal lato esterno un'impronta di valore, lo spazio per l'indirizzo del destinatario e all'interno la parte riservata alla comunicazione personale; erano previste delle agevolazioni simili alle lettere.

Interno



18.5.1946 - II° periodo
Biglietto postale da 50 c. soprastampato RSI da Bergamo per Roma affrancato per 4 l.

Tariffa: 5 l. biglietto postale, difetto di 1 l. non tassato in quanto il biglietto postale era stato emesso prima dell'introduzione del sovrapprezzo da 1 l.

Il BP RSI era fuori corso al 31.1.1946 ma tollerato

I nuovi biglietti postali da 4 l. e 5 l. Democratica benché anticipati dal DM del 24 gennaio 1946 apparvero soltanto a fine maggio (5 l.) e a luglio/agosto (4 l.). Questo per evitare, probabilmente, interferenze con il voto del 2 giugno in quanto riportavano in bella vista sulla sinistra lo stemma Sabaudo.

4.6.1946 - II° periodo - Biglietto postale da 5 l. da Milano per città
Tariffa: 4 l. biglietto postale per il distretto, in eccesso di 1 l.
Raro uso nel giugno 1946

Con il Decreto Luogotenenziale del 21 gennaio 1946, n. 6, entrato in vigore il 1° febbraio successivo, furono introdotte nuove tariffe postali. Tra le novità il sovrapprezzo di 1 l. per i biglietti postali. Ciò generò non poche confusioni tra gli utenti postali ma anche tra gli stessi operatori postali che si guardavano bene dal procedere con le tassazioni. Capitava spesso infatti che il biglietto da 4 l. Democratica, di lì a poco emesso, sarebbe stato utilizzato per invio diretti nel territorio nazionale anziché nel distretto a coprire l'esatta tariffa. I successivi biglietti postali furono venduti ad un prezzo maggiore rispetto al valore facciale riportato ma ciò non evitò ulteriori confusioni e inutili tassazioni.

26.4.1949 - VI° periodo
Biglietto postale da 10 l. da Modena per Novi di Modena affrancato per 16 l.

Tariffa: 22 l. biglietto postale

Il biglietto postale fu tassato erroneamente per 2 l. La corretta tassazione doveva essere pari a 10 l. a seguito del cambio tariffario del 10.4.1949

3.2.1950 - VI° periodo
Biglietto postale da 20 l. da Firenze per Macerata

Tariffa: 22 l. biglietto postale

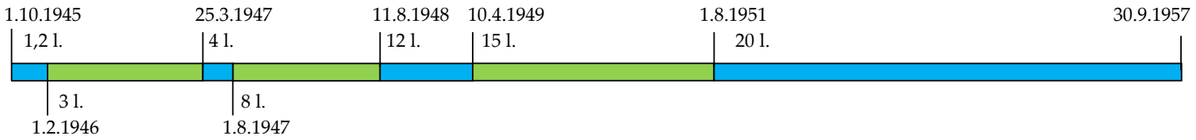
Il biglietto postale fu impropriamente tassato per 4 l
Come si intravede il prezzo di vendita era 22 l.

1.3 Cartoline postali ed illustrate

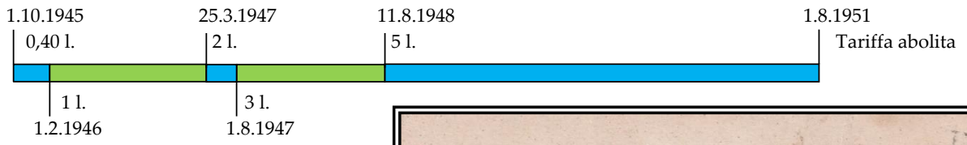
Le cartoline postali sono dei cartoncini recanti il francobollo a stampa (cd. Di Stato) oppure no (dell'industria privata), che viaggiando allo scoperto non garantiva il segreto epistolare, ma in compenso godeva di una tariffa agevolata (ulteriormente ridotta se inviate nel distretto). Le cartoline illustrate presentano invece su una facciata illustrazioni più o meno ampie ed elaborate e godevano di una tariffa a seconda del numero di parole apposte.

Interno

Cartolina postale



Cartolina ill. firma e data



I valori da centesimi delle Democratica emessi il 1° ottobre 1945, a causa dell'inflazione crescente, soltanto per pochi mesi poterono assolvere alcune tariffe postali in uso singolo. Il valore da 10 c. fu emesso senza che ci fosse alcuna tariffa di tale importo.

22.12.1945 - I° periodo
Cartolina con firma e data da Pontremoli per Collecchio affrancata per 0,40 l.

Tariffa: 0,40 l. cartolina illustrata con firma e data ***(e)***

5.1.1946 - I° periodo
Cartolina postale da Brebbia per Varese affrancata per 1,20 l.

Tariffa: 1,20 l. cartolina postale

7.5.1946 - II° periodo
Cartolina postale da 60 c. da Cosenza per città affrancata per 2 l.

Tariffa: 2 l. cartolina postale nel distretto

Uso tardivo del valore da 30 c. P.M.

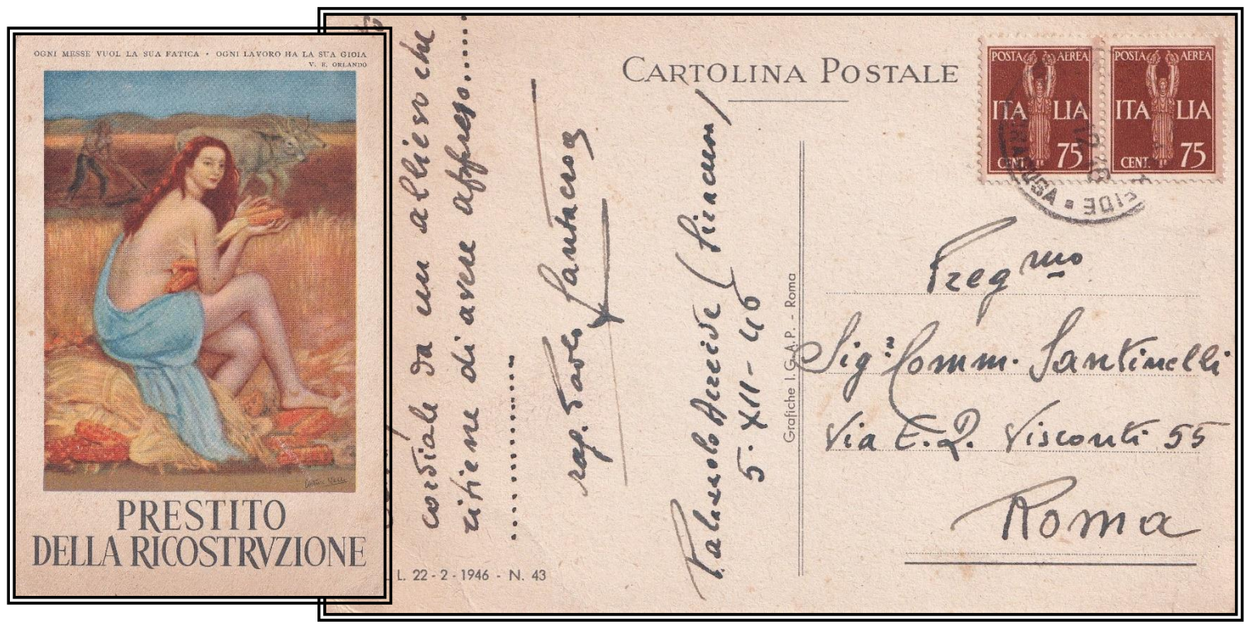
Lettera pubblicata a pag. 85 del libro *Democratica la serie della ricostruzione* in bibliografia

9.3.1946 - II° periodo - Cartolina postale da Torino per Teramo affrancata per 3 l.
Tariffa: 3 l. cartolina postale
Uso tollerato della marca da bollo da 1 l. soprastampata su fascetti

L'attività di cancellare i vecchi simboli dei passati regimi non si limitava soltanto ai francobolli, ma a tutte le carte valori postali, dalle marche da bollo ai bollettini pacchi, ai vaglia postali, ai libretti di risparmio postali e a ogni altra carta valore con simboli ormai superati.

L'11 settembre 1946 il Consiglio dei Ministri approva il Prestito della Ricostruzione, con un tasso di interesse del 3,50 % e durata trentennale. Per favorire la sottoscrizione viene consentito l'invio delle circolari stampate riguardanti la propaganda del Prestito con la tariffa ridotta di 50 c. A settembre viene inoltre consentito l'invio di speciali cartoline che le banche regalano ai loro clienti affrancandole a metà tariffa. Sul Bollettino postale n. 26 del 1946 vengono riportati i soggetti di 12 cartoline (in realtà erano 13) che potevano godere di tale agevolazione; in tutto le cartoline ammesse furono 19. La fine dell'agevolazione tariffaria coincise con la chiusura della sottoscrizione, il 4 gennaio 1947.

12.12.1946 - II° periodo - Cartolina postale del Prestito della Ricostruzione firma e data da Mantova per Legnano affrancata per 50 c.
Tariffa: 50 c. cartolina del Prestito della Ricostruzione con sola firma e data (50% della tariffa base di 1 l.)



5.12.1946 - II° periodo - Cartolina postale del Prestito della Ricostruzione da Palozzolo Acreide per Roma affrancata per 1,50 l.
Tariffa: 50 c. cartolina del Prestito della Ricostruzione (50% della tariffa base di 3 l.)

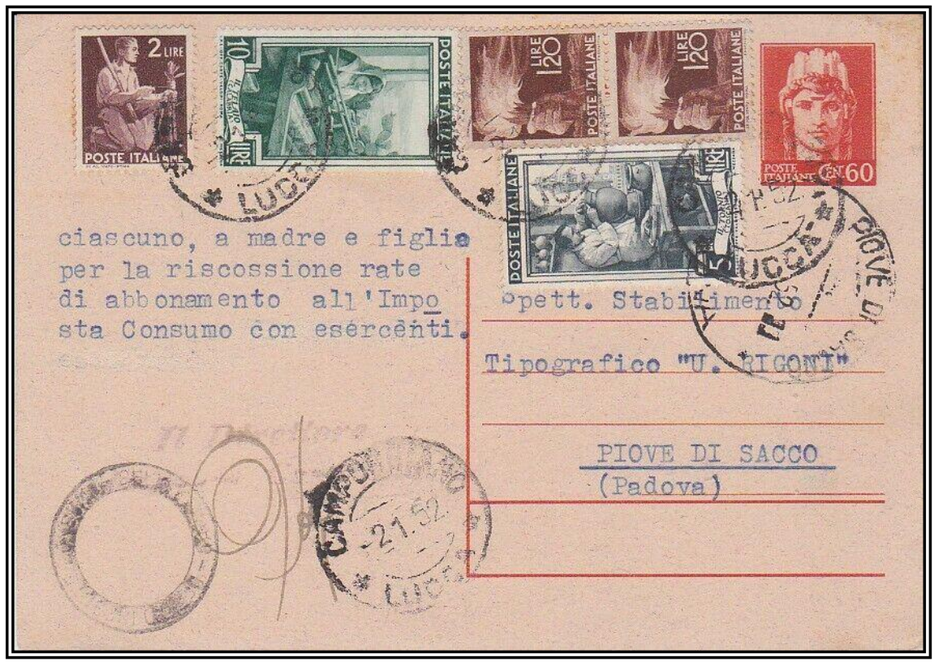
20.4.1949 - VI° periodo
Cartolina postale da 10 l. da Faenza per Bari affrancata per 15 l.

Tariffa: 15 l. cartolina postale

Uso dei valori della serie Imperiale e dell'80 c. Democratica non tassati

12.2.1951 - VI° periodo
Cartolina postale da Caramanico per Pescara affrancata per 7,5 l.

Tariffa: 7,5 l. cartolina postale a tariffa ridotta tra sindaci



2.1.1952 - VII° periodo
Cartolina postale da 60 c. da Camporbiano per Piove di Sacco affrancata per 20 l.

Tariffa: 20 l. cartolina postale

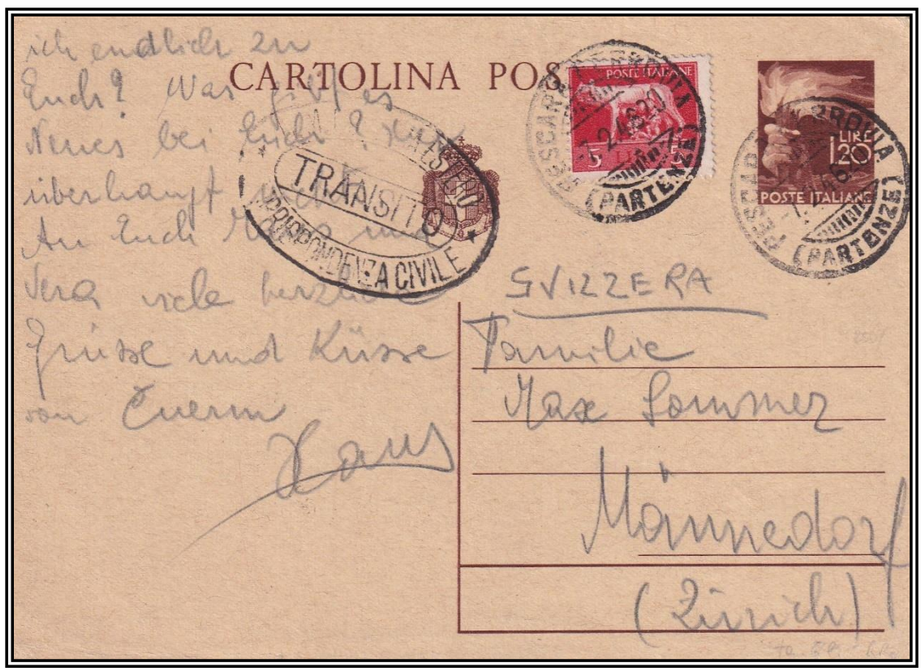
Molto probabilmente la cartolina è stata acquistata affrancata per 3 l. e integrata successivamente al momento dell'utilizzo

1.7.1952 - VII° periodo
Cartolina postale da Brunale per Roma affrancata per 10 l.

Tariffa: 10 l. cartolina illustrata firma e data

Estero

1.10.1945	1.9.1947	11.8.1948	30.9.1957
3 l.	20 l.	25 l.	
10 l. 1.4.1946		35 l. 1.1.1950	

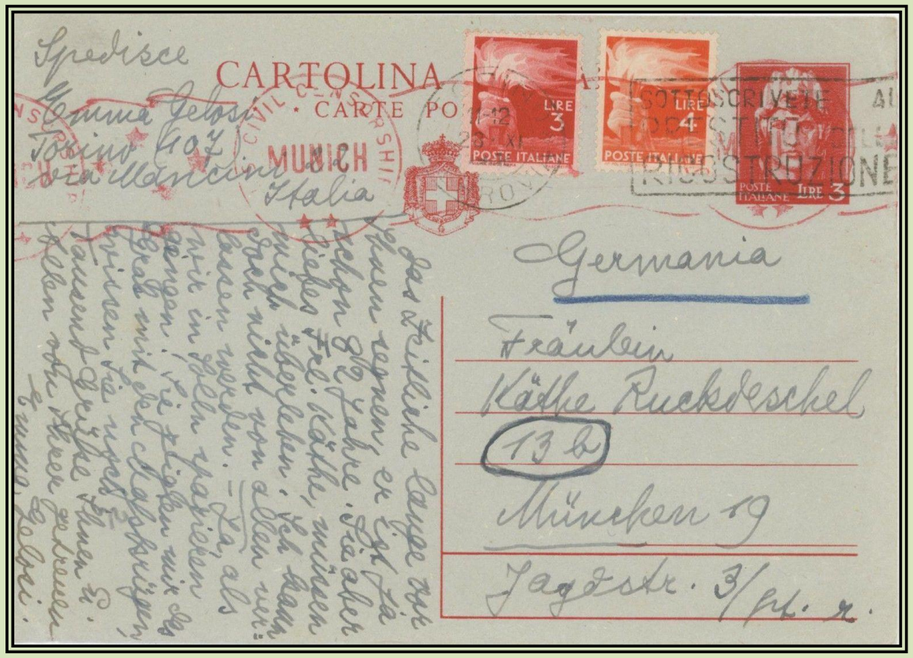


7.2.1946 - I° periodo
Cartolina postale da 1,20 l. da Pescara per la Svizzera affrancata per 6,20 l.

Tariffa: 3 l. cartolina postale

Tariffa da 3 l. "raddoppiata"

Alla fine di gennaio del 1946 si diffuse la notizia (riportata anche da diversi quotidiani) che le tariffe postali dal 1° febbraio sarebbero "raddoppiate". La notizia era in gran parte vera ma riguardava le tariffe per l'interno e non quelle per l'estero, per le quali l'aumento tariffario si ebbe soltanto dal 1°



28.11.1946 - II° periodo - Cartolina postale da 3 l. da Torino per la Germania affrancata per 10 l.
Tariffa: 10 l. cartolina postale
Raro uso della cartolina da 3 l. in tariffa per l'estero

20.2.1947 - II° periodo - Cartolina postale da 10 l. da Mantova per il Belgio
Tariffa: 10 l. cartolina postale

17.9.1947 - III° periodo - Cartolina postale da Roma per la Libia affrancata per 20 l.
Tariffa: 20 l. cartolina postale

2.3.1949 - IV° periodo
Cartolina postale da 10 l. da S. Bartolomeo per l'Olanda affrancata per 25 l.

Tariffa: 25 l. cartolina postale

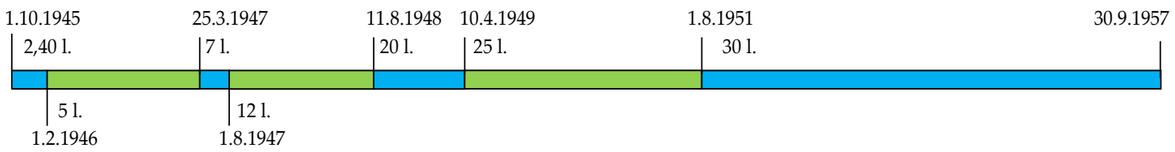
10.8.1954 - V° periodo
Cartolina postale da 20 l. da Luino per la Svizzera affrancata per 35 l.

Tariffa: 35 l. cartolina postale

1.4 Carte manoscritte

Sono tali gli oggetti postali scritti a mano o a macchina ma senza carattere di corrispondenza personale e attuale come testi di articoli e libri, spartiti, atti, carte legali, ecc. e che non possono essere considerate stampe. Devono essere spediti sottofascia mobili entro involucri aperti o facilmente apribili.

Interno



* per i primi 200 gr., successivi 50 gr. rispettivamente 0,80 l., 2 l., 3 l., 3 l., 5 l., 5 l. e 10 l.

22.12.1945 - I° periodo
Manoscritti da Scanno per Pescara affrancati per 1,20 l.

Tariffa: 1,20 l. manoscritti a tariffa ridotta 50% tra sindaci

26.6.1946 - II° periodo
Manoscritti da Verona per Dobbiaco affrancati per 5 l.

Tariffa: 5 l. manoscritti

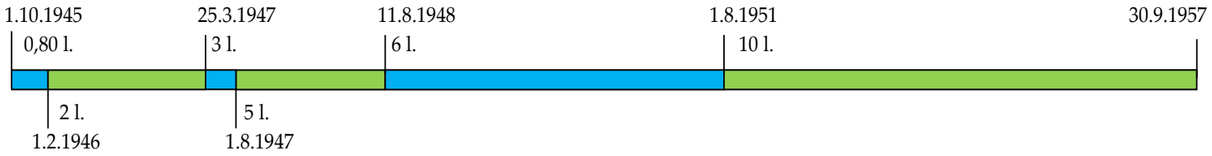
21.1.1950 - VI° periodo
Manoscritti da Zocca per Modena affrancati per 13 l.
Tariffa: 25 l. manoscritti. La lettera venne tassata pari al doppio del mancante di 12 l.

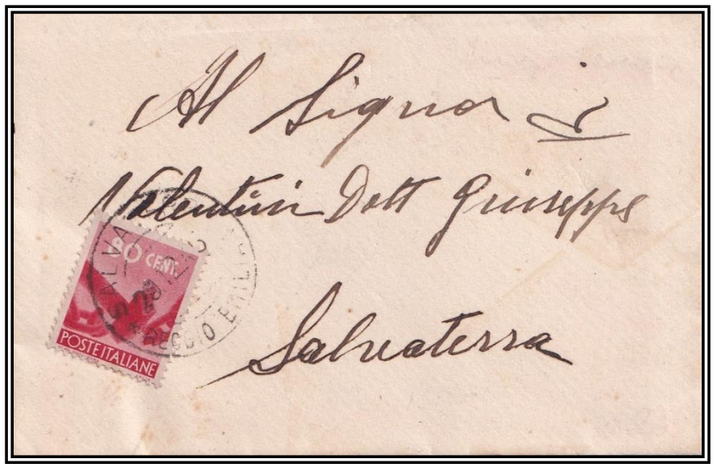
18.5.1949 - VI° periodo
Manoscritti con lettera da Verzuolo per Saluzzo affrancati per 23 l.
Tariffa: 12,50 l. manoscritti a tariffa ridotta 50% tra sindaci e 10 l. lettera a tariffa ridotta 50% tra sindaci

1.5 Biglietti da visita

Cartoncini a stampa recanti generalità, titoli e indirizzo, usati per presentazioni, auguri, ringraziamenti e altre formalità. Inviati normalmente in busta aperta, fino all'agosto 1905 erano ammessi a tariffa stampe, poi ebbero una propria tariffa, eliminata dal 1° giugno 1995.

Interno



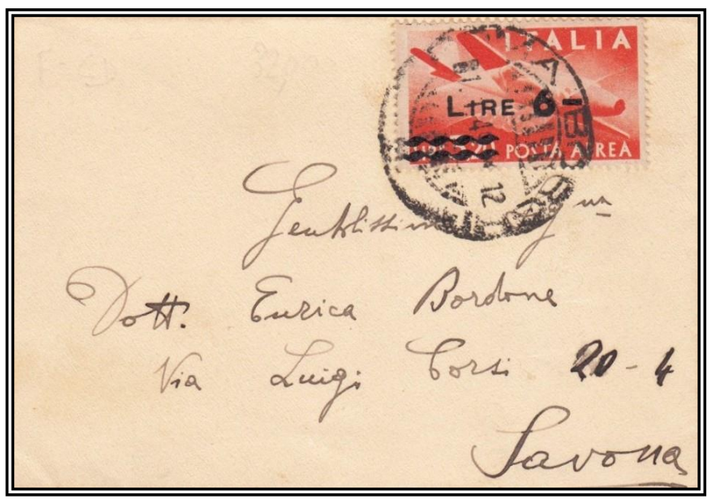


28.12.1945 - I° periodo
Biglietto da visita da Salvaterra per Salvaterra affrancato per 0,80 l.

Tariffa: 0,80 l. biglietto da visita

31.12.1946 - II° periodo
Biglietto da visita da Roma per città affrancato per 2 l.

Tariffa: 2 l. biglietto da visita



1.1.1949 - V° periodo
Biglietto da visita da Roma per Savona affrancato per 6 l.

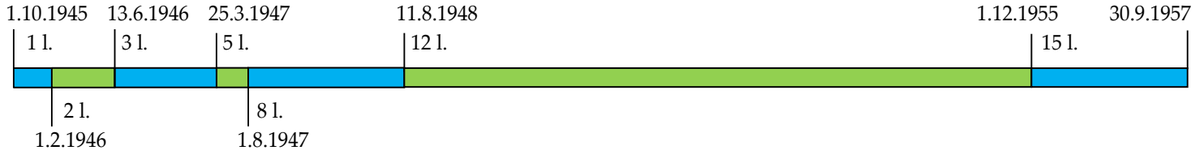
Tariffa: 6 l. biglietto da visita

Gli annulli meccanici pubblicitari a targhetta, dopo il periodo della Seconda Guerra Mondiale, tornano in uso. I primi esempi del dopoguerra sono dedicati al Prestito della Ricostruzione, alla lotteria nazionale e a mostre di vario genere

1.6 Fatture commerciali

Documento relativo a una transazione commerciale che ha sempre avuto un trattamento postale particolare con alcune condizioni da rispettare: costituite da un solo foglio, senza alcuna aggiunta che possa modificare il carattere specifico di fattura, siano spedite in modo da essere verificate.

Interno



9.7.1946 - III° periodo
Fattura commerciale da Milano per Piacenza affrancata per 3 l.
Tariffa: 3 l. fattura commerciale aperta

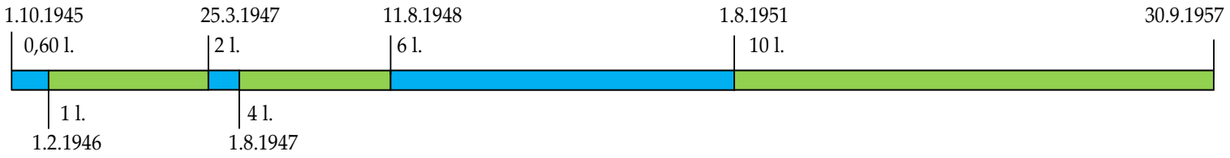
25.3.1949 - VI° periodo
Fattura commerciale da Milano per Seveso affrancata per 12 l.

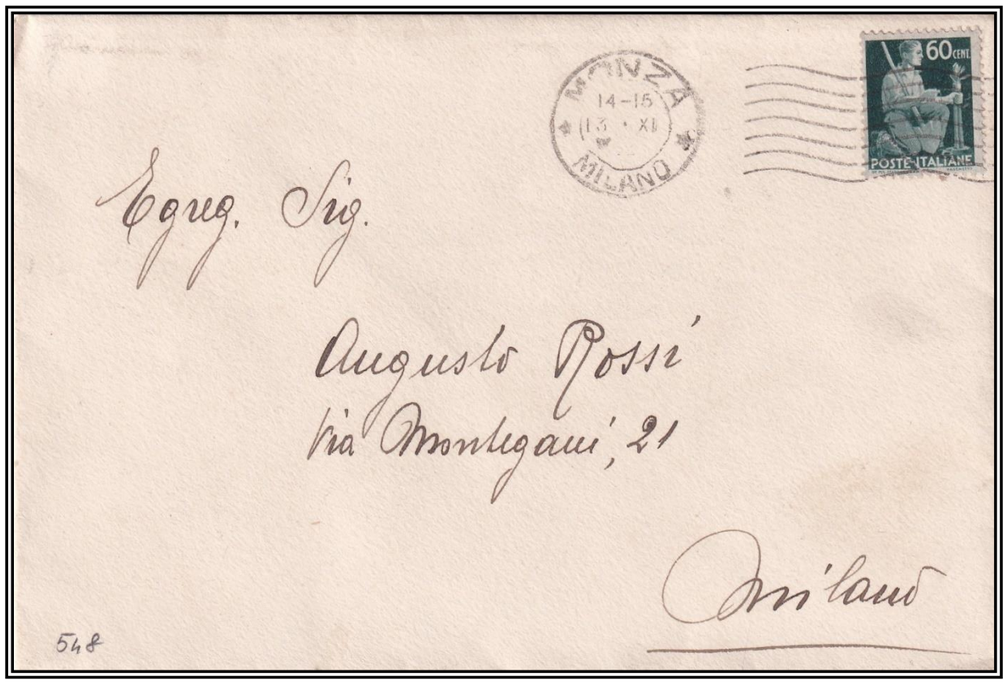
Tariffa: 12 l. fattura commerciale aperta

1.7 Partecipazioni

Cartoncino recante un annuncio di nascita, morte, matrimonio ecc. e relativi ringraziamenti, felicitazioni, condoglianze, o invito, solitamente a stampa e spedito in busta aperta in modo da poter consentire la verifica. Non era possibile aggiungere alcun tipo di informazioni personale.

Interno





13.11.1945 - I° periodo
Partecipazione da Monza per Milano affrancata per 0,60 l.

Tariffa: 0,60 l. partecipazione

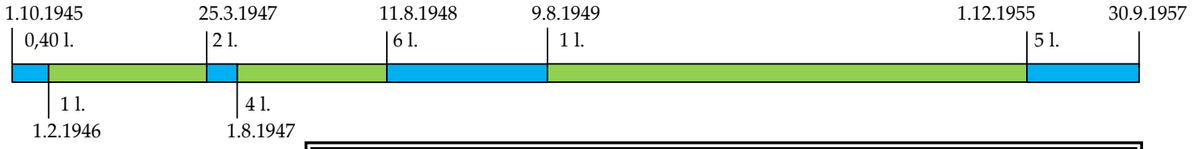
4.6.1946 - II° periodo
Partecipazione da Gavirate per Roma affrancata per 1 l.

Tariffa: 1 l. partecipazione

1.8 Estratto conto

Sintetiche comunicazioni agli abbonati riguardanti scadenze e rinnovi, o ai rivenditori relative a vendite e rese. Dal febbraio 1921 hanno una propria tariffa, inferiore a quella delle stampe, un po' più elevata fra l'agosto 1947 e l'agosto 1949, e poi ridottissima – tranne un breve periodo fra il dicembre 1955 e il maggio 1957.

Interno



1.12.1945 - I° periodo
Estratto conto giornali da Roma per Cava de'Tirreni affrancato per 0,40 l.

Tariffa: 0,40 l. estratto conto giornali

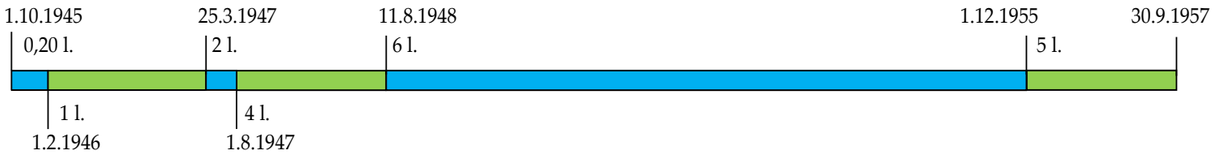
7.7.1949 - V° periodo
Estratto conto giornali da Parma per Buttapietra affrancato per 6 l.

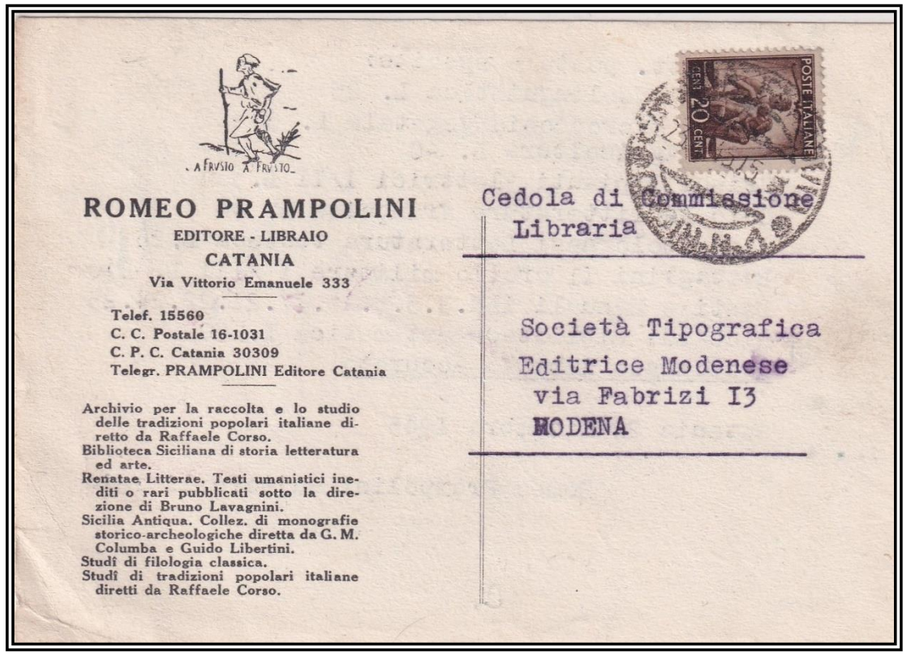
Tariffa: 6 l. estratto conto giornali

1.9 Cedola di commissione libraria

Cartoline con formulario prestampato distribuite da editori e case librarie per sollecitare e facilitare l'ordinazione di volumi, quotidiani, riviste, spartiti ecc. Inizialmente equiparate alle stampe, dal 1° marzo 1919 ebbero una propria tariffa, solitamente ancora più agevolata in nome della diffusione della cultura; per i periodici politici dall'agosto 1949 al novembre 1955 fu addirittura ridotta al minimo possibile, 1 lira.

Interno





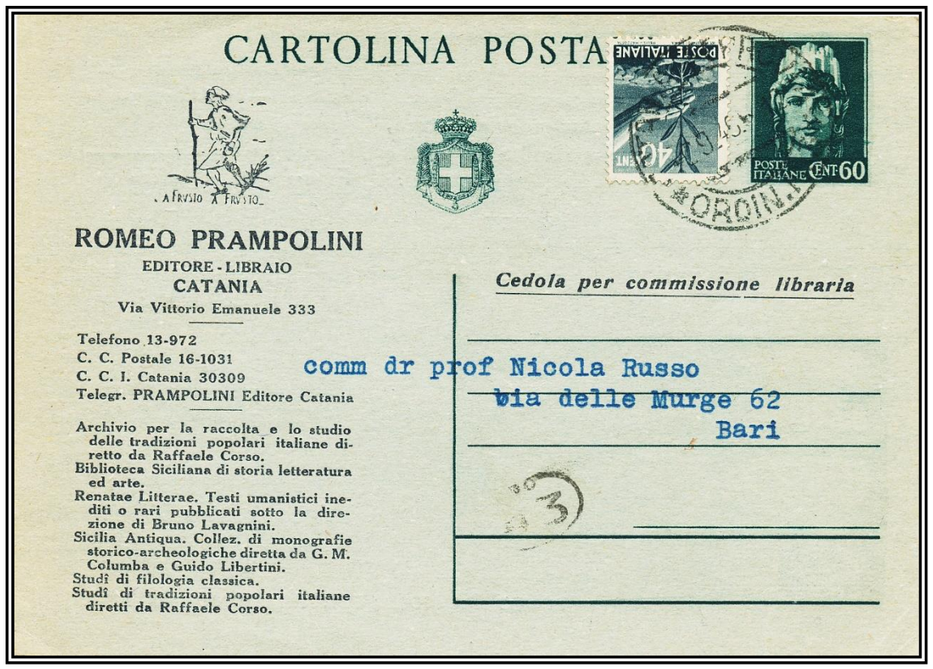
23.12.1945 - I° periodo
Cedola commissione libraria da Catania per Modena affrancata per 0,20 l.

Tariffa: 0,20 l. cedola commissione libraria

14.11.1946 - II° periodo
Cedola commissione libraria da Seravezza per Torino affrancata per 1 l.

Tariffa: 1 l. cedola commissione libraria

Lettera pubblicata a pag. 87 del libro *Democratica la serie della ricostruzione* in bibliografia



6.9.1946 - II° periodo
Cartolina postale da 60 c. utilizzata come cedola libraria da Catania per Bari affrancata per 1 l.

Tariffa: 1 l. cedola commissione libraria

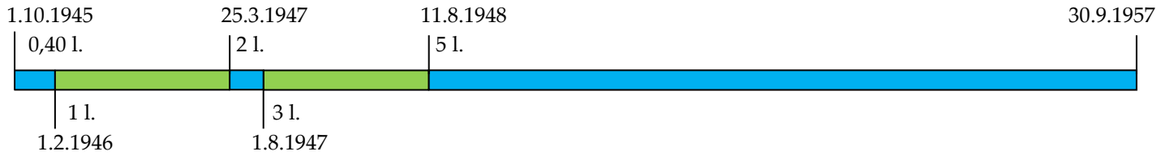
5.11.1948 - V° periodo
Cedola commissione libraria da Lanciano per Chieti affrancata per 6 l.

Tariffa: 6 l. cedola commissione libraria

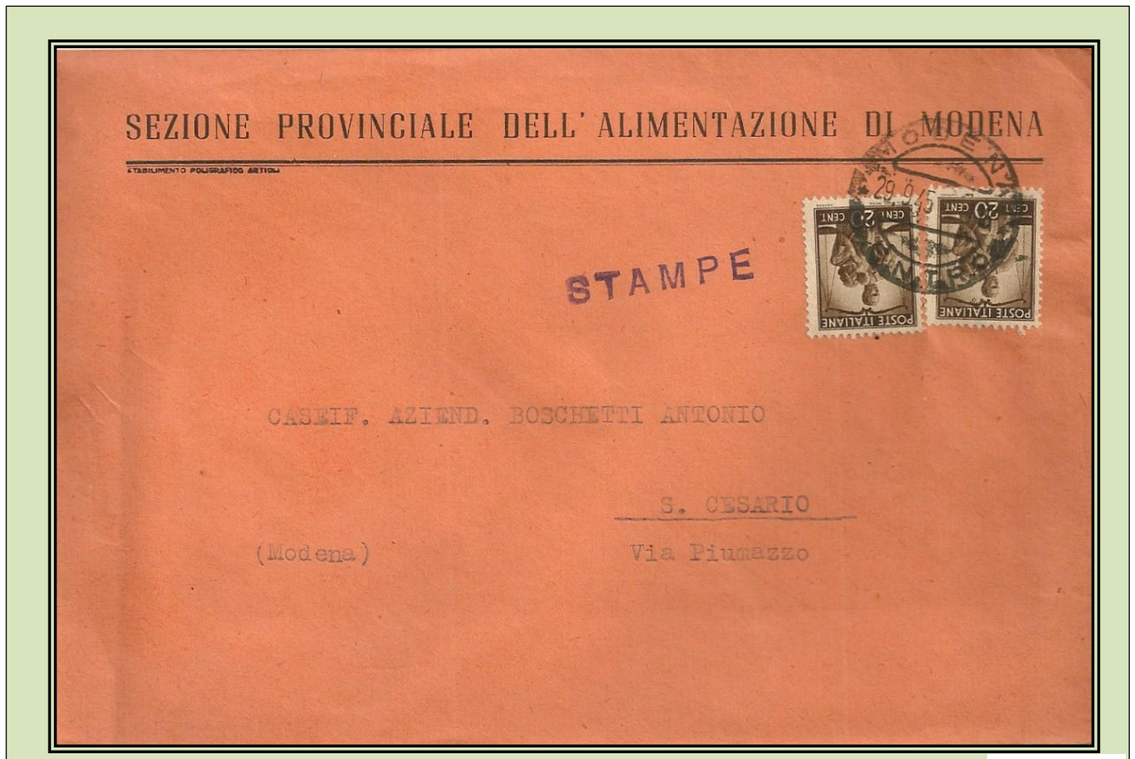
1.10 Stampe

Categoria di oggetti comprendente giornali, circolari a stampa, fotografie ecc. che non rientrano fra le corrispondenze non contenendo notizie “attuali e personali”, e pertanto hanno usufruito delle tariffe inferiori.

Interno



La serie Democratica fu emessa il 1° ottobre 1945 e distribuita in gran parte del territorio italiano. Tuttavia, a Modena, la serie fu posta in circolazione alcuni giorni prima. Si conoscono 3 lettere viaggiate tra il 27.9.1945 e il 1° ottobre 1945 (quest’ultima presente in collezione).



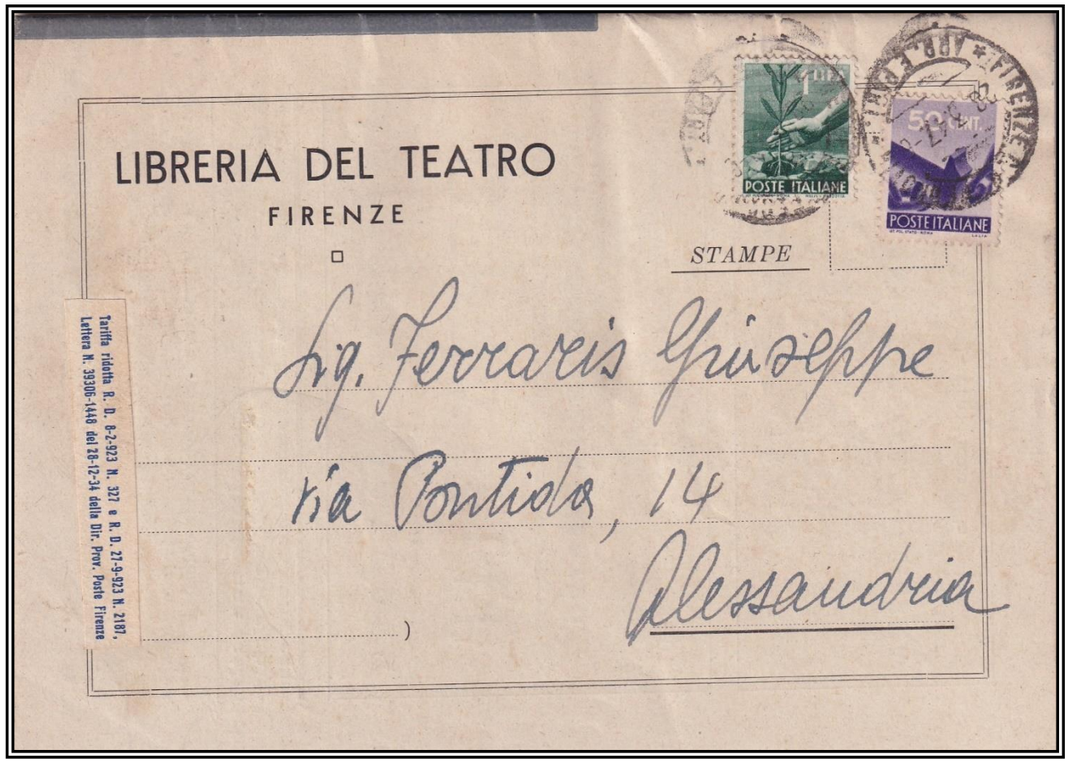
29.9.1945 - I° periodo - Stampe da Modena per S. Cesario affrancate per 0,40 l.
Tariffa: 0,40 l. stampe
Raro uso anticipato della serie Democratica. Tre esempi noti (e)

22.10.1946 - II° periodo
Stampe da Ancona per Pesaro affrancate per 0,50 l.

Tariffa: 0,50 l. stampe
Prestito della Ricostruzione (tariffa ridotta del 50%)

1.6.1947- III° periodo
Stampe da Genova per città affrancate per 2 l.

Tariffa: 2 l. stampe



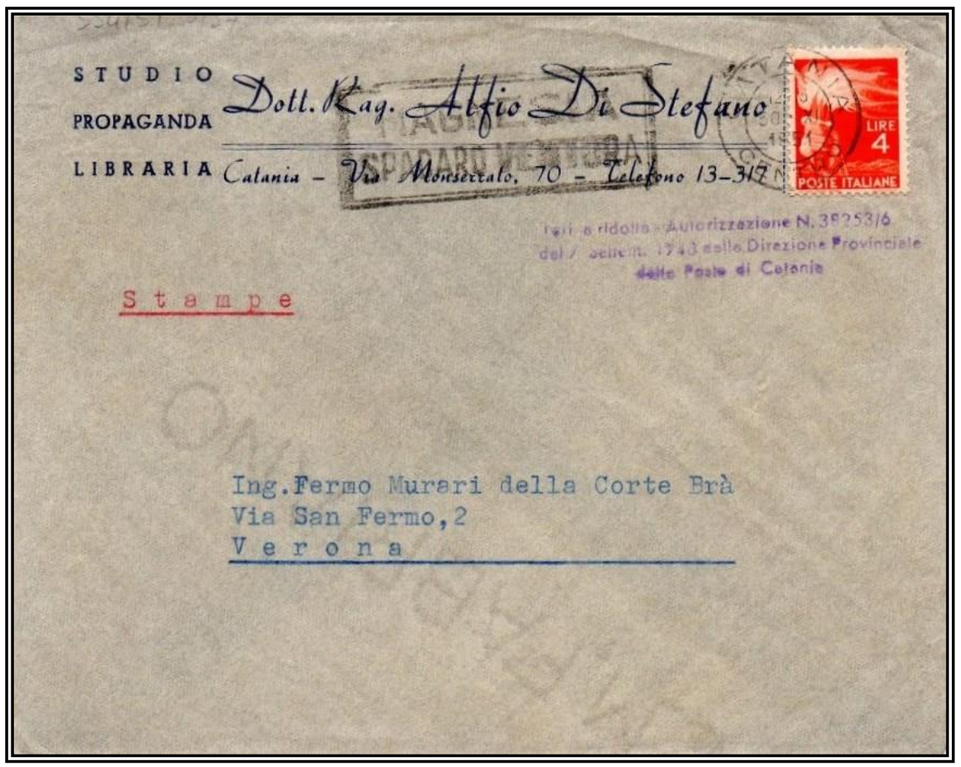
Dal 1° luglio 1946 entrò in vigore il DM 28 marzo 1946 riguardante i pieghi di libri sottofascia fino a 700 gr. spediti da case editrici e librarie: una riduzione fissa del 25% estensibile anche al diritto di raccomandazione. Pertanto, il 10 ottobre 1946 viene emesso il valore da 25 c. Democratica per consentire l'applicazione della tariffa agevolata.

28.3.1947 - III° periodo
Piego libri editori da Firenze per Alessandria affrancato per 1,50 l.

Tariffa: 1,50 l. piego di libri editori (riduzione del 25 % della tariffa stampe da 2 l.)

22.11.1947
IV° periodo
Piego di libri editori da Bologna per città affrancati per 2,25 l.

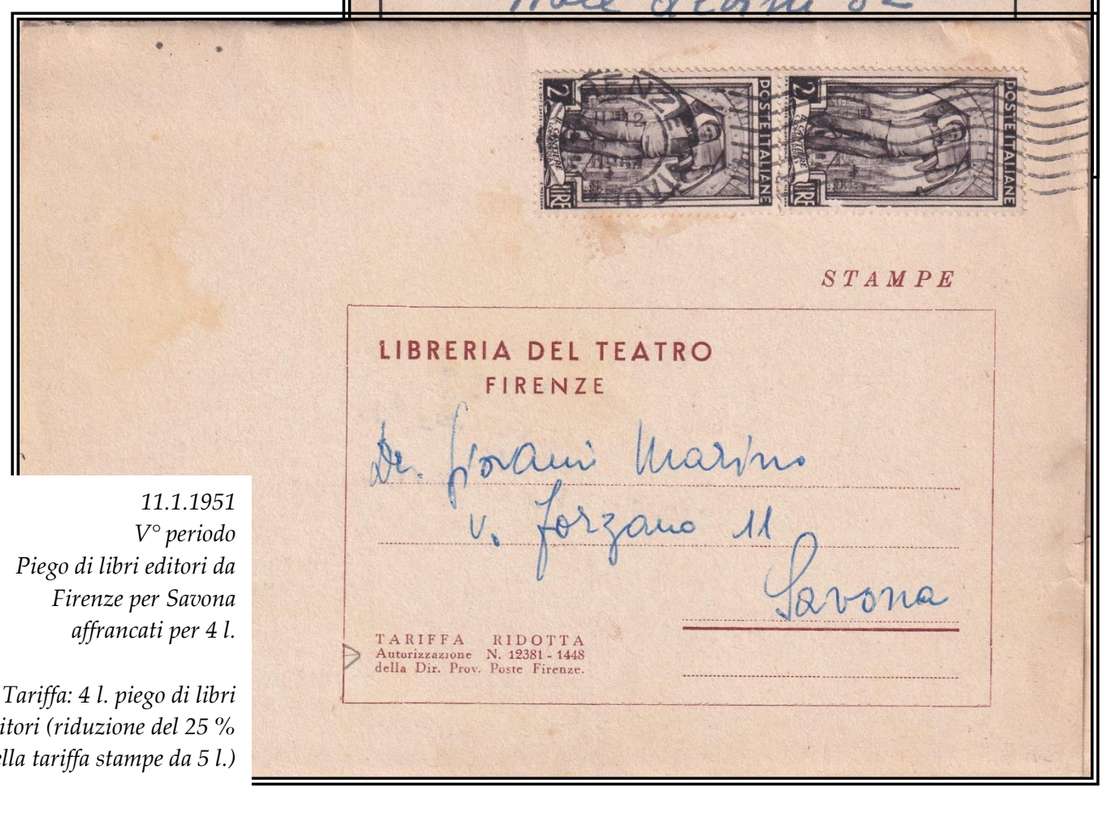
Tariffa: 2,25 l. piego di libri editori (riduzione del 25 % della tariffa stampe di 3 l.)



30.11.1951
V° periodo
Piego di libri spedito da editori da Catania per Verona affrancato per 4 l.

Tariffa: 4 l. piego di libri editori (riduzione del 25 % della tariffa stampe da 5 l.)

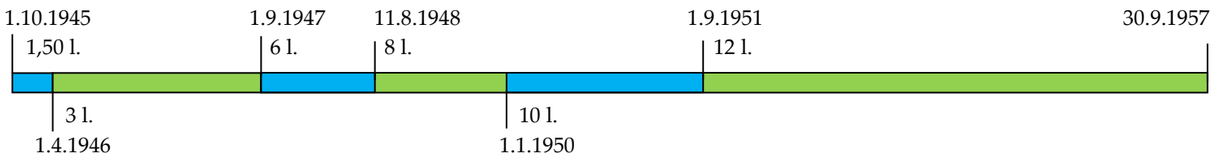
La tariffa ridotta del 25 % era pari a 3,75 l. ma andava arrotondata alla lira superiore come previsto dalla normativa



11.1.1951
V° periodo
Piego di libri editori da Firenze per Savona affrancati per 4 l.

Tariffa: 4 l. piego di libri editori (riduzione del 25 % della tariffa stampe da 5 l.)

Estero



22.3.1946
I° periodo
Stampe da Genova per la Svizzera affrancate per 1,50 l.

Tariffa: 1,50 l. stampe

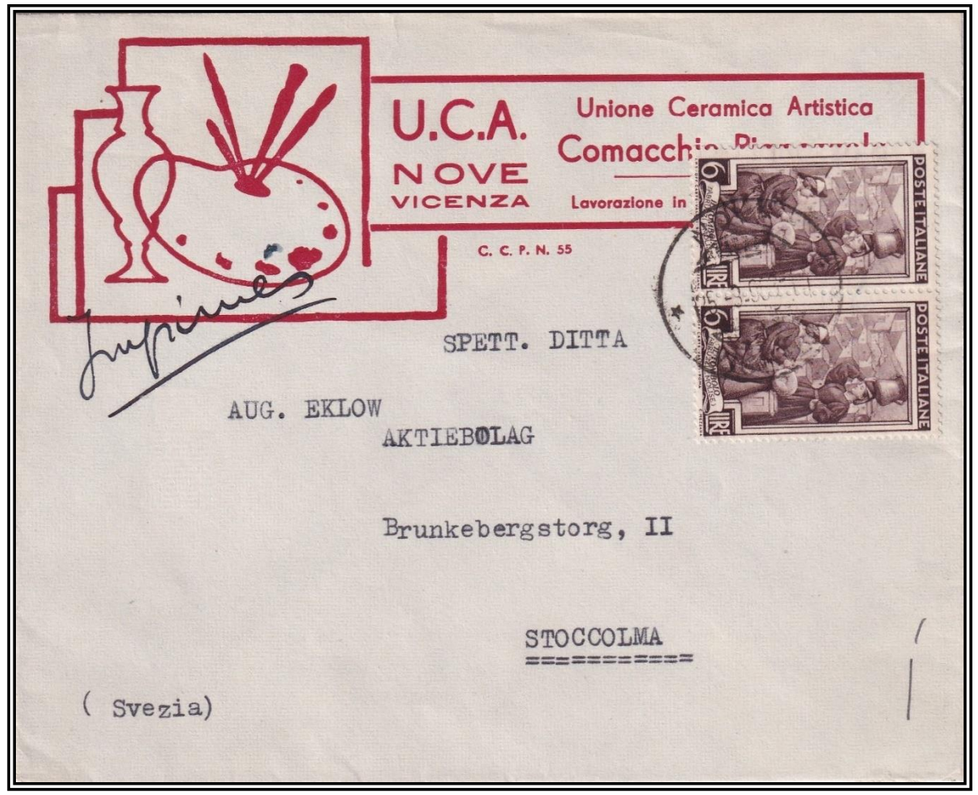
27.8.1949
IV° periodo
Stampe da Varese per la Finlandia affrancate per 8 l.

Tariffa: 8 l. stampe

📖 I valori di posta pneumatica da 0,60 l. e 1,40 l. emessi il 22 ottobre 1945 furono scarsamente utilizzati per il loro uso specifico, si trovano più diffusamente utilizzati su corrispondenze come normali francobolli.

4.7.1947
II° periodo
Stampe da Roma per la Svizzera affrancate per 3 l.

Tariffa: 3 l. stampe



25.3.1953
VI° periodo
Stampe da Nove Vicenza per la Svezia affrancate per 12 l.

Tariffa: 12 l. stampe

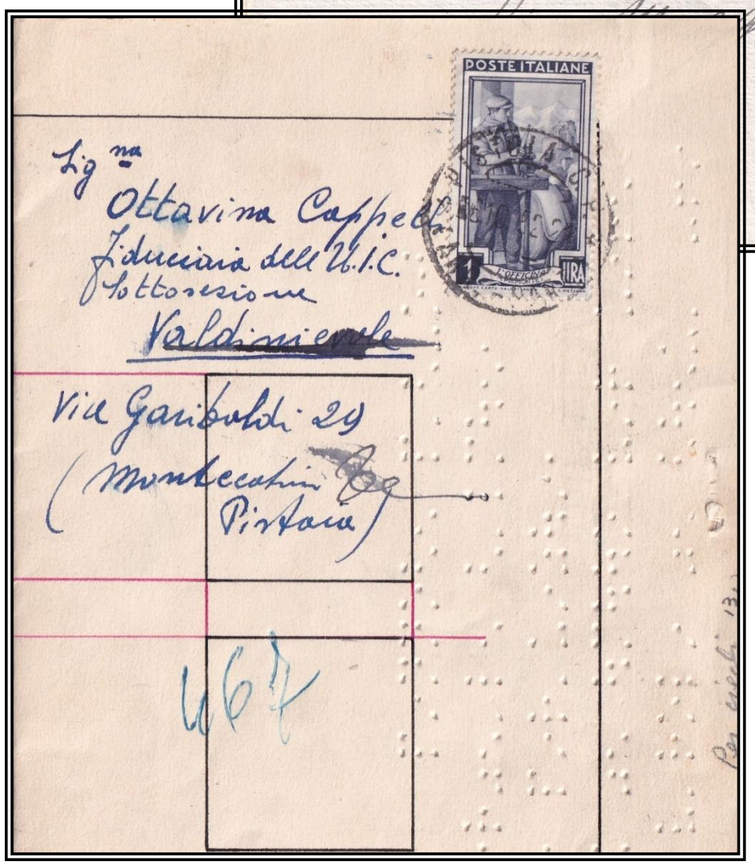
1.11 Carte punteggiate ad uso ciechi

Corrispondenze realizzate col metodo Braille o con lettere puntinate che, per ragioni umanitarie e in considerazione del peso elevato dovuto alla carta spessa che deve usarsi, in Italia furono ammesse come stampe fino al 1913 e poi ebbero una propria tariffa molto ridotta, anche per la raccomandazione, e con porti di 1 kg in funzione particolarmente di libri e pubblicazioni. Dall'aprile 1954 per l'estero e dal 1° ottobre 1957 per l'interno godono della franchigia postale.

Interno

12.2.1951
II° periodo
Carte ciechi da Firenze per Bologna affrancate per 1 l.

Tariffa: 1 l. carte punteggiate ad uso ciechi



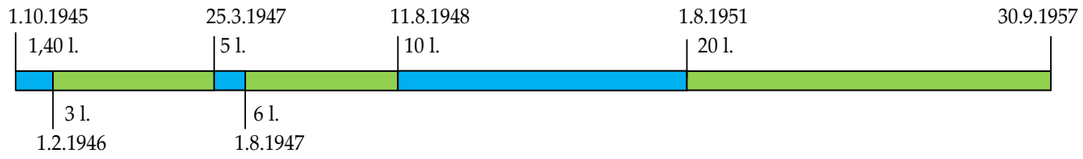
6.10.1952
II° periodo
Carte ciechi da Pistoia per Montecatini affrancate per 1 l.

Tariffa: 1 l. carte punteggiate ad uso ciechi

1.12 Campioni merci

Plichi, sacchetti o scatolette, ben confezionati ma facilmente verificabili, contenenti piccole quantità di merce o saggi di produzione di nessun valore commerciale effettivo.

Interno



* per i primi 100 gr., successivi 50 gr. rispettivamente 0,60 l., 2 l., 3 l., 3 l., 5 l. e 10 l.

11.10.1947
IV° periodo
Campione senza valore da Milano per Pergola affrancato per 6 l.

Tariffa: 6 l. campione senza valore

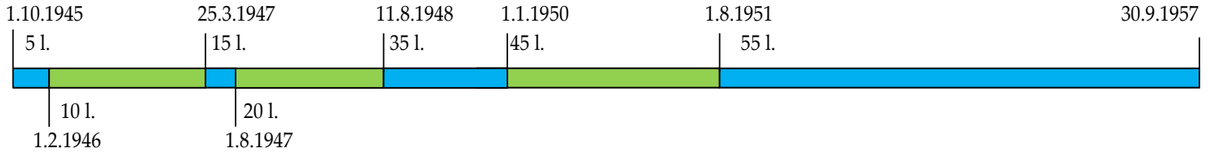
19.3.1949
V° periodo
Campione senza valore da Padova per Napoli affrancato per 10 l.

Tariffa: 10 l. campione senza valore

2. SERVIZI ACCESSORI
2.1 Raccomandazione

Il servizio di raccomandazione prevede che la corrispondenza sia registrata all'atto della spedizione presso l'ufficio postale, viene attribuito un numero e rilasciata al mittente una ricevuta Mod. 22 recante i dati dell'invio. Tracciata lungo il percorso, al destinatario viene consegnata previa firma di quest'ultimo. Può esser prevista una ricevuta di ritorno Mod. 22, può essere sottoposto a raccomandazione qualsiasi oggetto postale (anche quelle spedite aperte), sia per l'interno che per l'estero, con l'obbligo di non includere oggetti di valore all'interno.

Interno



1.10.1945 - I° periodo - Lettera raccomandata da Modena per Vignola affrancata per 7 l.
Tariffa: 2 l. lettera e 5 l. raccomandazione
Primo giorno di emissione della serie Democratica (e)

📖 Lettera proposta tra le 100 gemme della filatelia italiane nel corso della mostra tenutasi al Quirinale nel 2015 *"La Grande guerra. La Liberazione. Cento gemme della filatelia italiana"*

24.10.1945 - I° periodo
Lettera raccomandata da Vicenza per Milano affrancata per 7 l.

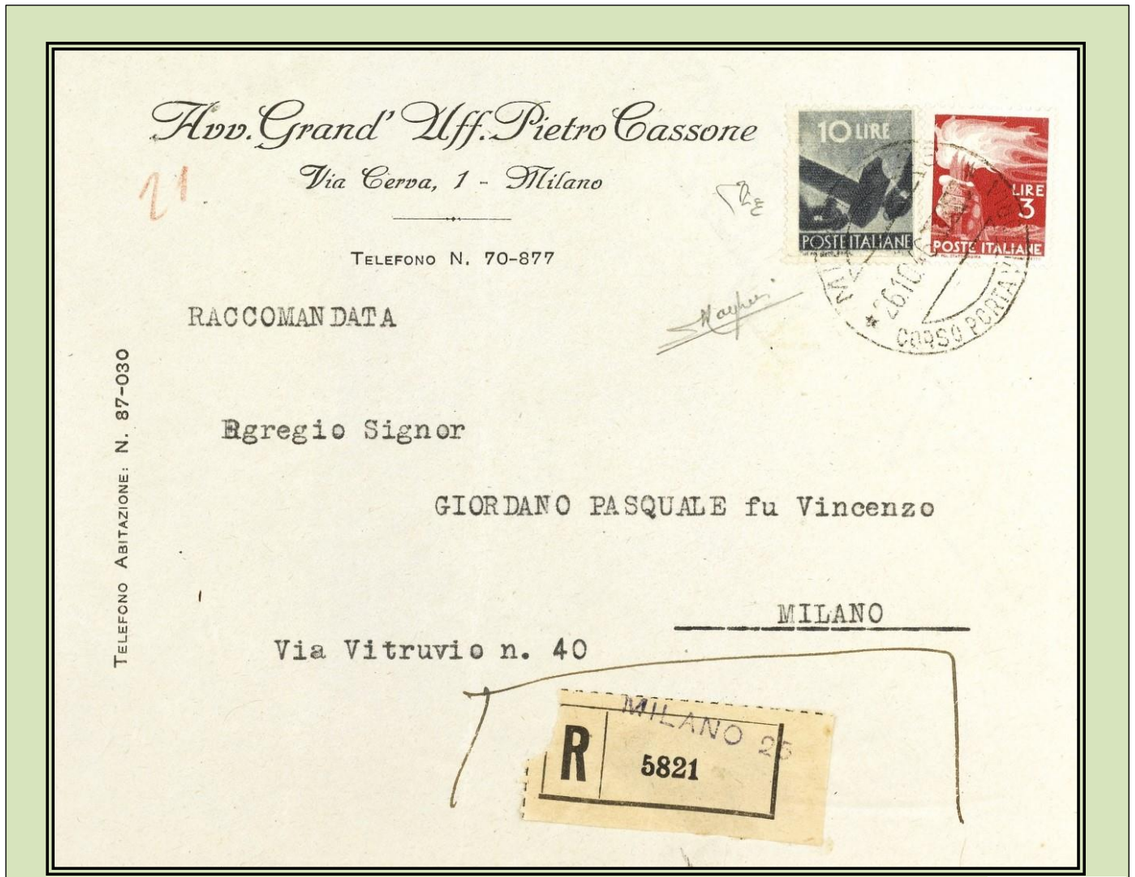
Tariffa: 2 l. lettera e 5 l. raccomandazione

Affrancatura mista Democratica - RSI

2.3.1946 - II° periodo - Lettera raccomandata da La Spezia per Appiano Gentile affrancata per 14 l.
Tariffa: 4 l. lettera e 10 l. raccomandazione
Tardivo uso del valore da 3 l. Monumenti distrutti

Il falso da 10 l. Democratica venne realizzato a Milano e stampato in flexografia, una tecnica di stampa rotativa diretta che usa lastre matrici a rilievo di gomma. La stampa è a due colori, grigio chiaro e grigio ardesia, eseguita in due tempi. Venne messo in circolazione tra l'ottobre del 1946 e l'aprile del 1948 con l'intento, riuscito, di frodare la posta. Storicamente si ritiene che la lettera in questione sia stata individuata e bloccata dalle Poste poiché affrancata con un sospetto francobollo falso: tale ipotesi trova riscontro nell'assenza del bollo di arrivo.

Lettera pubblicata a pag. 101 del libro *Democratica la serie della ricostruzione* in bibliografia

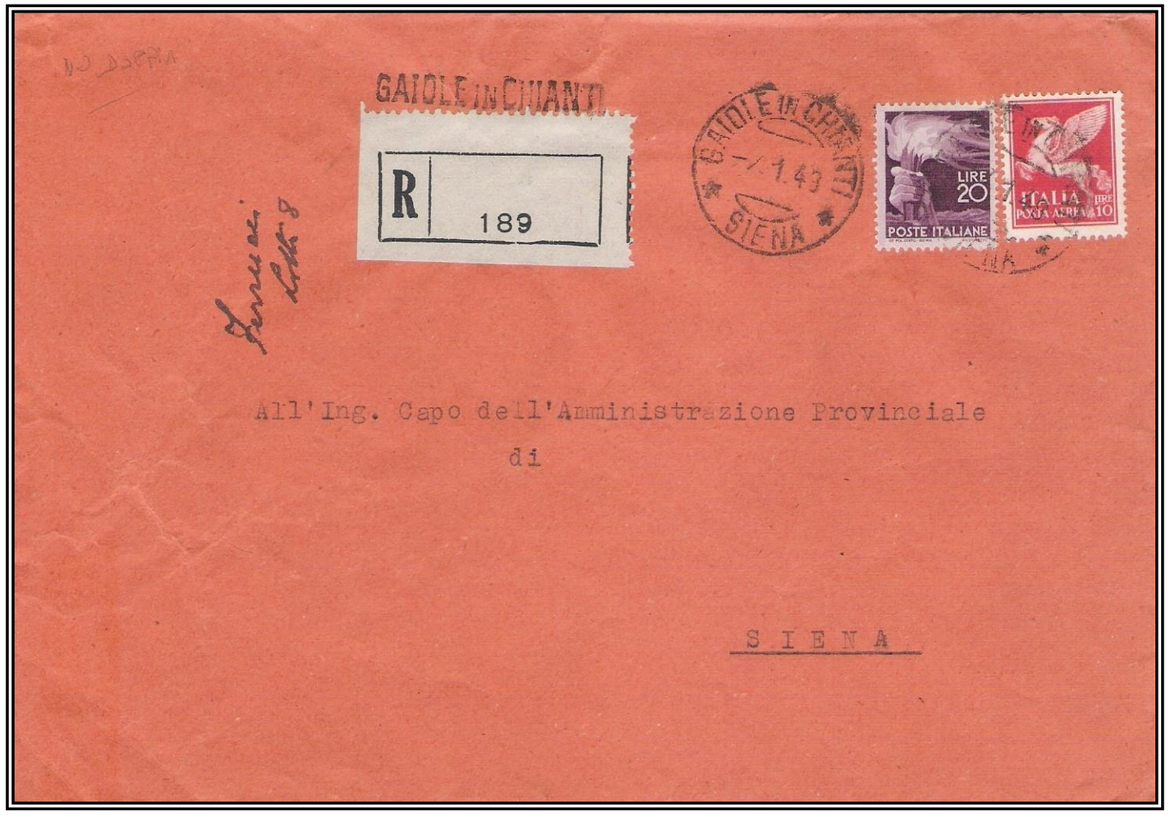


26.10.1946 - II° periodo - Lettera raccomandata da Milano per città affrancata per 13 l.
Tariffa: 3 l. lettera per il distretto e 10 l. raccomandazione
10 l. Falso di Milano su busta, 4 esemplari noti (e)

Le etichette dedicate alle vittime politiche furono realizzate a partire dal 1945 per la raccolta di fondi da destinare al Comitato Nazionale Pro Vittime Politiche e alle sue attività di sostegno alle famiglie provate dal sacrificio dei propri cari. Fu la stessa Amministrazione postale che nel Bollettino Postale n. 15 del 1946 le definì "francobolli commemorativi da 2 lire" ingenerando confusione tra il pubblico postale. In seguito, fu più volte costretta a tornare sull'argomento spiegando la natura di mere etichette per la raccolta fondi invitando al corretto uso quali chiudilettera, su pagelle scolastiche o moduli vari.

26.3.1947 - III° periodo - Lettera raccomandata da Craco per Matera affrancata per 21 l.
Tariffa: 6 l. lettera e 15 l. raccomandazione
Uso come ordinario del 20 l. pacchi postali di Regno, unica nota (e)

30.6.1947 - III° periodo - Lettera raccomandata da Ficulle per Firenze affrancata per 21 l.
Tariffa: 6 l. lettera e 15 l. raccomandazione ***(e)***
Uso delle vignette pro-vittime politiche come francobolli (e)



7.1.1948 - IV° periodo
Lettera raccomandata da Gaiole in Chianti per Siena affrancata per 30 l.

Tariffa: 10 l. lettera e 20 l. raccomandazione

Tardivo uso della serie Miti e Simboli

2.9.1947 - IV° periodo
Lettera raccomandata da Torre Pellice per Catania affrancata per 30 l.

Tariffa: 10 l. lettera e 20 l. raccomandazione

9.1.1952 – VII° periodo - Lettera raccomandata da Pancrazio Salentino per Lecce affrancata per 105 l.
Tariffa: 50 l. lettera 2 porti e 55 l. raccomandazione
Uso come ordinario del 5 l. pacchi postali di Repubblica

La crescente inflazione e i numerosi aumenti tariffari rendono sempre meno utilizzabili i valori in centesimi della serie Democratica i quali vengono posti fuori corso al 31.12.1948. Non è infrequente trovare lettere con grandi blocchi di tali valori per smaltire le relative giacenze.

22.9.1951 - VII° periodo
Lettera raccomandata da Cagliari per Vigevano affrancata per 305 l.

Tariffa: 250 l. lettera 10 porti (25 l. ogni porto) e 55 l. raccomandazione

📖 Lettera pubblicata a pag. 271 del libro *Il 100 lire della Democratica: il francobollo e la storia postale* in bibliografia

*27.7.1953 - VII° periodo - **Estratto conto giornali** raccomandato da Roma per Cava de'Tirreni affrancato per 36 l.*
Tariffa: 1 l. estratto conto giornali e 35 l. raccomandazione aperta

8.1.1955 - VII° periodo - Cartolina postale da 15 l. racc. da Cappelle sul Tavo (PE) per città affrancata per 55 l.

Tariffa: 20 l. cartolina postale e 35 l. racc. aperta

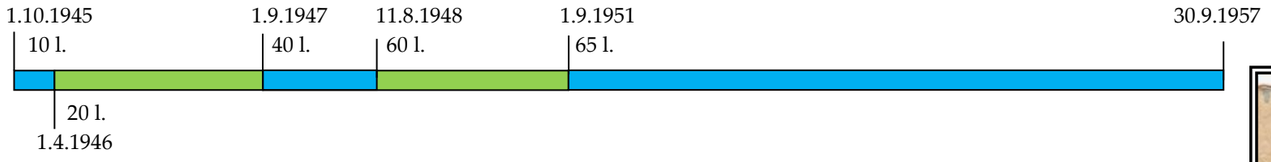
📖 Le cartoline postali della Democratica, a differenza dei francobolli, furono poste fuori corso dal 1° luglio 1960 e pertanto è possibile riscontrarli in usi misti con francobolli della Siracusa

4.3.1955 - VII° periodo
Lettera raccomandata da Roma per Cremona affrancata per 80 l.

Tariffa: 25 l. lettera e 55 l. raccomandazione

📖 Nel luglio del 1952 presso l'ufficio postale di Roma S. Silvestro fu utilizzata una macchina sperimentale per l'accettazione delle raccomandate, la Hasler F/88. A partire dal 15 marzo 1954 entrarono in funzione regolarmente

Estero



31.10.1945 - I° periodo
Lettera raccomandata da Rovereto per la Svizzera affrancata per 15 l.

Tariffa: 5 l. lettera e 10 l. raccomandazione

Affrancatura mista Democratica - RSI

13.11.1947
III° periodo
Lettera raccomandata da Cesio Maggiore per la Svizzera affrancata per 70 l.

Tariffa: 30 l. lettera e 40 l. raccomandazione

3.10.1946
II° periodo
Lettera raccomandata da Magnago per il Brasile affrancata per 35 l.

Tariffa: 15 l. lettera e 20 l. raccomandazione

In accettazione la lettera era stata considerata per l'interno in quanto diretta al Console Italiano affrancata per 14 l.
In transito il Verificatore di Genova Ferrovia ha integrato l'affrancatura per 21 l.
Rara affrancatura integrata dal Verificatore

Lettera pubblicata a pag. 121 del *Novellario Vol. VI* in bibliografia

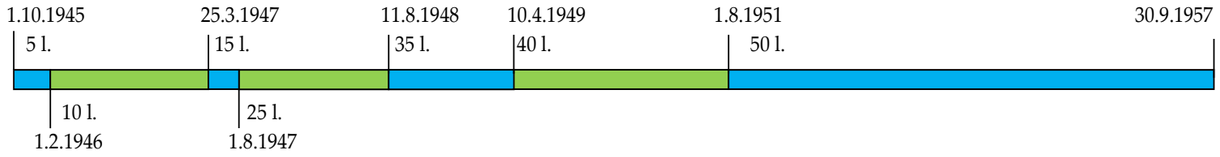
10.3.1955 - V° periodo
Lettera raccomandata da Roma per l'Austria affrancata per 160 l.

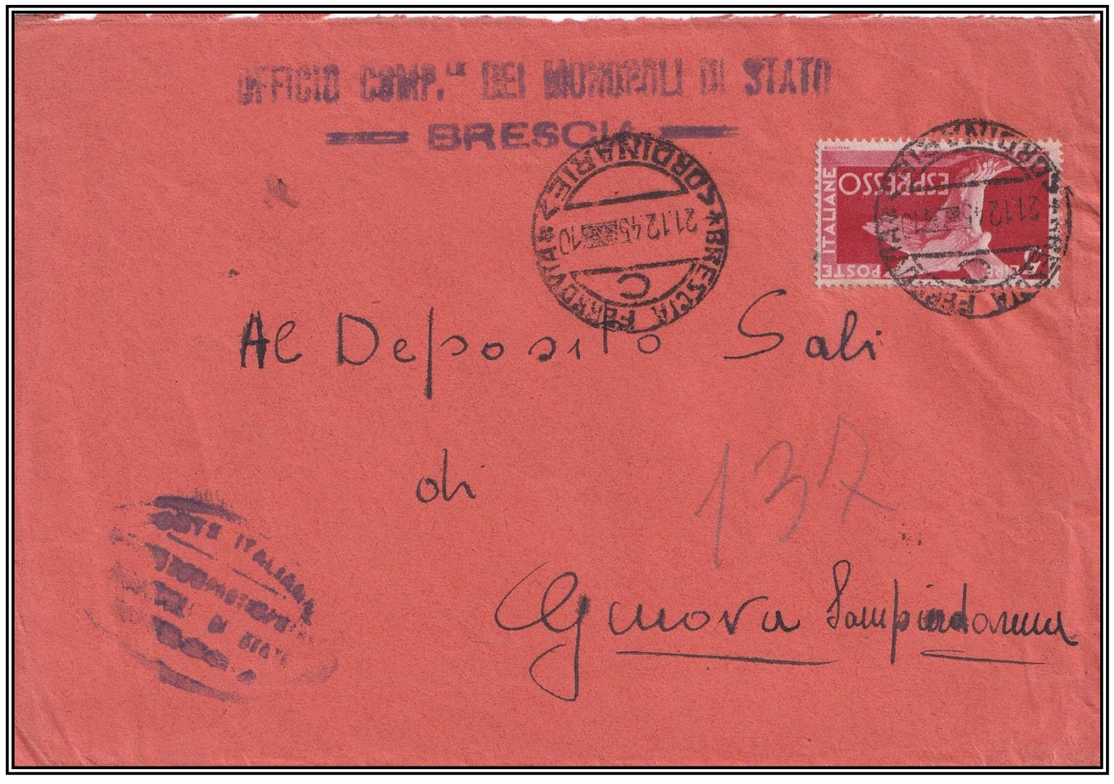
Tariffa: 95 l. lettera 2 porti e 65 l. raccomandazione

2.2 Espresso

Il servizio di espresso prevede che la consegna in arrivo della corrispondenza sia accelerata rispetto al normale per mezzo di personale o mezzi speciali. La richiesta del servizio andata effettuata mediante apposita indicazione "per espresso", anche a mezzo di etichette, affrancando la lettera (o altro oggetto postale) per l'affrancatura normale e relativo soprapprezzo per la consegna espressa. Il servizio era attivo sia per l'interno del territorio italiano che per l'estero (dal 15.10.1945).

Interno





21.12.1945 - I° periodo - Lettera in franchigia espresso Brescia per Genova affrancata per 5 l.
Tariffa: 5 l. espresso

7.3.1946 - II° periodo - Lettera in franchigia espresso da Belluno per Roma affrancata per 10 l.
Tariffa: 10 l. diritto di espresso
Uso del valore ordinario quale valore espresso

19.7.1947
III° periodo
Lettera espresso da Moena per Verona affrancata per 21 l.

Tariffa: 6 l. lettera e 15 l. espresso

Al retro bollo di recapito espresso fuori cinta muraria per compenso supplementare di 6 l.

Nel caso in cui il destinatario abitava oltre 500 metri dalla cinta muraria della città era previsto un sovrapprezzo.

7.9.1949
VI° periodo
Cartolina postale proveniente dalla Germania inoltrata per espresso da Roma per L'Aquila affrancata per 40 l.

Tariffa: 40 l. espresso

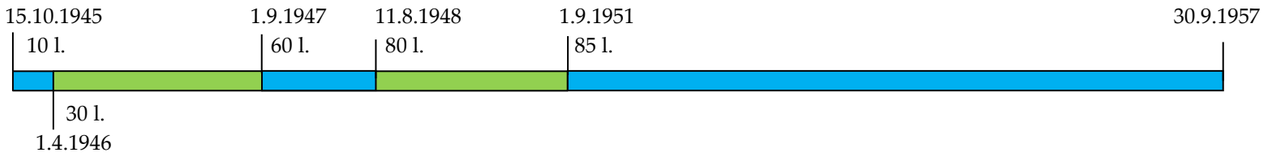
6.3.1951 - VI° periodo
Lettera in franchigia espresso da Lovere per Bergamo affrancata per 40 l.
Tariffa: 40 l. espresso
La corrispondenza ufficiale tra enti pubblici godeva di franchigia ma non applicabile all'inoltro per espresso

21.6.1953
VII° periodo
Lettera espresso da Milano per città affrancata per 100 l.

Tariffa: 50 l. lettera 2 porti e 50 l. espresso

26.9.1953 - VII° periodo - Lettera racc. espresso da Ariano Irpino per città affrancata per 130 l.
Tariffa: 25 l. lettera, 50 l. espresso e 55 l. raccomandazione
Il 100 l. democratica è andato fuori corso il 31.12.1952
Raro uso su corrispondenza accettata all'ufficio postale oltre la validità

Estero



2.6.1946 - II° periodo - Lettera espresso da Biella per l'Inghilterra affrancata per 55 l.
Tariffa: 25 l. lettera 2 porti (15 l. il primo e 10 l. il ss.) e 30 l. espresso
Valori gemelli da 5 l. e raro uso del 5 l. Imperiale con Democratica nel giorno del Referendum del 2 giugno (e)

18.12.1947
III° periodo
Lettera racc. espresso da Genova per la Polonia affrancata per 150 l.

Tariffa: 50 l. lettera 2 porti (30 l. il primo e 20 l. il ss.), 60 l. espresso e 40 l. raccomandazione

Destinazione rara

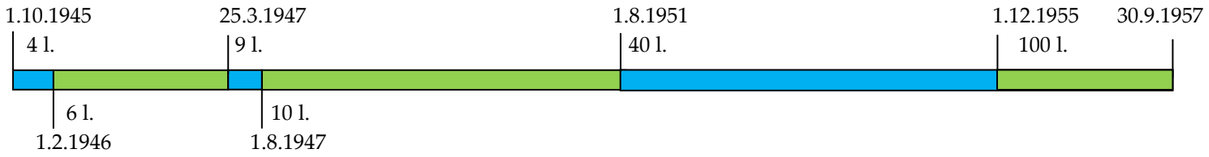
9.12.1953
V° periodo
Lettera racc. espresso da Udine per la Germania affrancata per 210 l.

Tariffa: 60 l. lettera, 85 l. espresso e 65 l. racc.

2.3 Assicurazione

Il servizio di assicurazione consente di spedire oggetti di valore (di qualsiasi tipo) e assicurare l'invio per un valore dichiarato, importo che potrà essere rimborsato in caso di smarrimento o danneggiamento se l'evento è ascrivibile all'amministrazione postale. La tariffa è composta dall'oggetto base, dal diritto di raccomandazione e dal sovrapprezzo per l'invio assicurato che varia al variare dell'importo assicurato. Numerose sono le indicazioni da seguire da parte del mittente: occorre chiudere la busta e applicare 5 suggelli di ceralacca al verso, indicare il valore dichiarato, applicazione dei francobolli distanti l'uno dall'altro.

Interno



3.11.1945 - I° periodo - Lettera assicurata per 200 l. da Milano per Verona affrancata per 13 l.
Tariffa: 4 l. lettera 2 porti, 5 l. raccomandazione e 4 l. assicurata fino a 200 l.

Lettera pubblicata a pag. 77 del libro *Democratica la serie della ricostruzione* in bibliografia

11.4.1946
II° periodo
Lettera assicurata per 980 l. da Busca per città affrancata per 43 l.

Tariffa: 3 l. lettera nel distretto, 10 l. raccomandazione e 30 l. assicurazione (6 l. le prime 200 l. e 24 l. le ss. 800 l.)

Rare le assicurate nel distretto

La tariffa ridotta per lettere nel distretto fu abolita dal 1° agosto 1947

10.10.1946 - II° periodo - Fronte di lettera assicurata per 20.000 l. da Perugia per Torino affrancata per 614 l.
Tariffa: 4 l. lettera. 10 l. racc. e 600 l. assicurazione (6 l. prime 200 l. e 594 l. per le ss. 19.800 l.)
Uso multiplo del 100 l. democratica per l'interno nel 1946
E una delle poche assicurate note per il massimo valore allora consentito

20.4.1949
IV° periodo
Fronte di lettera assicurata per 30.000 l. da Genova per Roma affrancata per 1.570 l.

Tariffa: 40 l. lettera 2 porti, 35 l. raccomandazione e 1.495 l. assicurazione (10 l. le prime 300 l. e 1.485 l. per le ss. 29.700 l.)

Raro uso del 1.000 l. Campidoglio per l'interno nel 1949 su assicurata per il massimo valore consentito

Con il DM del 15 gennaio 1952 le tariffe per la Città del Vaticano sono equiparate a quelle per l'interno

*15.4.1952 - V° periodo - Lettera assicurata espresso per 200 l. da Palmoni per la **Città del Vaticano** affrancata per 145 l.*
Tariffa: 50 l. lettera 2 porti, 55 l. racc. e 40 l. assicurazione

Lettera pubblicata a pag. 121 del *Novellario Vol. VI* in bibliografia

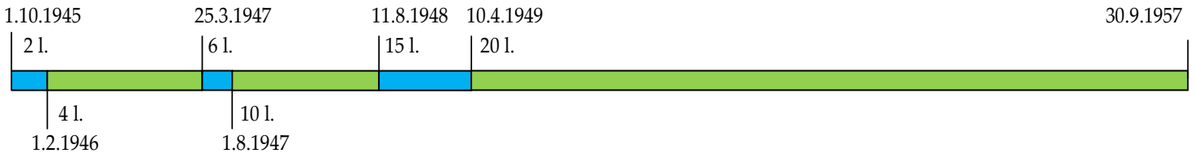
21.11.1956 - VI° periodo - Lettera assicurata espresso per 450.000 l. da La Spezia per Roma affrancata per 615 l.
Tariffa: 50 l. lettera 2 porti, 55 l. racc., 50 l. espresso e 450 l. assic. (100 l. le prime 100.000 l. e 350 l. per le ss. 350.000 l.)
Eccesso di 10 l.

28.11.1951 - Lettera assicurata per 1.800 franchi oro da Capistrello per gli USA affrancata per 555 l.
Tariffa: 60 l. lettera, 65 l. racc. e 420 l. 6 porti da 70 l. (per ogni 300 franchi oro). Eccesso di 10 l.
Il servizio di assicurazione per l'estero, pur previsto nel tariffario, era sospeso (riprese soltanto nel 1961), la lettera è stata erroneamente accettata dall'ufficio postale ma poi resa al mittente

2.4 Avviso di ricevimento

L'avviso di ricevimento consente al mittente di conoscere l'avvenuta consegna dell'invio consegnato in origine all'ufficio postale (raccomandata, assicurata, vaglia o passo postale). Era previsto sia per invii diretti all'interno del territorio italiano che estero. Era prevista una tariffa specifica per le ricevute degli atti giudiziari.

Interno



6.5.1946
II° periodo
Avviso di ricevimento da Monte Vidon Corrado per Mesea affrancato per 4 l.

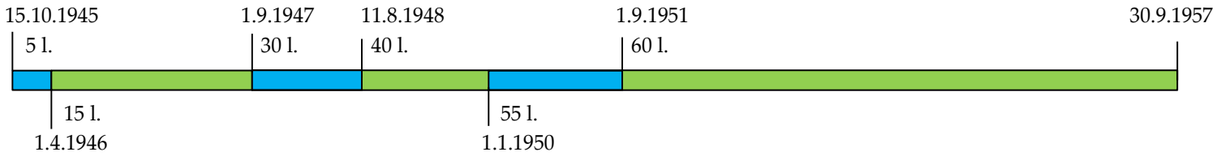
Tariffa: 4 l. avviso di ricevimento di atti giudiziari

7.7.1947
III° periodo
Avviso di ricevimento Roma per città affrancato per 4 l.

Tariffa: 6 l. avviso di ricevimento

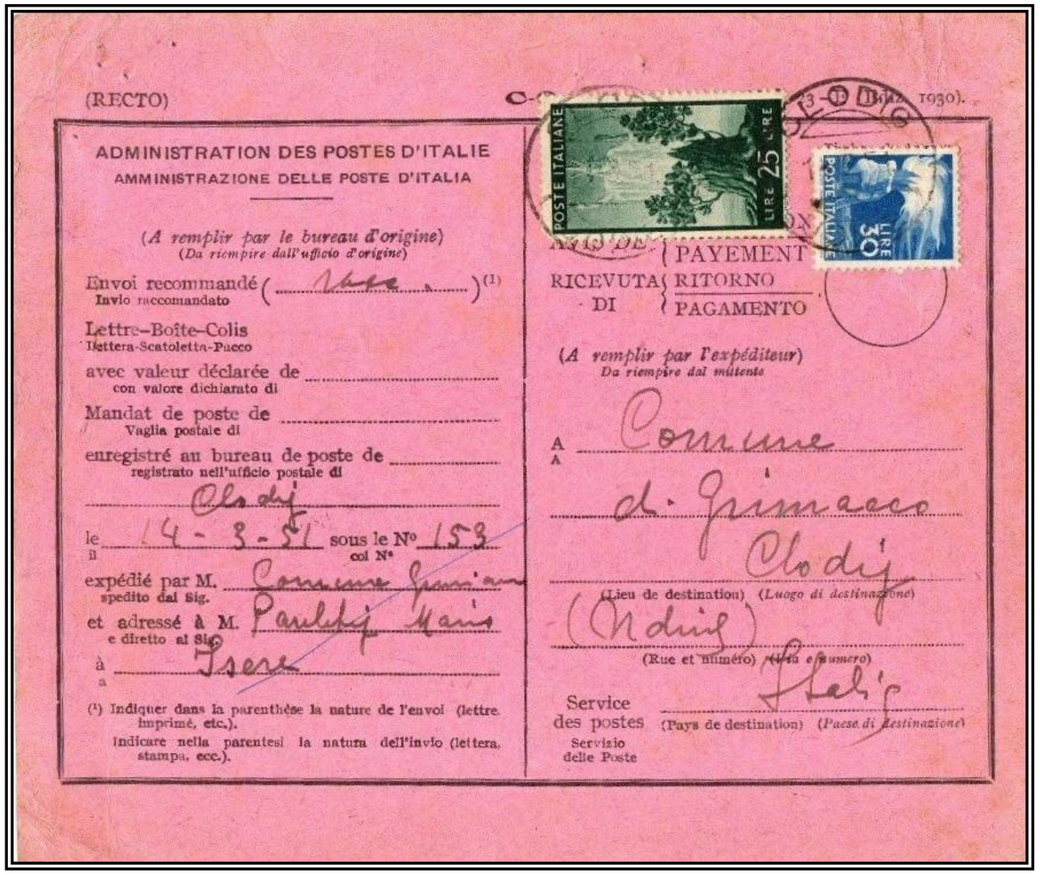
In transito il Verificatore di Roma Ostiense ha integrato l'affrancatura per 2 l. in quanto carente per probabile errata applicazione di AR in distretto

Estero



3.5.1947
II° periodo
Avviso di ricevimento dalla Repubblica Ceca per Roma affrancato per 15 l.

Tariffa: 15 l. avviso di ricevimento



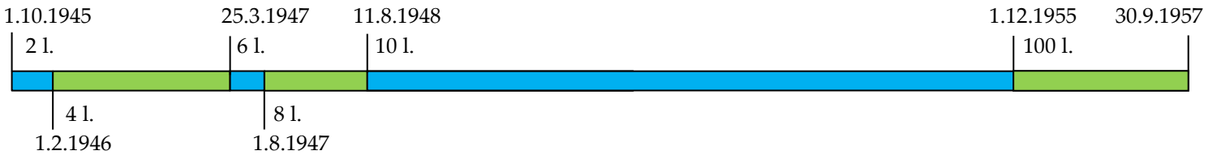
11.3.1951
V° periodo
Avviso di ricevimento dalla Francia per Clodig affrancato per 55 l.

Tariffa: 55 l. avviso di ricevimento

2.5 Contrassegno

L'invio in contrassegno consente al mittente di inviare qualsiasi corrispondenza o pacco con la condizione che verrà consegnata al destinatario solo se pagherà la somma richiesta che, una volta riscossa, sarà rimessa al mittente. Condizione per richiedere il servizio è che la corrispondenza sia raccomandata o assicurata.

Interno



13.3.1946
II° periodo
Involucro di pacco contenente libri spedito da editore racc. contrassegno da Torino per Roncade affrancato per 36 l.

Tariffa: 27,75 l. piego di libri 37 porti (75 c. ogni porto), 3,75 l. raccomandazione e 4 l. c.ssegno
*Eccesso di 50 c. **(e)***

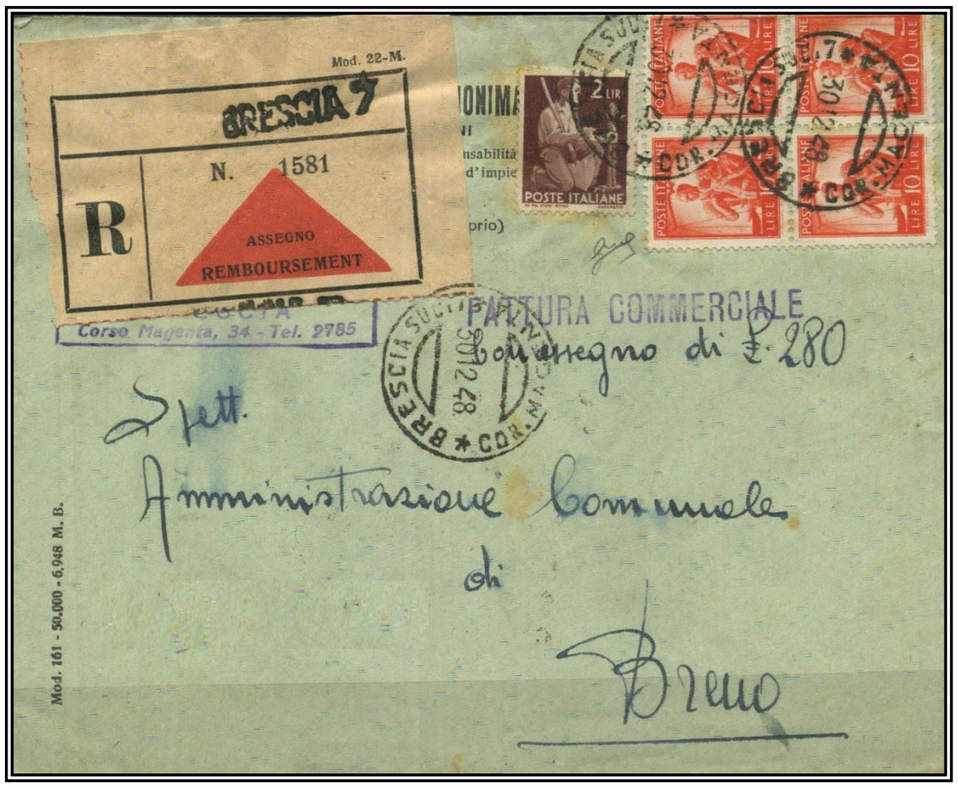
21.2.1948 - IV° periodo - Manoscritti raccomandati contrassegno da Milano per Torino affrancati per 30 l.
Tariffa: 12 l. manoscritti, 10 l. raccomandazione aperta e 8 l. contrassegno

18.6.1947
III° periodo
Cartolina postale raccomandata contrassegno da Brunico per Tirolo affrancata per 17 l.

Tariffa: 4 l. cartolina postale, 7 l. raccomandazione aperta e 6 l. contrassegno

30.12.1948
V° periodo
Fattura commerciale aperta raccomandata contrassegno da Brescia per Breno affrancata per 42 l.

Tariffa: 12 l. fattura commerciale, 20 l. raccomandazione e 10 l. contrassegno



28.12.1950 - V° periodo - Cartolina postale da 15 l. raccomandata contrassegno da Vandoies per Lucinico affrancata per 55 l.
Tariffa: 15 l. cartolina postale, 30 l. raccomandazione e 10 l. contrassegno
Rare le cartoline postali in contrassegno

Lettera pubblicata a pag. 287 del libro *Il 100 lire della Democratica: il francobollo e la storia postale* in bibliografia

29.8.1952 - V° periodo - Notificazione atti giudiziari da Gavoi per Vigevano affrancata per 125 l.
Tariffa: 25 l. lettera, 35 l. racc. aperta, 10 l. contrassegno e 55 l. avviso di ricevimento di atti giudiziari

8.2.1954
V° periodo
Manoscritti con lettera raccomandati contrassegno da Catanzaro per Milano affrancati per 100 l.

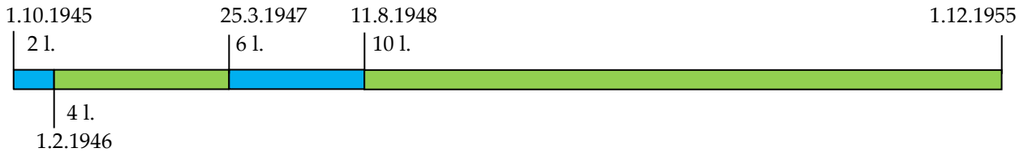
Tariffa: 25 l. lettera, 30 l. manoscritti, 35 l. raccomandazione aperta e 10 l. contrassegno

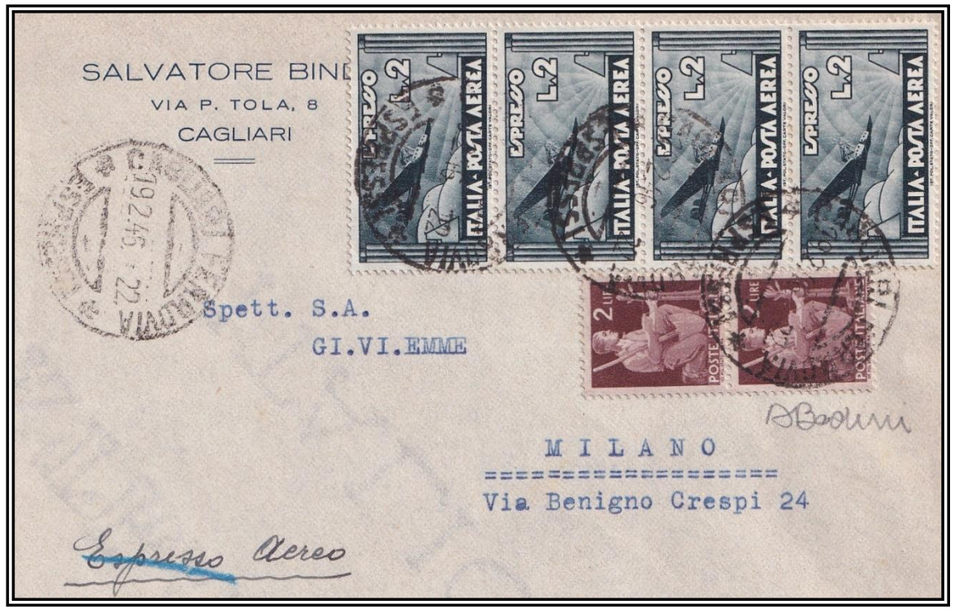
1.5.1957 - VI° periodo - Lettera raccomandata contrassegno da Savona per Torino affrancata per 180 l.
Tariffa: 25 l. lettera, 55 l. raccomandazione aperta e 100 l. contrassegno

2.6 Posta aerea

L'inoltro della corrispondenza per posta aerea, sia per l'interno che per l'estero, fu interrotto durante la Seconda Guerra Mondiale e riprese soltanto dal 1946 per l'interno. Molto più articolato e complesso la riattivazione dei servizi aerei per il resto del mondo con una riattivazione graduale per l'Europa e via via per gli altri paesi.

Interno (ogni 5 gr.)





19.12.1946
II° periodo
Lettera via aerea da Cagliari per Milano affrancata per 12 l.

Tariffa: 4 l. lettera e 8 l. 2 porti aerei da 4 l.

28.12.1949
IV° periodo
Lettera raccomandata via aerea da Cagliari per Bologna affrancata per 85 l.

Tariffa: 20 l. lettera, 35 l. raccomandazione e 30 l. 3 porti aerei da 10 l.

7.7.1949
IV° periodo
Lettera espresso via aerea da Roma per Cagliari affrancata per 65 l.

Tariffa: 20 l. lettera, 40 l. espresso e 5 l. sopratassa aerea

📖 Dal maggio 1949 in caso di contemporanea richiesta di recapito espresso e via aerea quest'ultima tariffa era ridotta a 5 l. anziché 10 l.

7.9.1951 - IV° periodo - Lettera racc. espresso via aerea da Palermo per Roma affrancata per 160 l.
Tariffa: 25 l. lettera, 50 l. espresso, 55 l. racc. e 30 l. e porti aerei da 10 l.

Estero

Con il bollettino n° 1 del 1° gennaio 1946, fu annunciata la riattivazione dei servizi postali aerei con i paesi europei, per l'intera Europa con l'esclusione della Svizzera, dell'Austria, della Spagna, del Portogallo, perché con non esistevano collegamenti utili, nonché con la Germania con la quale il servizio postale era ancora sospeso. Il bollettino n° 6 del 21 febbraio1946 annunciò che dal 1° marzo 1946 erano ammesse alla spedizione per via aerea le lettere e le cartoline ordinarie e racc. a destinazione dei paesi extra europei, mediante l'applicazione della sopratassa di trasporto aereo.

15.3.1946
Lettera raccomandata via aerea da Foligno per gli USA affrancata per 36 l.

Tariffa: 5 l. lettera e 31 l. soprattassa aerea

Primi giorni di riattivazione della posta aerea per l'estero

23.3.1946
Lettera raccomandata via aerea da Roma per il Cile affrancata per 247 l.

Tariffa: 5 l. lettera, 10 l. raccomandazione e 232 l. 4 porti aerei da 58 l.

Primi giorni di riattivazione della posta aerea per l'estero. Valori gemelli da 2 l. e 10 l.

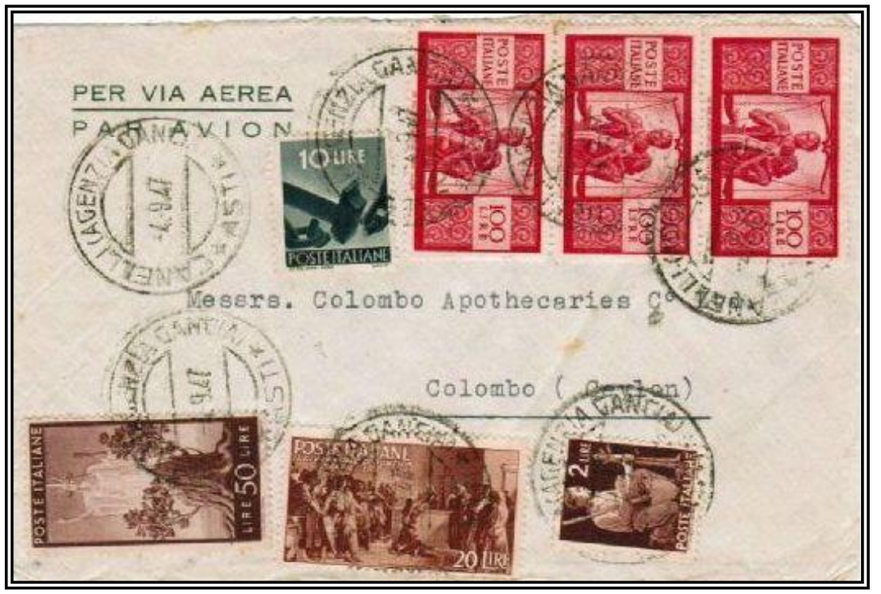
18.4.1946
Lettera via aerea da Firenze per gli USA affrancata per 77 l.

Tariffa: 15 l. lettera e 62 l. 2 porti aerei da 31 l.

17.4.1946
Lettera via aerea da Biella per gli USA affrancata per 139 l.

Tariffa: 15 l. lettera e 124 l. 4 porti aerei da 31 l.

29.5.1946 - Lettera raccomandata espresso via aerea da Firenze per gli USA affrancata per 828 l.
Tariffa: 65 l. lettera 6 porti (15 l. il primo e 20 l. i ss.), 20 l. racc., 30 l. espresso e 713 l. 23 porti aerei da 31 l.
Eccezionale uso di tre emissioni diverse nel periodo di Umberto II con valori gemelli da 10 l. e massimo multiplo noto del 50 l. Imperiale



4.9.1947 - Lettera via aerea da Asti per Ceylon affrancata per 382 l.
Tariffa: 30 l. lettera e 352 l. 4 porti aerei da 88 l.
Destinazione rara

20.5.1948 - Lettera raccomandata via aerea da Carrara per l'Islanda affrancata per 150 l.
Tariffa: 30 l. lettera, 40 l. raccomandazione e 75 l. 3 porti aerei da 25 l. Eccesso di 5 l.
Destinazione rara

Nel dopoguerra, l'uso di affrancatrici meccaniche con impronte che non possono superare le 99 l., costringono ad imprimere più impronte o ad integrare l'affrancatura mediante francobolli

Lettera pubblicata a pag. 160 del *Novellario Vol. VI* in bibliografia

29.9.1947 - Lettera via aerea da Genova per l'Eritrea affrancata per 228 l.
Tariffa: 30 l. lettera e 198 l. 3 porti aerei da 66 l.
Uso misto del 100 l. Democratica con il 10 l. Posta Aerea Miti e Simboli (due lettere note) (e)

19.4.1948 - Lettera raccomandata via aerea da Firenze per gli USA affrancata per 250 l.
Tariffa: 30 l. lettera, 40 l. raccomandazione e 180 l. 3 porti aerei da 60 l.

25.11.1947 - Lettera via aerea da Roma per le Filippine affrancata per 705 l.
Tariffa: 50 l. lettera 2 porti (30 l. il primo e 20 l ss.) e 655 l. 5 porti aerei da 131 l.
Unica lettera nota con il 100 l. Democratica per le Filippine (e)

28.9.1948 - Lettera espresso via aerea da Laibano per il Lussemburgo affrancata per 145 l.
Tariffa: 40 l. lettera, 80 l. espresso e 25 l. sopratassa
Una delle tre lettere note per il Lussemburgo con il 100 l. Democratica l'unica con un Ruota I° tipo (e)

19.5.1950
Lettera via aerea da Milano per la Repubblica Dominicana affrancata per 145 l.

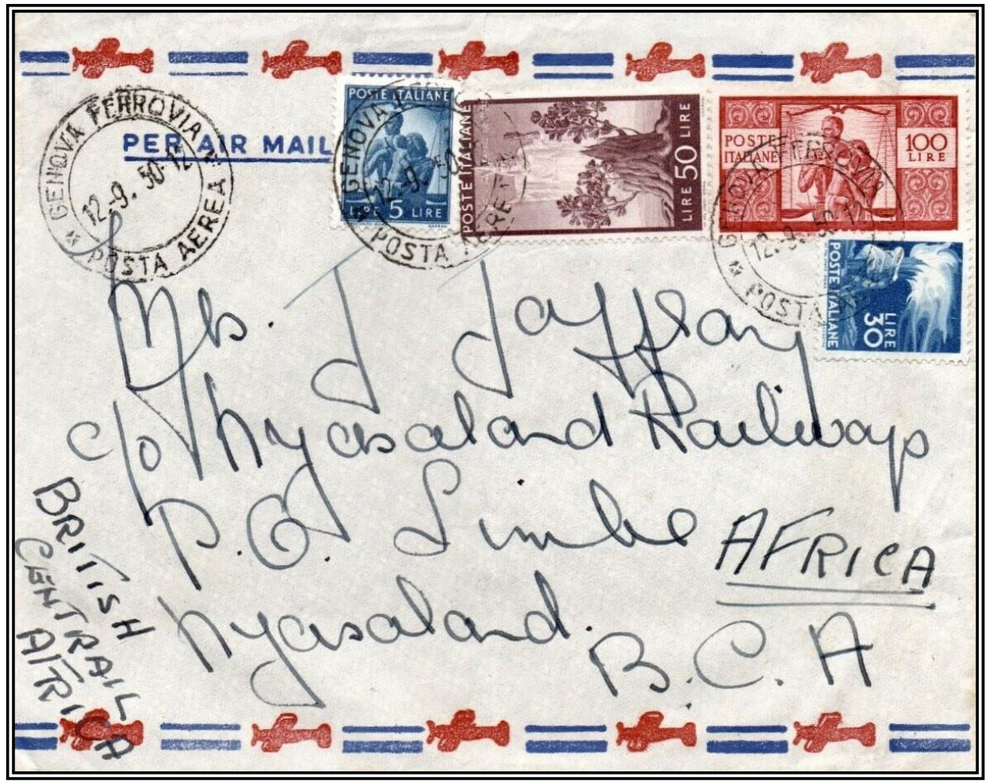
Tariffa: 55 l. lettera e 65 l. sopratassa aerea. Eccesso di 25 l. (applicazione della sopratassa aerea per la Dominica)

Destinazione rara

A partire dal marzo 1950 Francesco Percivalle avviò la stampa con vari metodi di un falso da 100 l. Democratica da vendere agli emigrati italiani a Buenos Aires che potevano spedire ai loro famigliari per poterne ricevere notizie. Si conoscono 4 tirature diverse.

Lettera pubblicata a pag. 863 del libro *Il 100 lire della Democratica: il francobollo e la storia postale* in bibliografia

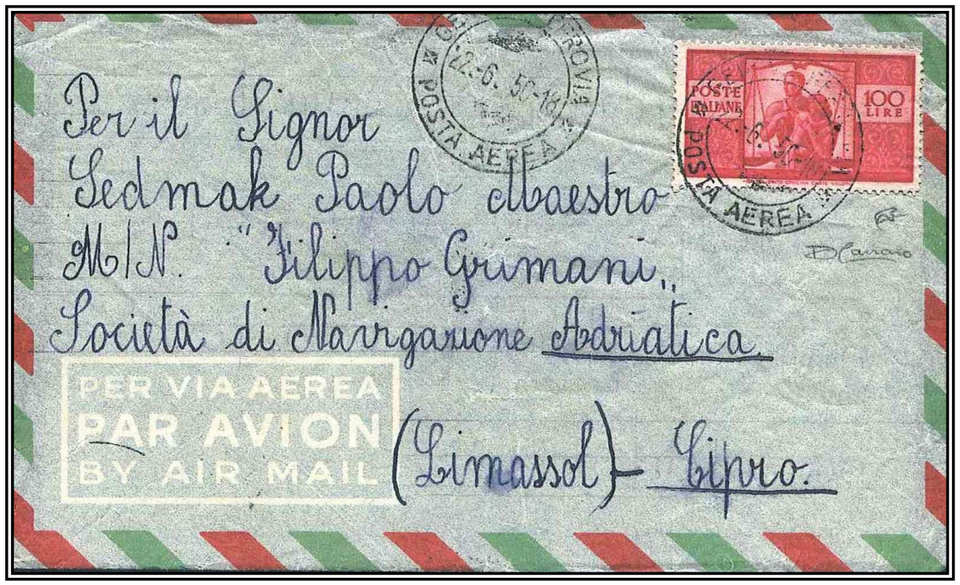
9.5.1950 - Lettera via aerea da Cosenza per l'Argentina affrancata per 190 l.
Tariffa: 55 l. lettera e 135 l. soprattassa aerea
Raro uso del 100 l. Democratica falso I tiratura tipografica (e)



12.9.1950 - Lettera via aerea da Genova per il Nyassaland affrancata per 185 l.
Tariffa: 25 l. lettera e 130 l. 2 porti aerei da 65 l.
Unica lettera nota per il Nyassaland con il 100 l. Democratica (e)

28.12.1950
Lettera via aerea da Genova per la Nigeria affrancata per 155 l.

Tariffa: 55 l. lettera e 100 l. sopratassa aerea

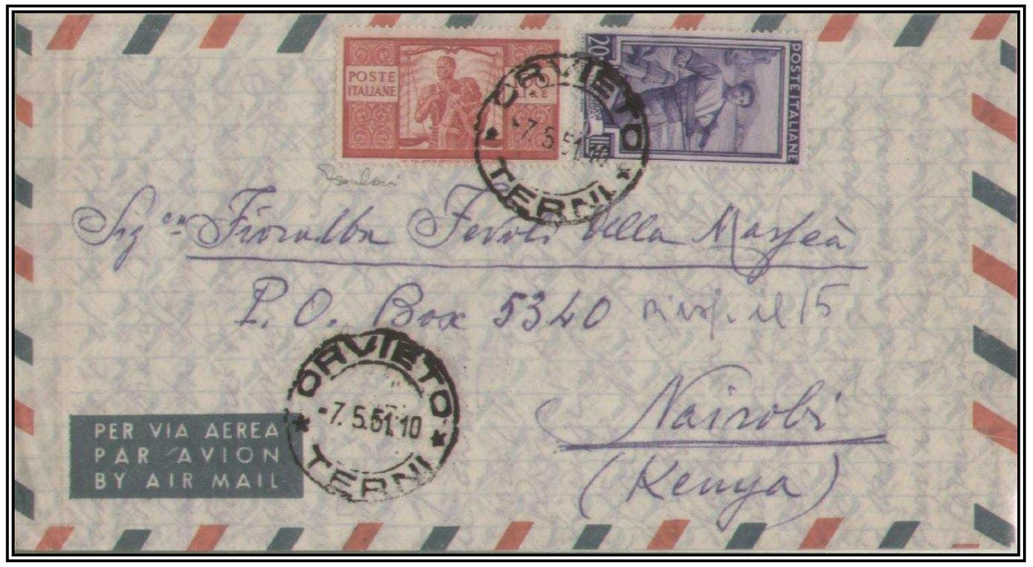


22.6.1950 – Lettera via aerea da Genova per Cipro affrancata per 100 l.
Tariffa: 55 l. lettera e 45 l. sopratassa aerea

31.10.1950
Lettera raccomandata via aerea da Castel d'Ario per il Brasile affrancate per 2.255 l.

Tariffa: 160 l. lettera 4 porti (55 l. il primo e 35 l. il ss.), 60 l. racc. e 2.025 l. 15 porti aerei da 135 l. Eccesso di 10 l.

Raro uso del 200 l. Italia al Lavoro con il 100 l. Democratica



7.5.1951 - Lettera via aerea da Orvieto per il Kenya affrancata per 120 l.
Tariffa: 55 l. lettera e 65 l. sopratassa aerea

Lettera pubblicata a pag. 276 del libro *La Repubblica Italiana* in bibliografia

2.11.1951 - Lettera raccomandata da Roma per il Brasile affrancata per 5.540 l.
Tariffa: 375 l. lettera 10 porti (60 l. primo porto e 35 l. i ss.), 65 l. racc. e 5.130 l. 38 porti aerei da 135 l. Eccesso di 30 l.
Raro uso multiplo del 1.000 l. Campidoglio

📖 Il 16 febbraio 1948 fu emessa una serie di 4 francobolli di posta aerea, detta "Campidoglio" per con alti valori facciali per far fronte alle alte tariffe di via aerea per pieghi voluminosi. Il 1.000 l. fino al 1957 è stato il francobollo dal più alto valore in uso.

Lettera pubblicata a pag. 153 del *Novellario Vol. VI* in bibliografia

30.4.1952 - Lettera racc. via aerea da Genova per il Sudan affrancata per 385 l.
Tariffa: 60 l. lettera, 65 l. racc. e 240 l. 4 porti aerei da 65 l.

26.8.1952
Lettera via aerea da Milano per Hong Kong affrancata per 560 l.

Tariffa: 60 l. lettera e 500 l. 5 porti arei da 100 l.

14.7.1953 - Lettera via aerea da Reggio Emilia per l'Angola affrancata per 160 l.
Tariffa: 60 l. lettera e 100 l. sopratassa aerea

2.11.1954 - Lettera racc. via aerea da Roma per il Brasile affrancata per 3.870 l.
Tariffa: 305 l. lettera 8 porti (60 l. primo porto e 35 l. i ss.), 65 l. racc. e 3.450 l. 30 porti da 115 l. Eccesso di 50 l.

9.4.1955 - Lettera via aerea da Genova per l'Uruguay affrancata per 290 l.
Tariffa: 60 l. lettera e 230 l. 2 porti aerei da 115 l.

Il 31.5.1952 fu introdotto un nuovo oggetto postale: il biglietto postale aereo, in due versioni da 60 l. e 120 l. Il valore da 60 l. era da utilizzarsi per i paesi europei senza alcuna integrazione ed evitava il pagamento della soprattassa aerea di 25 l. (abolita poi dal 1.1.1954). Il valore da 120 l. non offriva alcun vantaggio se non di essere già predisposto; 120 l. corrispondevano infatti a 60l. per la lettera e 60 l. soprattassa aerea. Era tuttavia possibile integrarli per inviarli in altri paesi.

24.8.1952
Aerogramma da 60 l. da Bolzano per la Polonia

5.9.1956 - Aerogramma da 120 l. da Roma per il Sud Africa affrancato per 160 l.
Tariffa: 60 l. lettera e 100 l. soprattassa aerea

31.3.1955 - Aerogramma da 120 l. da Firenze per l'Australia affrancato per 200 l.
Tariffa: 60 l. lettera e 140 l. soprattassa aerea

2.11.1955
Lettera racc. via aerea da Taormina per gli USA affrancata per 915 l.

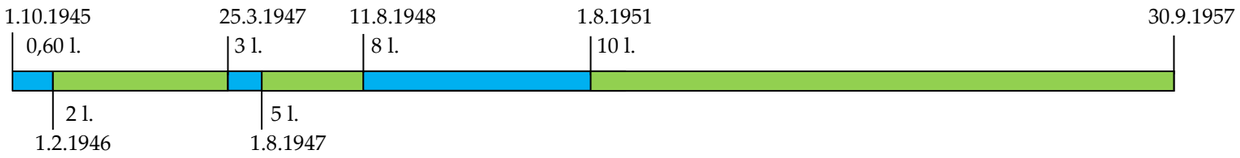
Tariffa: 130 l. lettera 3 porti (60 l. primo porto e 35 l. i ss.), 65 l. racc. e 720 l. 12 porti aerei da 60 l.

Raro uso del multiplo del 200 l. Siracusana

2.7 Fermo posta

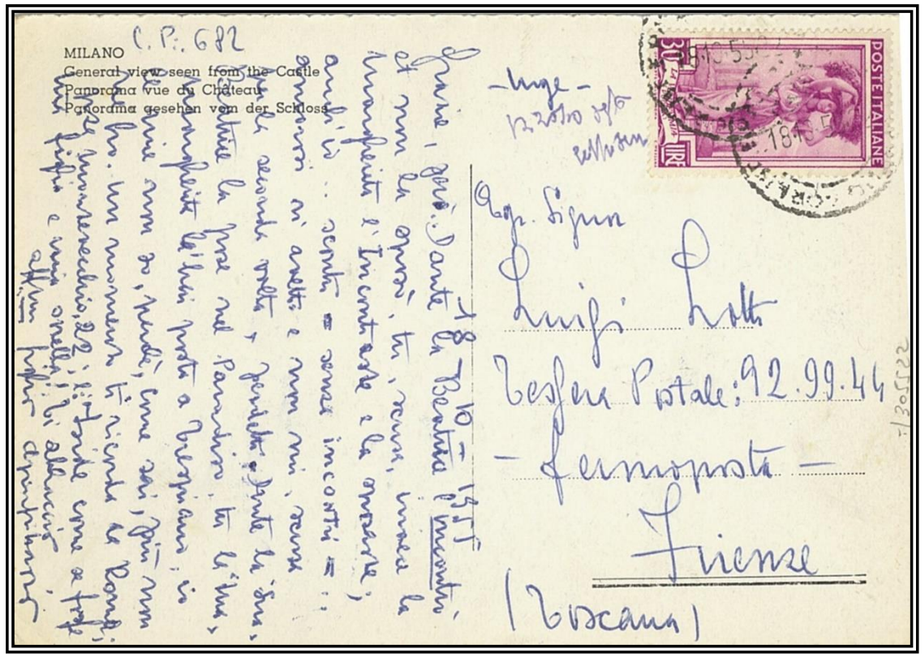
La corrispondenza può essere indirizzata presso un ufficio postale pagando una soprattassa, diversa se corrisposta dal mittente o dal destinatario.

Diritto pagato dal mittente



20.7.1947
III° periodo
Lettera fermo posta da Chieti per Padova affrancate per 9 l.

Tariffa: 6 l. lettera e 3 l. diritto di fermo posta pagato dal mittente



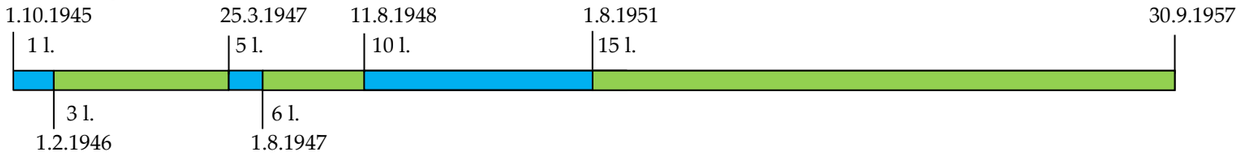
18.10.1955
VI° periodo
Cartolina postale fermo posta da Milano per Firenze affrancata per 30 l.

Tariffa: 20 l. cartolina postale e 10 l. diritto di fermo posta pagato dal mittente

24.2.1949 - V° periodo - Biglietto postale da 10 l. (venduto a 11 l.) fermo posta da Roma per Rimini affrancato per 24 l.
Tariffa: 17 l. biglietto e 8 l. diritto di fermo posta pagato dal mittente

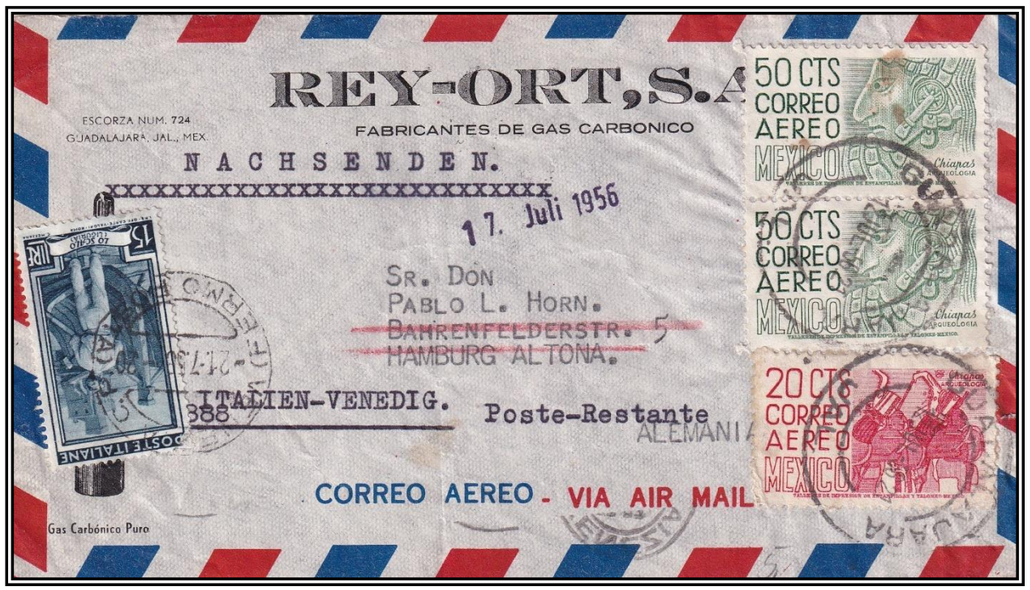
11.10.1956 - VI° periodo - Lettera fermo posta da Vicenza per Verona affrancato per 35 l.
Tariffa: 25 l. lettera e 10 l. diritto di fermo posta pagato dal mittente

Diritto pagato dal destinatario



7.7.1950
V° periodo
Lettera postale
fermo posta da
Venezia per Rovigo
affrancata per 20 l.

Tariffa: 20 l. lettera
e 10 l. diritto di
fermo posta pagato
dal destinatario



12.7.1956
VI° periodo
Lettera postale
fermo posta dal
Messico per
Venezia affrancata
per 120 cts.

Tariffa: 15 l.
diritto di fermo
posta pagato dal
destinatario

A partire dal marzo 1948 fu distribuita una particolare tiratura del 100 l. Democratica fu distribuita a Milano, Parma, Udine, Padova e poi nel 1950 a Brescia. Furono utilizzati fogli destinati ai valori Volta del 1949

28.2.1948 – Lettera fermo posta via aerea da Milano per l'Argentina affrancata per 135 l.
Tariffa: 30 l. lettera, 105 l. sopratassa aerea e 10 c. diritto di fermo posta pagato dal destinatario
Raro uso del 100 l. Ruota Alata I tipo (e)

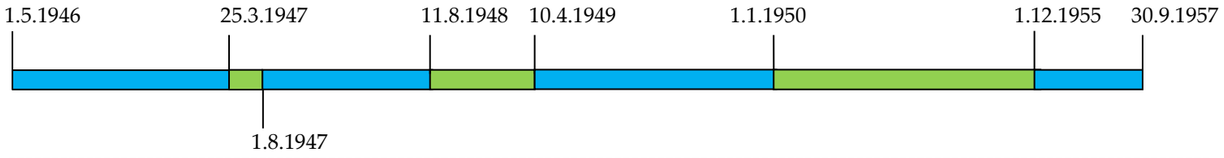
5.7.1950 – Lettera fermo posta da Vicenza per l'Austria affrancato per 55 l.
Tariffa: 55 l. lettera e 20 groschen diritto di fermo posta pagato dal destinatario

Con il DM 27 dicembre 1946 venne stabilito che i valori da 25 l. e 50 l. di posta aerea Democratica fossero stampati in un nuovo colore, bruno per il 25 l. e violetto per il 50 l. Il rischio era che i valori da 2 l. e 5 l. Democratica di posta aerea fossero confusi con quelli di più alto valore.

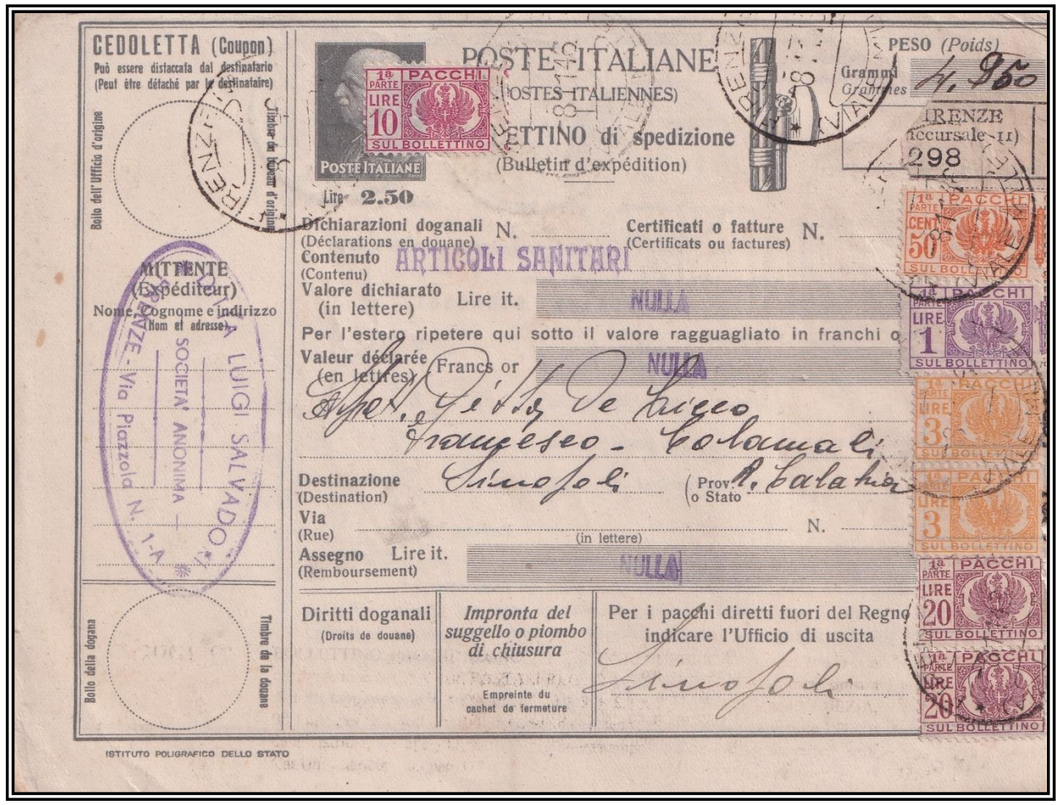
3. SERVIZIO PACCHI

Il servizio pacchi, dopo la sospensione per cause belliche, venne riattivato il 1° maggio 1946 ma limitatamente a medicinali e materiale sanitario fino a 5 kg.; il 15 luglio 1946 riprese tra Sicilia e Sardegna con la penisola; il 15 agosto su tutto il territorio nazionale. Il servizio per l'estero riprese invece il 1° settembre 1948.
Fino al novembre 1946 vengono utilizzati esclusivamente bollettini per pacchi del periodo Regno e RSI con l'effigie del sovrano quasi sempre cancellata; dal novembre 1946 entrarono in circolazione nuovi bollettini per pacchi postali con riprodotta l'Italia turrita in differenti valori.

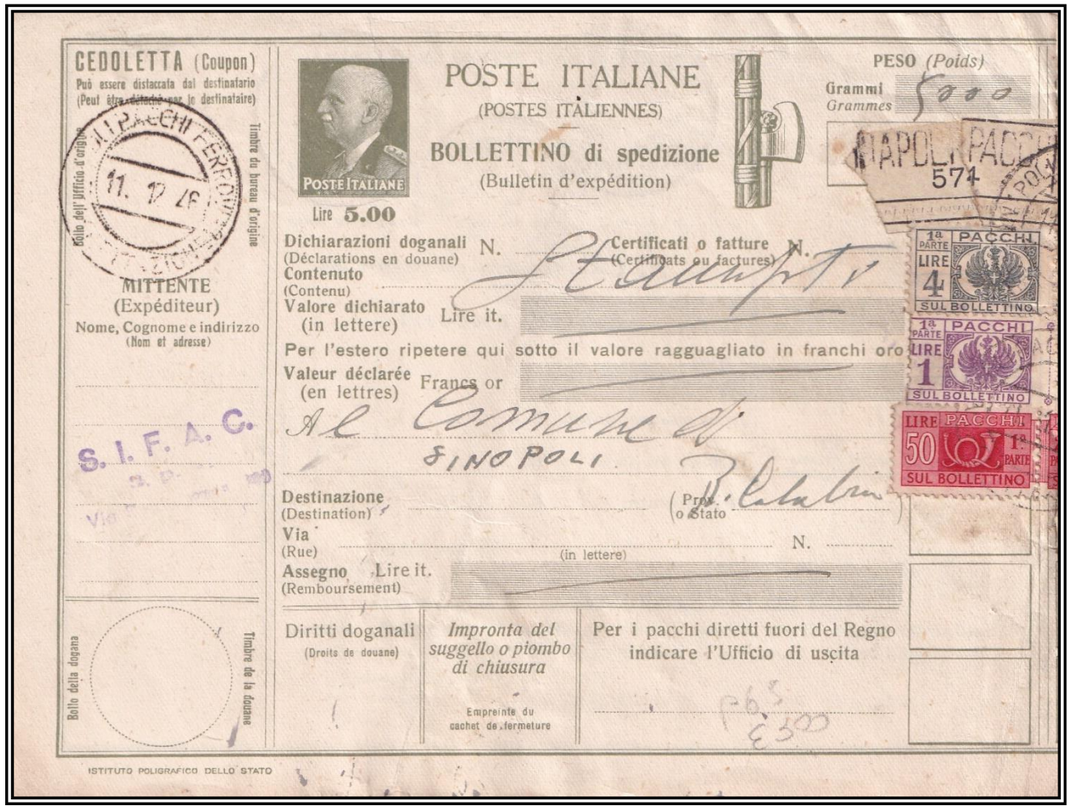
Interno



Le tariffe per pacchi postali variano per scaglione di peso: sino ad 1 kg., 1-3 kg., 3-5 kg., 5-10 kg., 10-15 kg., 15-20 kg. Erano previste alcune agevolazioni per i recipienti vuoti di ritorno, gli abiti borghesi delle reclute e i libri spediti da editori. Erano previsti sovrapprezzi per l'inoltro urgente e per i pacchi ingombranti.



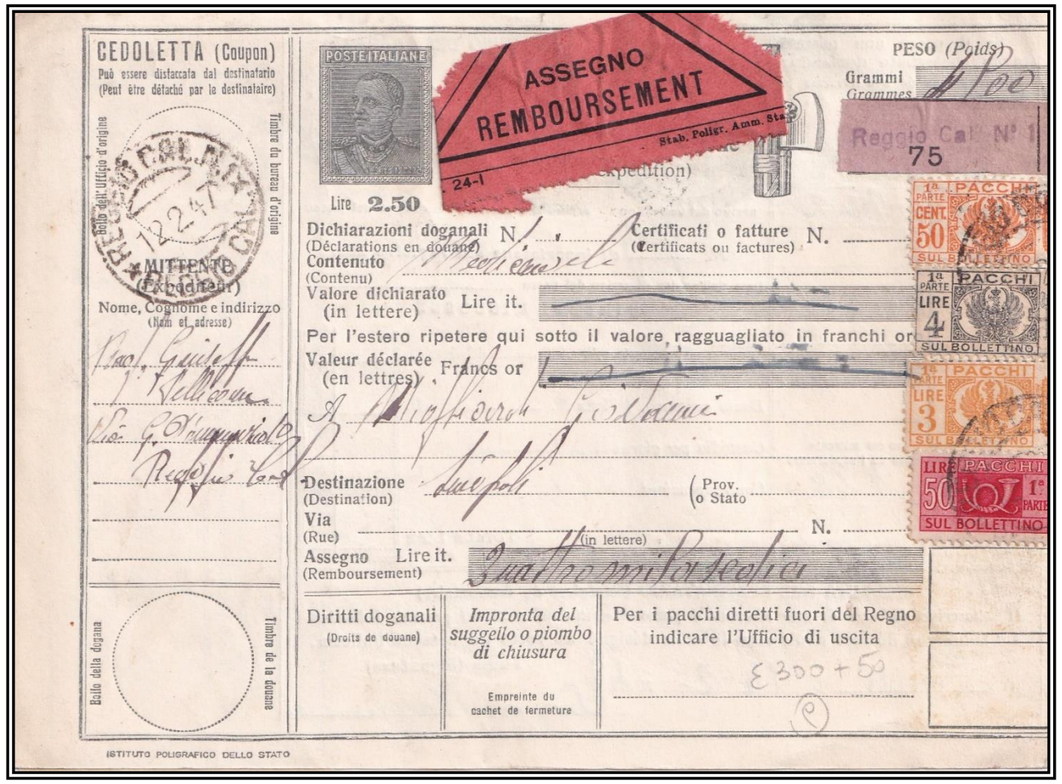
8.11.1946 - I° periodo - Bollettino da 2,50 l. affrancato per totali 60 l. per la spedizione di un pacco di 4,95 kg da Firenze per Sinopoli
Tariffa: 60 l. pacco tra 3-5 kg.



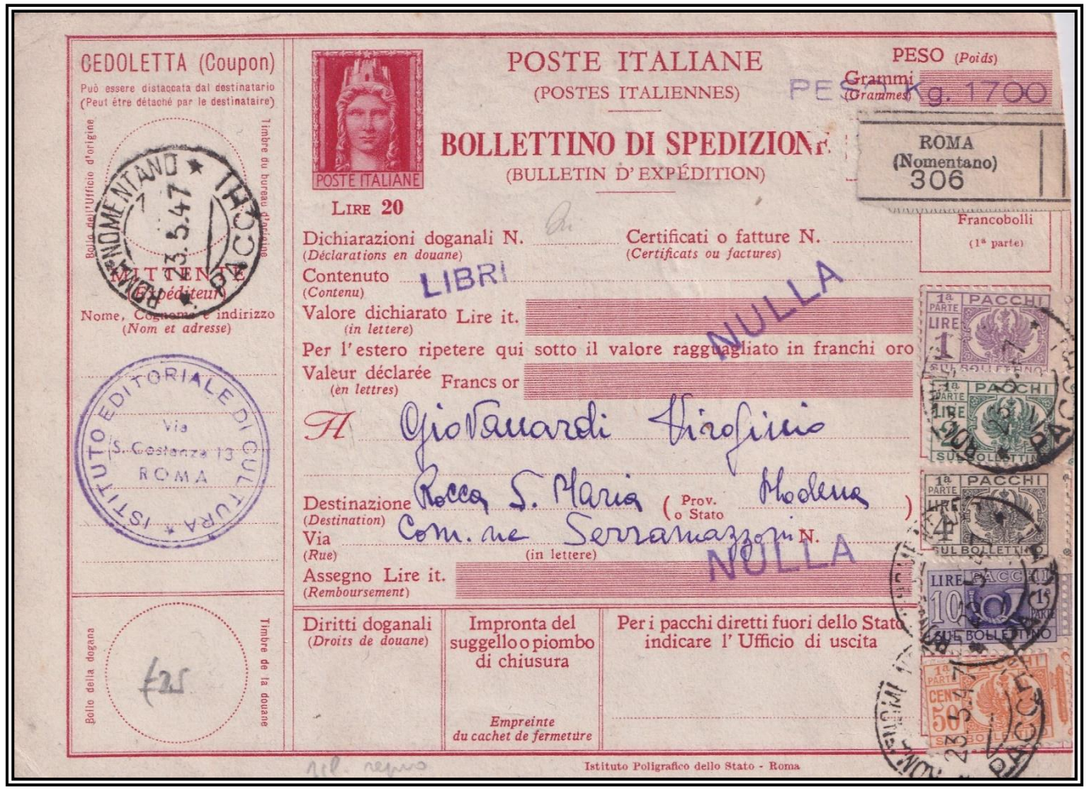
11.12.1946 - I° periodo - Bollettino da 5 l. affrancato per totali 60 l. per la spedizione di un pacco di 5 kg da Napoli per Sinopoli
Tariffa: 60 l. pacco tra 3-5 kg.

12.2.194
I° periodo
Bollettino da 2,50 l. affrancato per totali 60 l. per la spedizione di un pacco di 4,9 kg contrassegno da Reggio Calabria per Sinopoli

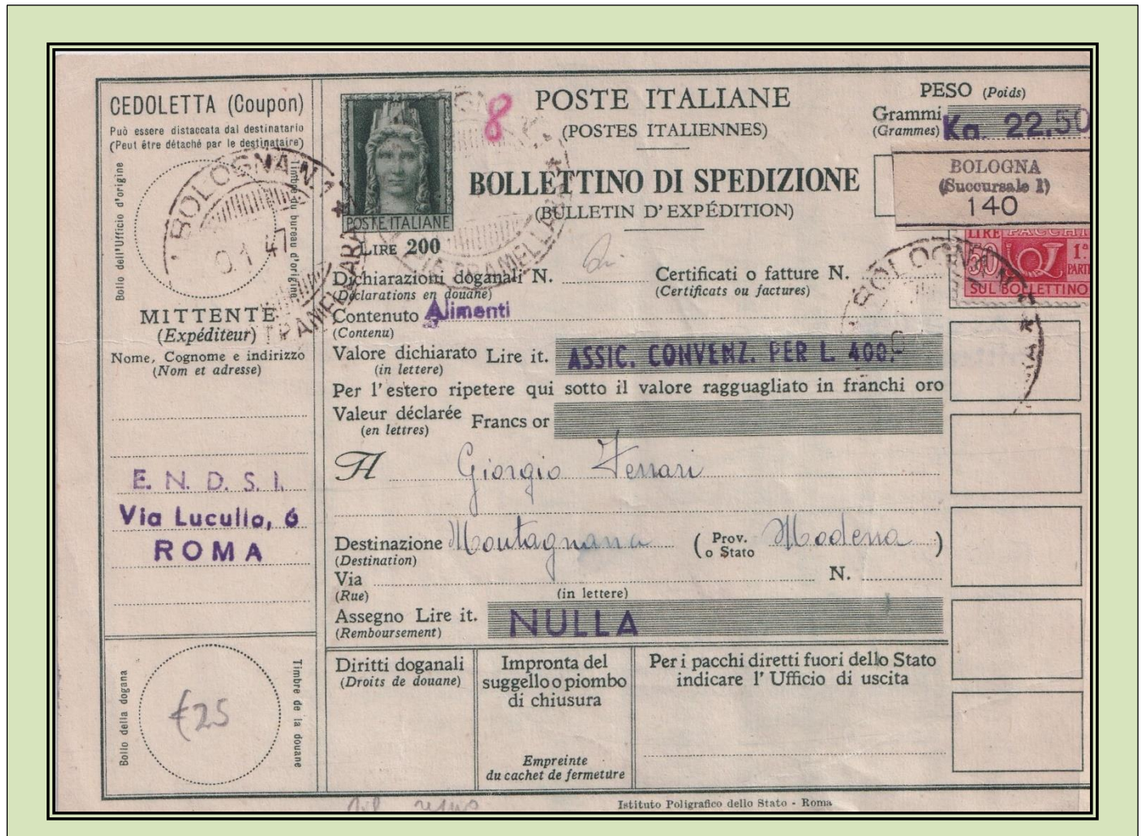
Tariffa: 60 l. pacco tra 3-5 kg. Non applicata la soprattassa contrassegno



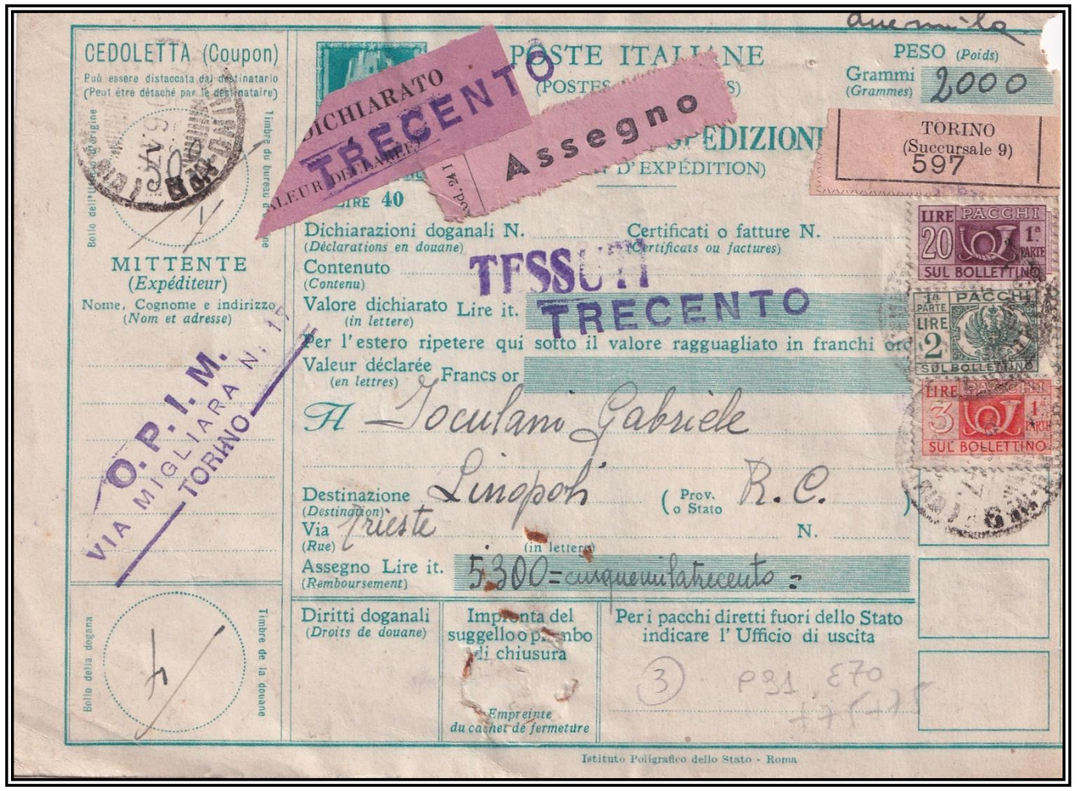
I libri spediti da editori godevano di una riduzione del 25 % rispetto alla tariffa normale



*23.5.1947 - II° periodo - Bollettino da 20 l. affrancato per totali 37,5 l. per la spedizione di un pacco con **libri spediti da editore** di 1,7 kg da Roma per Rocca s. Maria*
Tariffa: 37,50 l. libri spediti da editori tra 3-5 kg

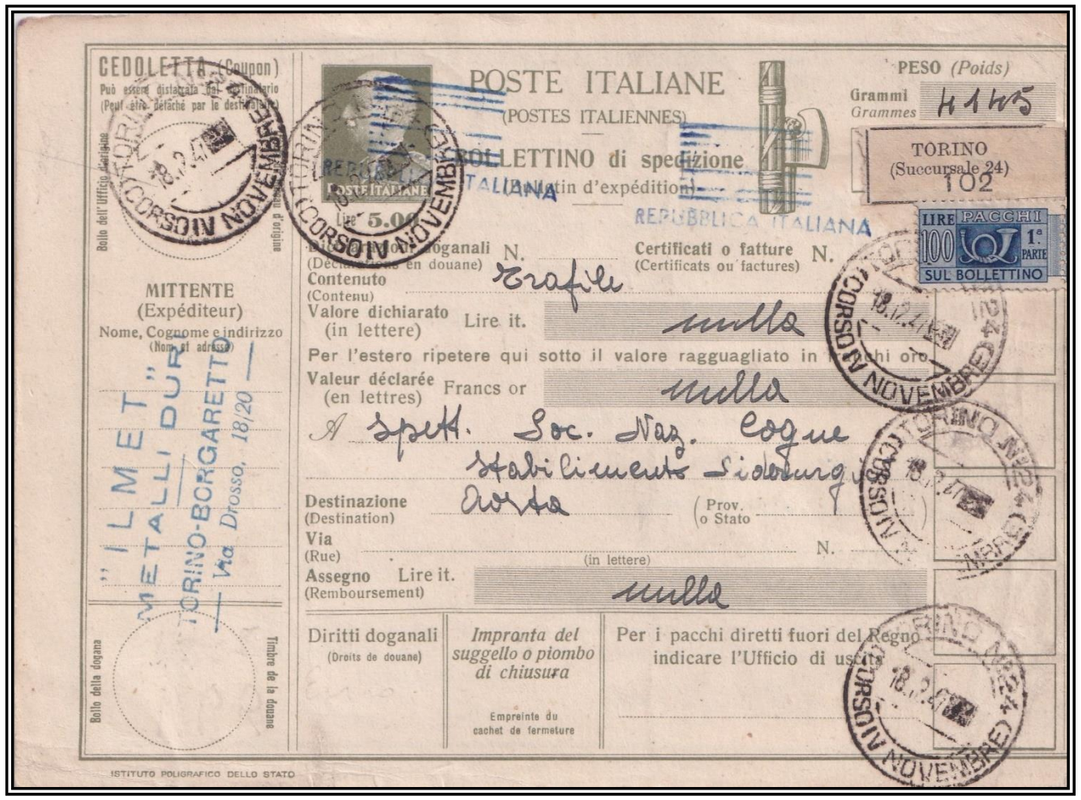


9.1.1947 - I° periodo - Bollettino da 200 l. affrancato per totali 250 l. per la spedizione di un pacco di 22,5 kg assicurato per 400 l. da Bologna per Montagnana
Tariffa: 200 l. pacco tra 15-20 kg. e 12 l. per l'assicurazione, eccesso di 38 l.
Alta affrancatura



9.6.1947 - II° periodo - Bollettino da 40 l. affrancato per totali 65 l. per la spedizione di un pacco di 2 kg assicurato per 300 l. contrassegno da Torino per Sinopoli
Tariffa: 50 l. pacco tra 3-5 kg., 9 l. assicurazione e 6 l. contrassegno

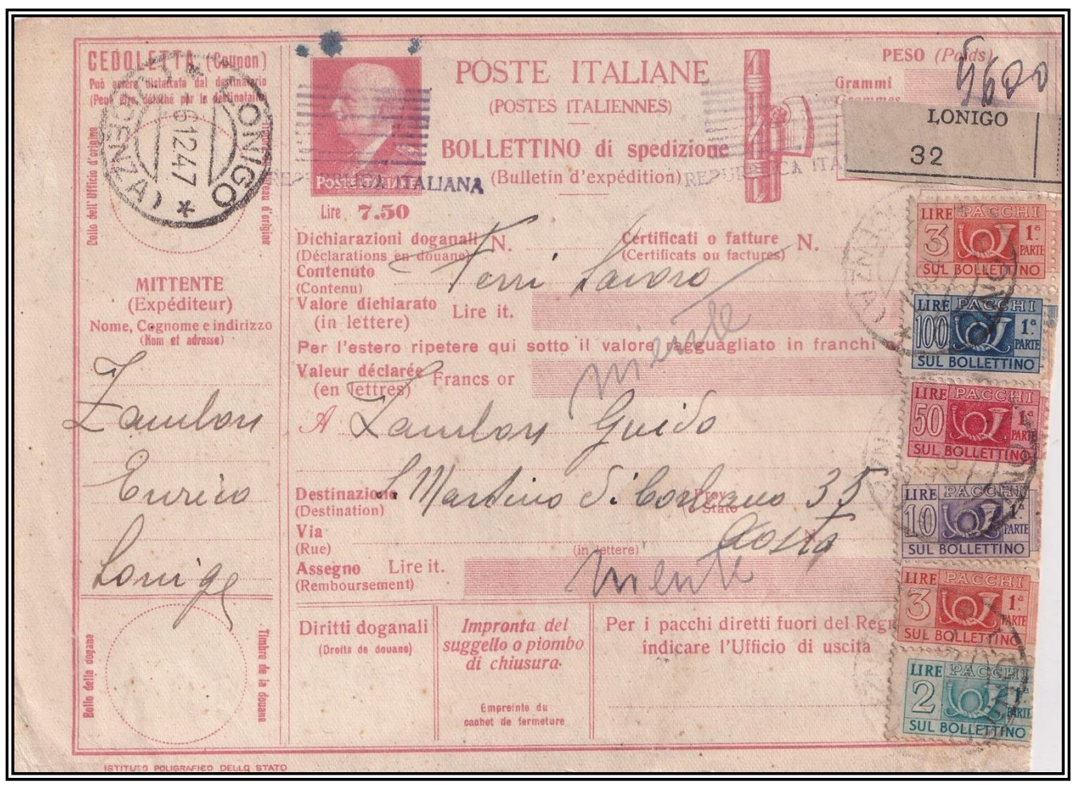
4.12.1947 - III° periodo - Bollettino da 7,5 l. affrancato per totali 35 l. per la spedizione di un pacco di 0,55 kg da Gualdo per Charvensod Felina
Tariffa: 35 l. pacco sino a 1 kg.
Soprastampa a mano Repubblica Italiana



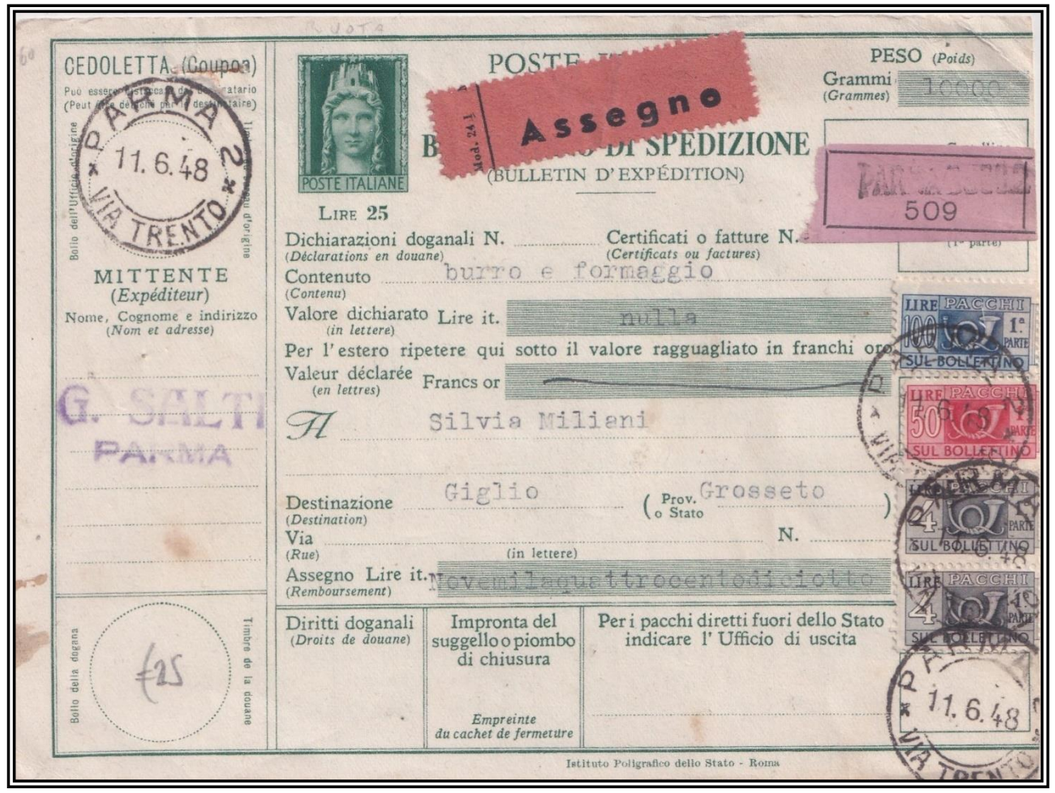
18.12.1947 - III° periodo - Bollettino da 5 l. affrancato per totali 105 l. per la spedizione di un pacco di 4,145 kg da Torino per Aosta
Tariffa: 105 l. pacco tra 3-5 kg.
Soprastampa a mano Repubblica Italiana

6.12.1947 - III° periodo - Bollettino da 7,5 l. affrancato per totali 175,5 l. per la spedizione di un pacco di 5,6 kg da Lonigo per S. Martino

Tariffa: 175 l. pacco tra 5-10 kg.
Soprastampa a mano Repubblica Italiana



3. Servizio pacchi



11.6.1948 - III° periodo - Bollettino da 25 l. affrancato per totali 183 l. per la spedizione di un pacco di 10 kg contrassegno da Parma per l'isola del Giglio
Tariffa: 175 l. pacco tra 5-10 kg. e 8 l. contrassegno

*27.9.1948 - IV° periodo - Bollettino da 60 l. affrancato per totali 68 l. per la spedizione di un pacco di 2,9 kg con **libri spediti da editore** da Milano per l'isola del Giglio*
Tariffa: 67,50 l. libri spediti da editori tra 1-3 kg

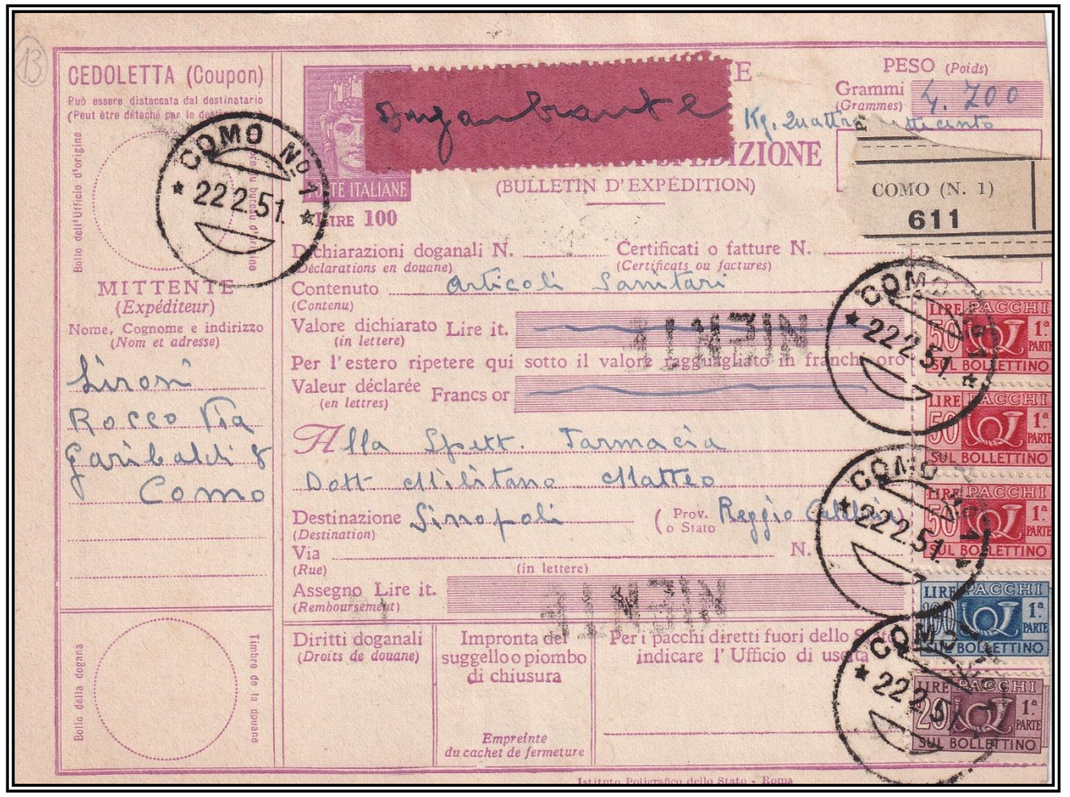
*13.10.1948 - IV° periodo - Bollettino da 20 l. per la spedizione di un pacco di 3,7 kg contenente **abiti borghesi di reclute** da Como per Madonna dell'Olmo*
Tariffa: 20 l. pacco con abiti borghesi reclute tra 0-5 kg.

11.5.1949 - V° periodo - Bollettino da 250 l. affrancato per totali 290 l. per la spedizione di un pacco di 10 kg da Parma per l'isola del Giglio

Tariffa: 290 l. pacco tra 5-10 kg.

10.6.1950 - VI° periodo - Bollettino da 150 l. affrancato per totali 730 l. per la spedizione di un pacco di 15,3 kg assicurato per 400 l. da Roma per Madonna dell'Olmo
Tariffa: 600 l. pacco tra 10-15 kg., 100 l. assicurazione, 10 l. diritto di ricevuta. Eccesso 20 l.

I pacchi ingombranti scontavano una tariffa maggiorata del 50%

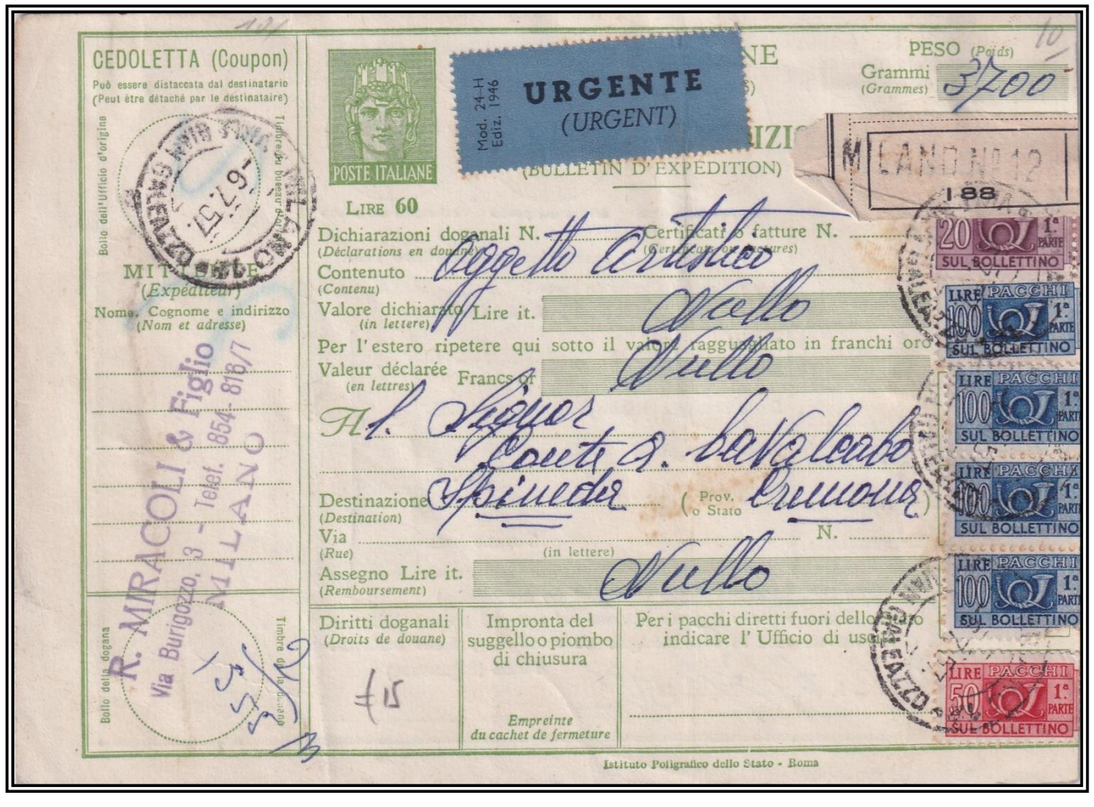


*22.2.1951 - VI° periodo - Bollettino da 100 l. affrancato per totali 370 l. per la spedizione di un pacco **ingombrante** di 3,7 kg da Como per Sinopoli*
Tariffa: 240 l. pacco tra 3-5 kg., 120 l. mag. 50% ingombrante e 10 l. diritto di ricevuta

21.12.1955 - VII° periodo - Bollettino da 160 l. per la spedizione di un pacco di 0,86 kg da Milano per Tendola
Tariffa: 150 l. pacco tra 0-1 kg. e 10 l. diritto di ricevuta

6.7.1957
VII° periodo-
*Bollettino da 60 l. affrancato per totali 530 l. per la spedizione di un pacco di 3,7 kg **urgente** da Milano per Spineda*

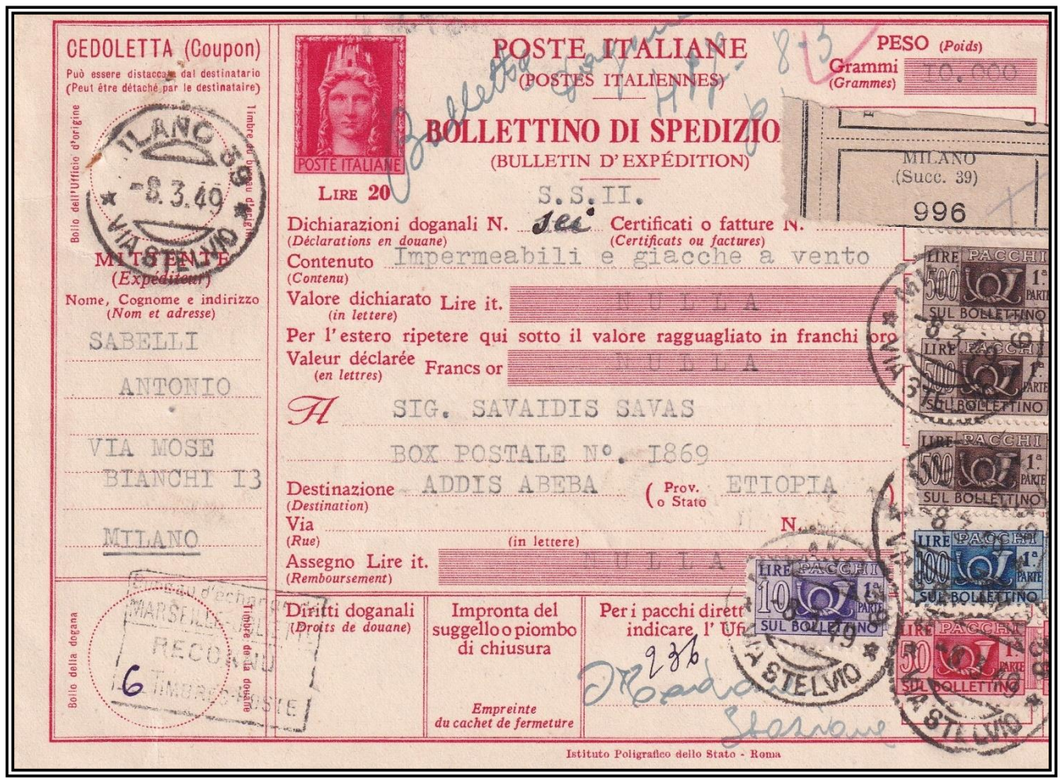
Tariffa: 210 l. pacco tra 3-4 kg., 310 l. sovrap. urgente e 10 l. diritto di ricevuta



*22.2.1951 - VI° periodo - Bollettino da 100 l. affrancato per totali 370 l. per la spedizione di un pacco **ingombrante** di 3,7 kg da Como per Sinopoli*
Tariffa: 240 l. pacco tra 3-5 kg., 120 l. mag. 50% ingombrante e 10 l. diritto di ricevuta

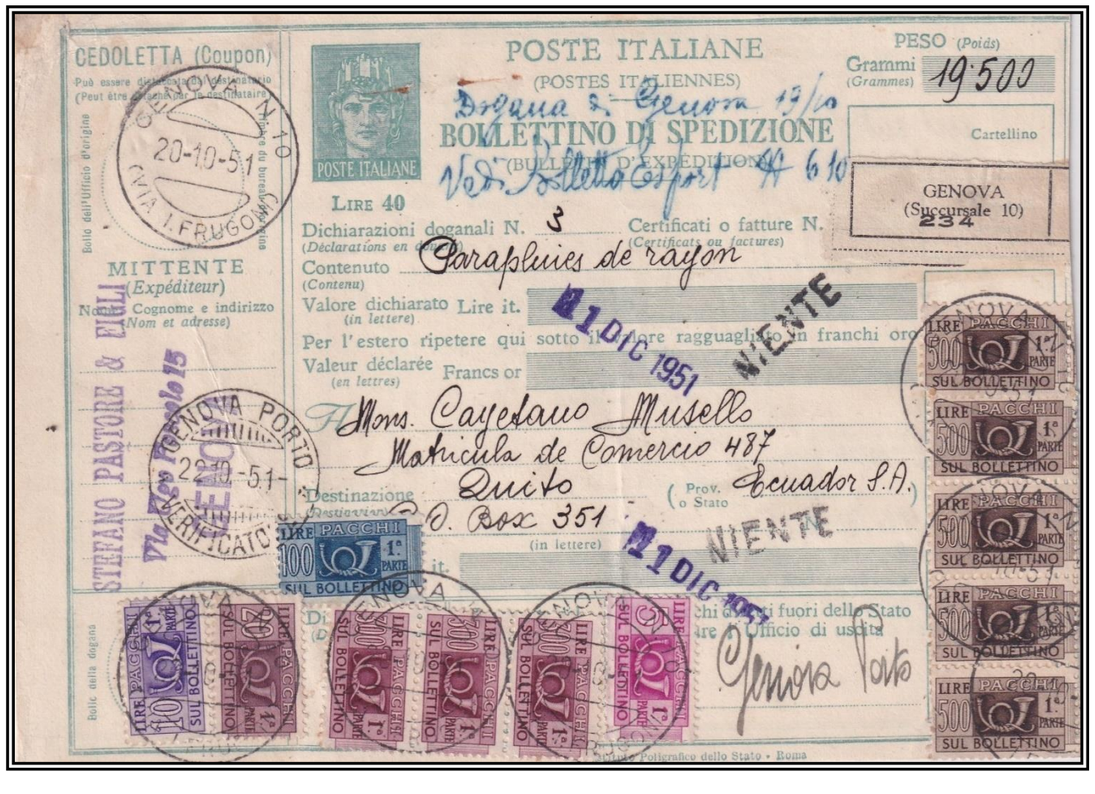
Estero

Le tariffe dei pacchi per l'estero erano espresse in DTS (Droit de Tirage Special), differenziate per paesi e per scaglioni di peso. A causa della difficoltà nel reperire le tariffe in esame non sono state riportate.



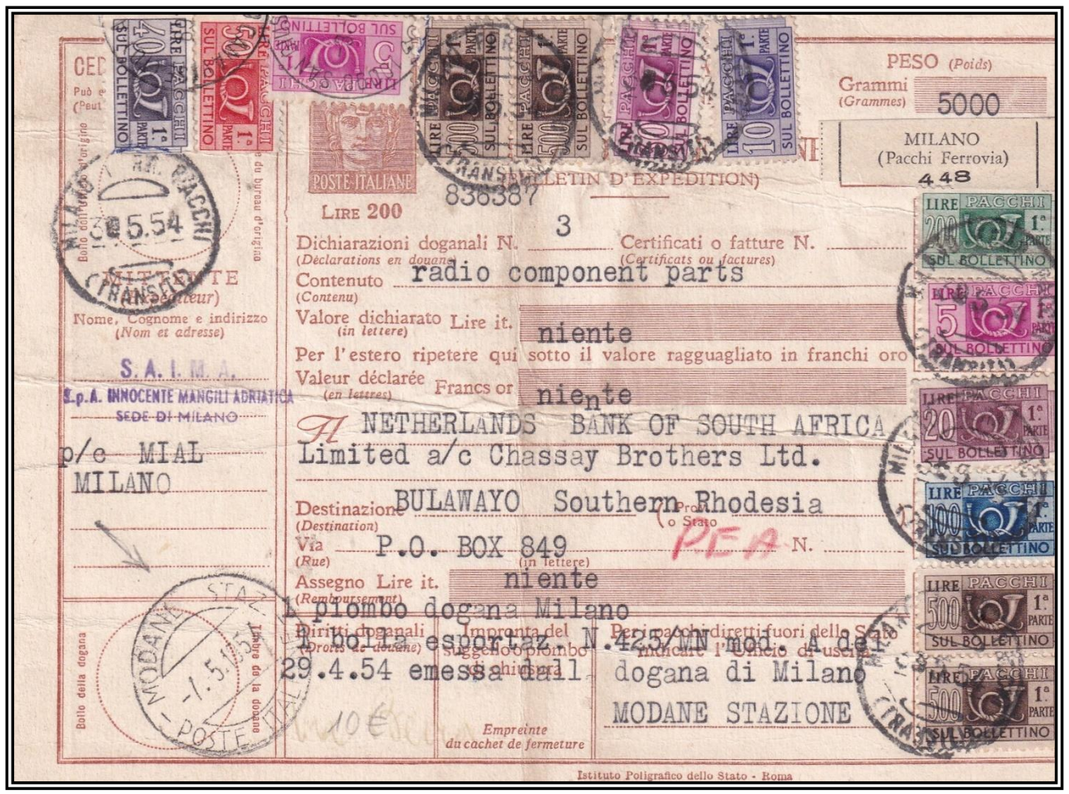
8.3.1949
Bollettino da 20 l. affrancato per totali 1.680 l. per la spedizione di un pacco di 10 kg da Milano per ***l'Etiopia***

5.8.1949 - Bollettino da 60 l. affrancato per totali 1.200 l. per la spedizione di un pacco di 8 kg da Marsala per la ***Danimarca***



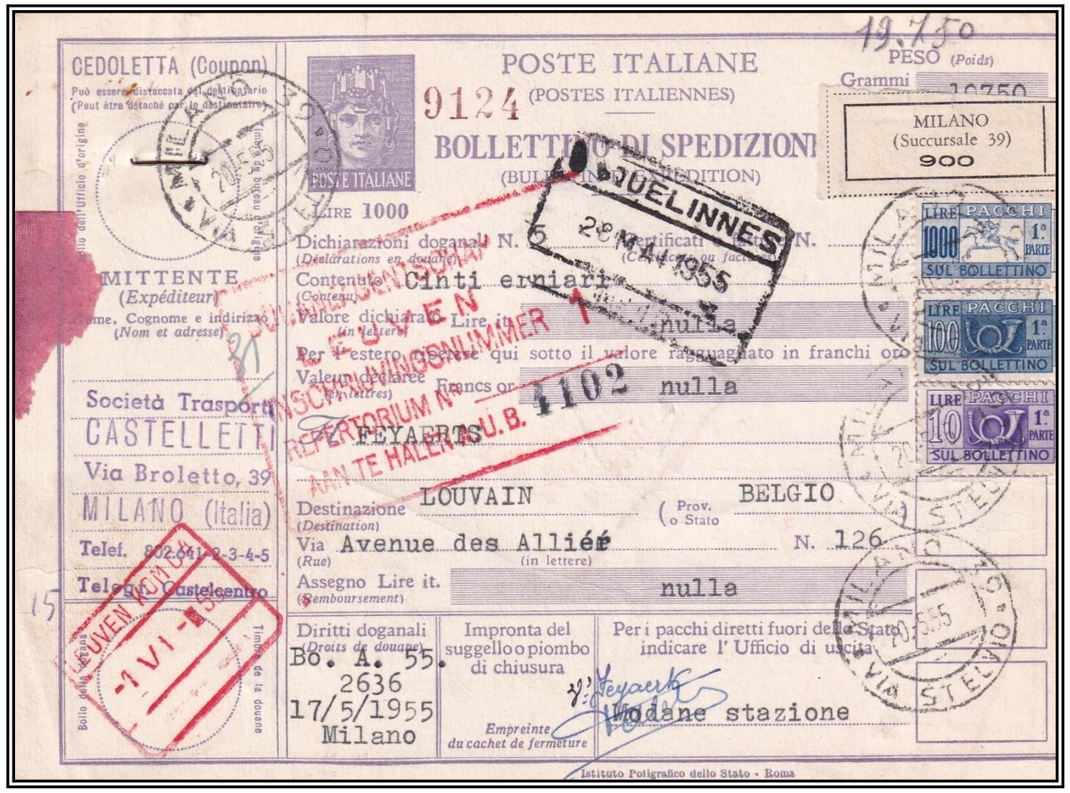
20.10.1951
Bollettino da 40 l. affrancato per totali 3.575 l. per la spedizione di un pacco di 19,5 kg da Genova per ***l'Ecuador***

17.3.1953
Bollettino da 50 l. affrancato per totali 3.286 l. per la spedizione di un pacco di 19,5 kg da Torino per ***Panama***

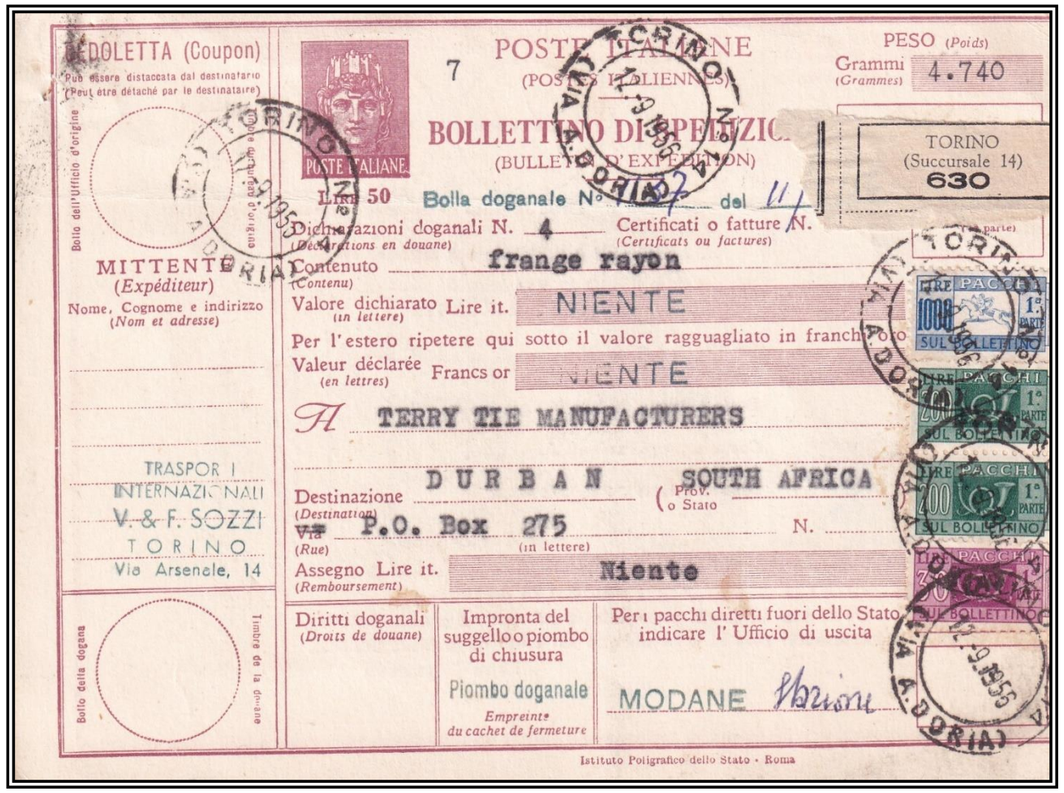


30.5.1954
Bollettino da 200 l. affrancato per totali 2.660 l. per la spedizione di un pacco di 5 kg da Milano per la ***Rhodesia del Sud***

Il 14 giugno 1954 fu emesso il 1.000 l. pacchi postali detto Cavallino per coprire le crescenti tariffe dei pacchi postali diretti all'estero



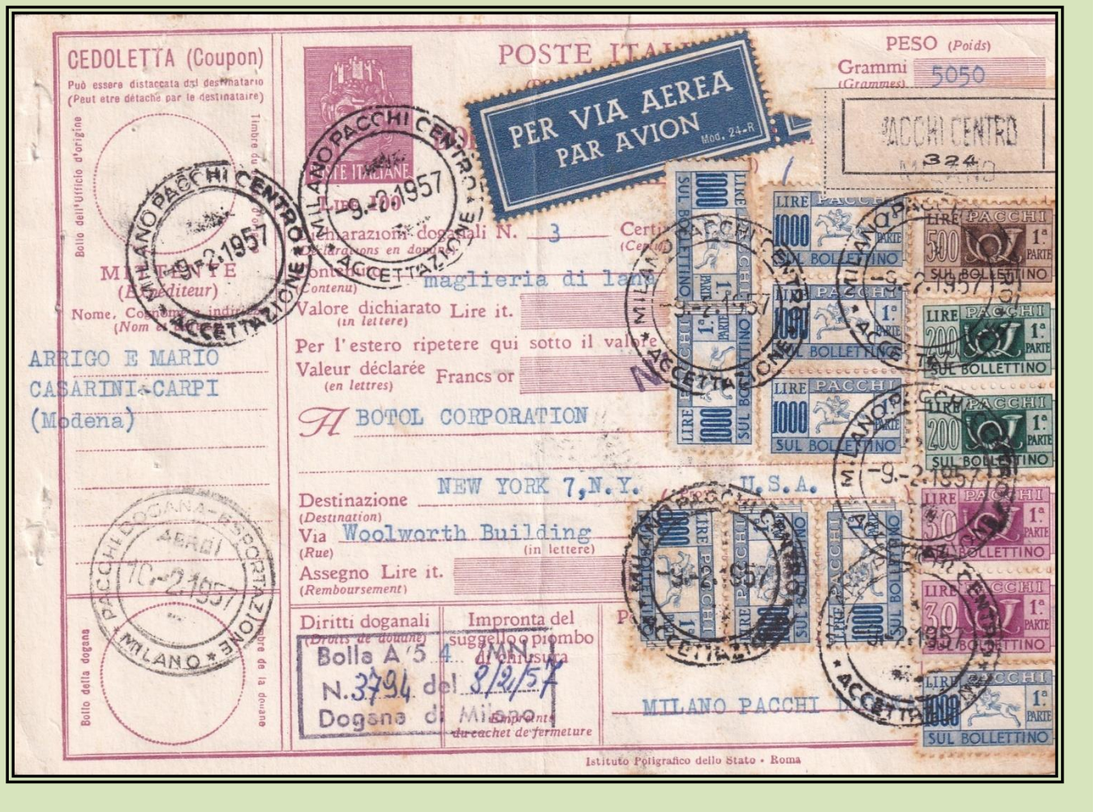
20.5.1955 - Bollettino da 1.000 l. affrancato per totali 2.110 l. per la spedizione di un pacco di 19,75 kg da Milano per il ***Belgio***



12.9.1956 - Bollettino da 50 l. affrancato per totali 1.40 l. per la spedizione di un pacco di 4,74 kg da Torino per il ***Sud Africa***

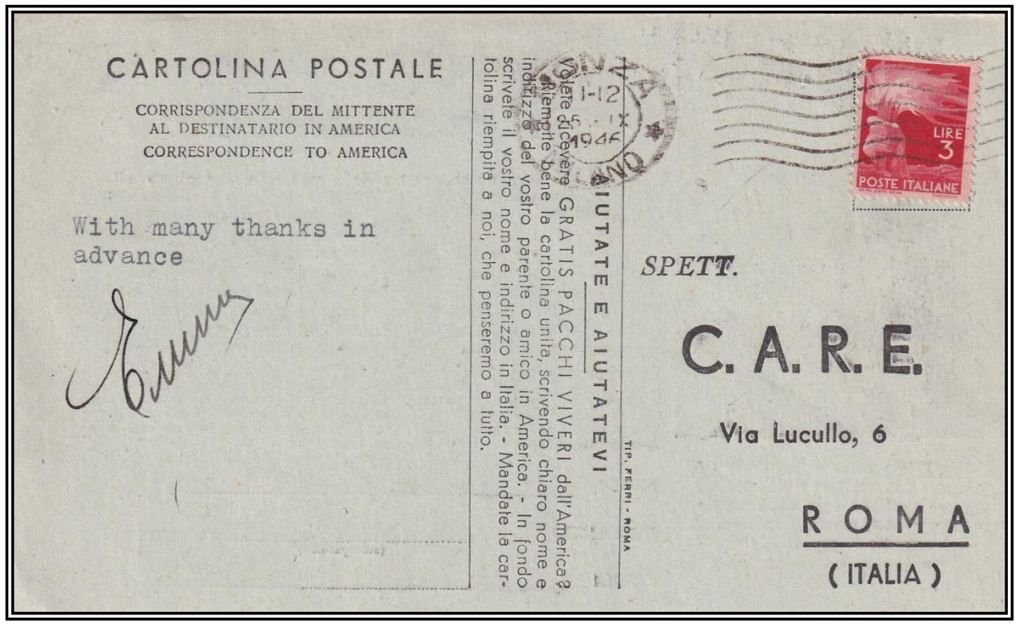
9.2.1957
Bollettino da 100 l. affrancato per totali 14.060 l. (4.000 l. al verso) per la spedizione di un pacco di 5,05 kg da Milano per gli ***USA***

Raro uso multiplo del 1.000 l. pacchi Cavallino



3. Servizio pacchi

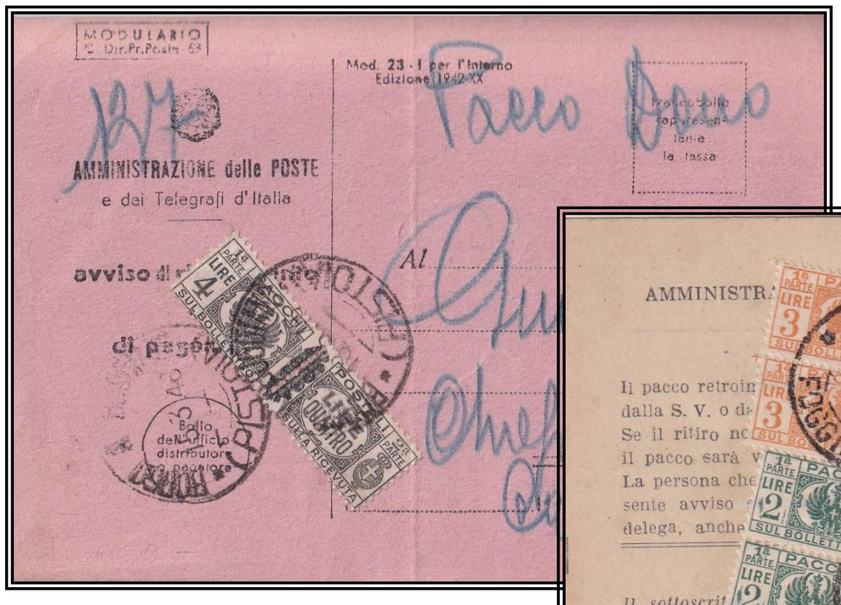
I pacchi dono ricevono un grande impulso nell'immediato dopo guerra da associazioni quali la C.A.R.E. (Cooperative for American Remittance to Europe) di New York. Questa associazione aveva predisposto delle cartoline che gli italiani, affrancandole, inviavano alla CARE di Roma che provvedeva a recapitarle negli USA ad amici e parenti delle famiglie italiane. All'arrivo del pacco dall'estero le Poste inviavano una cartolina di avviso con tassa a carico del destinatario in tariffa lettera prima porto assolta mediante francobolli per pacchi a sezioni unite. La consegna a domicilio, ove possibile, scontava una tariffa da 10 l. come previsto dal DL 12 ottobre 1945, pubblicato in GU n.145 del 5 dicembre 1945.



25.9.1946
Cartolina inviata alla CARE di Roma per la richiesta di un pacco dono da inoltrare ai familiari a New York affrancata per 3 l.

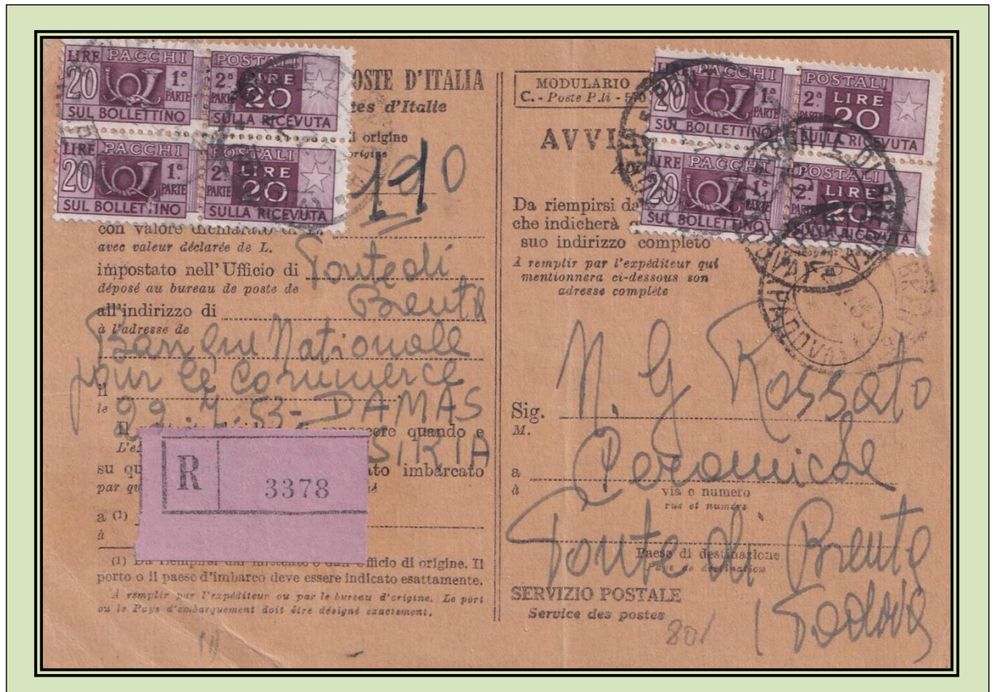
23.9.1950
Avviso di ricevimento racc. di un pacco affrancato per 65 l.

Dal 1° maggio 1953 fu introdotto l'avviso di imbarco, servizio che consentiva al mittente di un pacco con destinazione raggiungibile via mare di sapere su che nave e in quale giorno fosse stato imbarcato. Lo speciale modulo di color bruno, allegato al pacco su cui era applicata un'etichetta altrettanto distintiva, veniva infatti completato con questi dati al momento dell'imbarco e quindi restituito al mittente.



16.3.1946
Avviso di ricevimento di un pacco affrancato per 4 l.

25.6.1946
Avviso di ricevimento di un pacco con consegna a domicilio affrancato per 10 l.



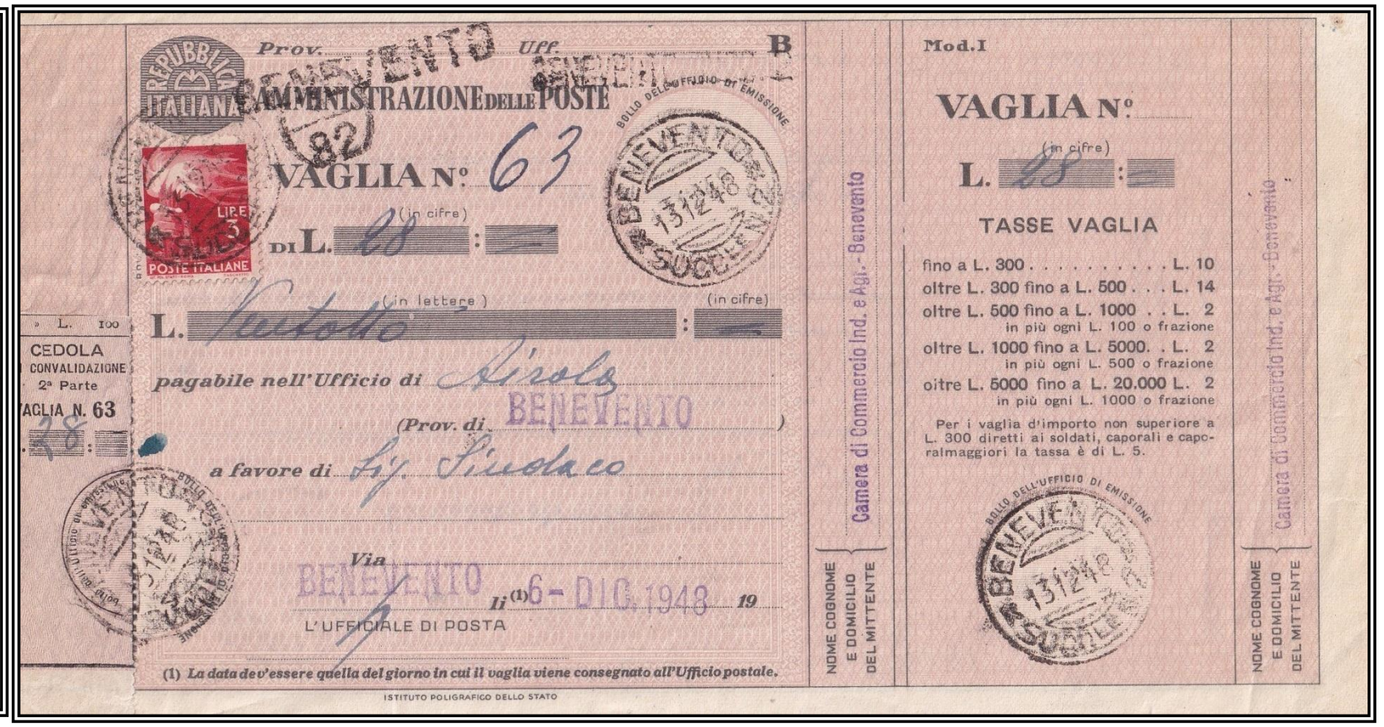
22.7.1953 - Avviso di imbarco di un pacco da Ponte di Brenta per la Siria affrancato per 80 l.
Il pacco fu imbarcato sul piroscafo Aeolia partito il 30 luglio 1953 dal porto di Genova

4. SERVIZI A DENARO
4.1 Vaglia postale

Il servizio dei vaglia postali era attivo già nel Regno di Sardegna nel 1849. Con tale servizio era possibile inviare somme di denaro e, gratuitamente, anche un messaggio al destinatario. Il servizio ha funzionato anche durante la Seconda Guerra Mondiale e aveva un'ampia modulistica dedicata. Il vaglia si compone di tre parti: una parte A (con metà cedola di convalidazione), una parte B, il vaglia vero e proprio con l'altra metà della cedola di convalidazione, il polizzino per la corrispondenza tra mittente e destinatario. La ricevuta era un modello separato con bollettario madre-figlia.

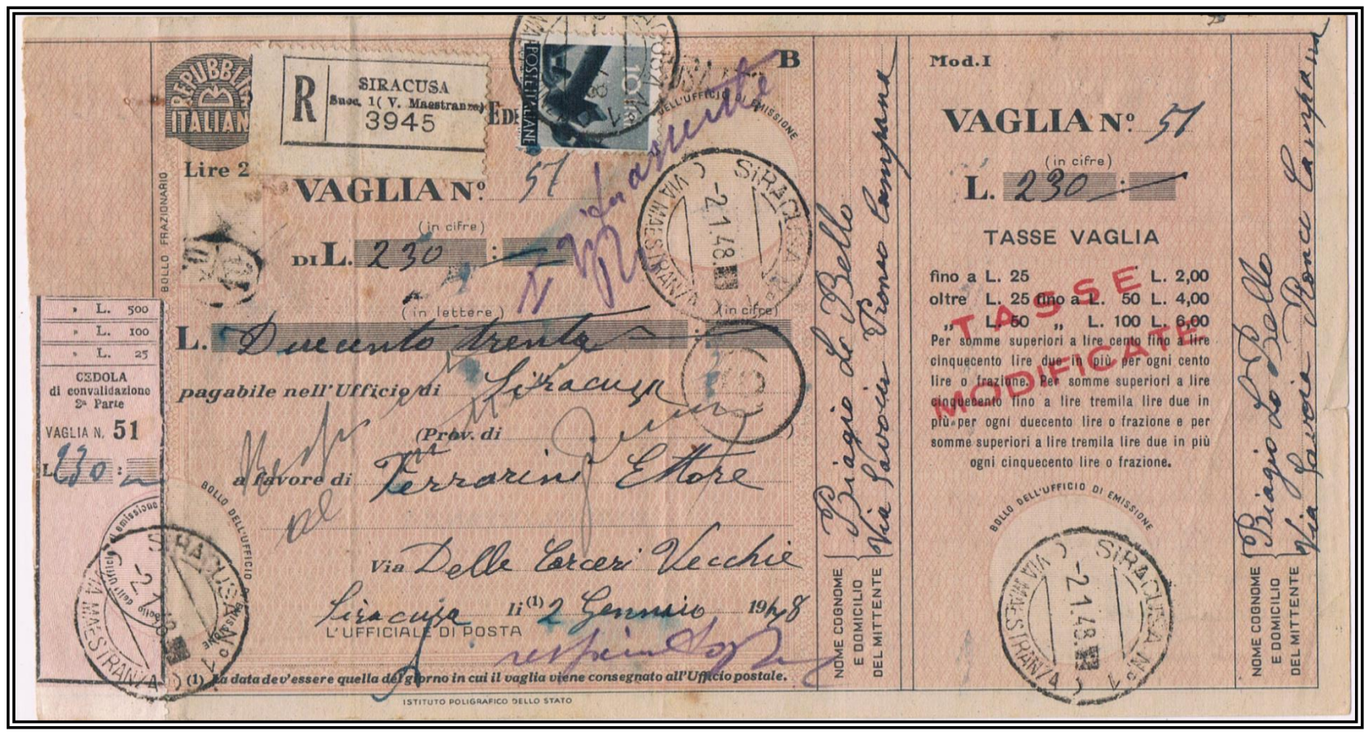
15.3.1946
Parte A di vaglia del valore di 0,40 l. integrato a 2 l. con 2 francobolli da 0,80 l.

Tariffa da 2 l. in vigore dal 1° febbraio 1946 al 9 agosto 1948

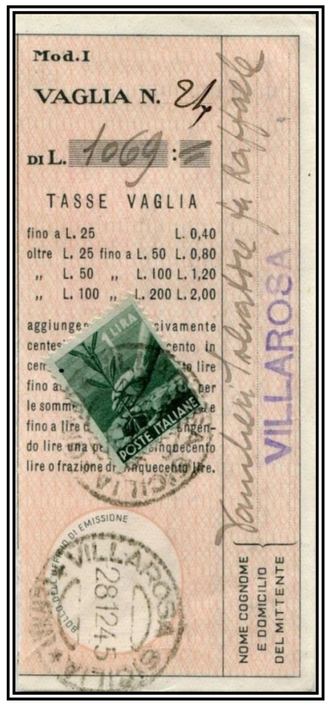


13.12.1948
Parte B di vaglia del valore di 2 l. integrato a 5 l. con francobollo da 3 l.

Tariffa da 5 l. in vigore dal 1° agosto 1948 al 30 settembre 1957

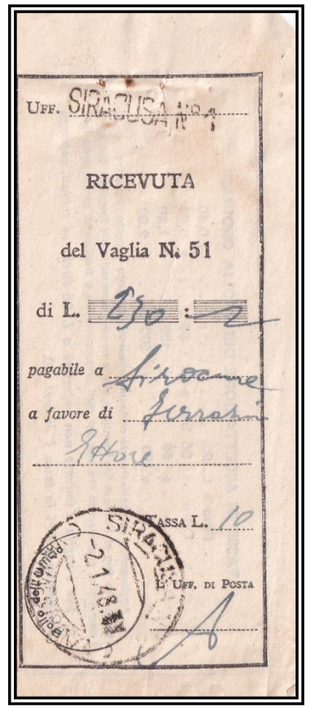


2.1.1948
Parte B di vaglia del valore di 2 l. affrancato con per 10 l. per invio raccomandato



28.12.1945
Polizzino vaglia affrancato con francobollo da 1 l. per probabile integrazione del valore del vaglia

Tariffa da 1 l. in vigore dal 1° aprile 1945 al 31 gennaio 1946

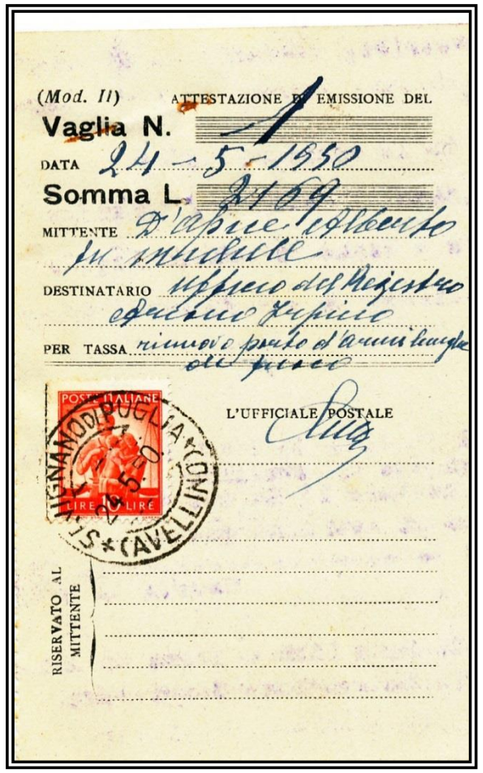


2.1.1948
Ricevuta di vaglia

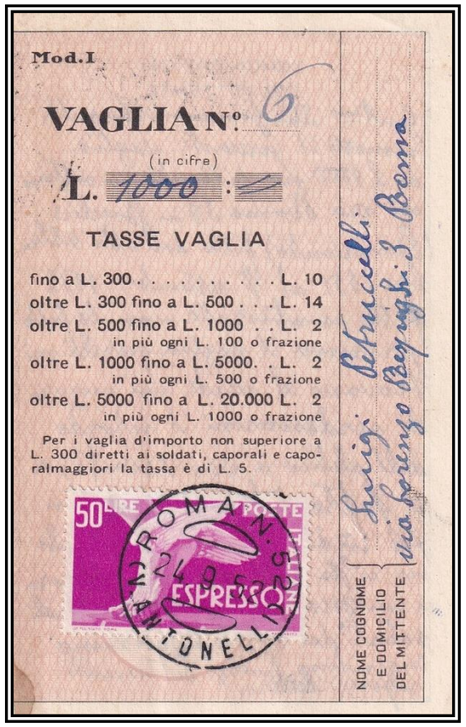
Il 1° gennaio 1950 con il DRP 22 gennaio 1950 pubblicato in GU n. 104 del 6 maggio 1950, viene istituito il diritto di ricevuta pari a 10 l. per l'accettazione di raccomandate, assicurate, pacchi e per l'emissione di vaglia. Viene assolto con francobolli ordinari sulla Parte A del vaglia. La tesse di espresso, raccomandata ed assicurata vengono assolte con francobolli ordinari applicati sul polizzino. L'integrazione dell'impronta del vaglia viene assolta con francobolli applicati sulla Parte B.

22.4.1950
Parte B di vaglia del valore di 5 l. con francobollo da 10 l. quale diritto di ricevuta

8.9.1948 - Mod. X Richiesta di rimborso di vaglia affrancato per 10 l



24.5.1950
Attestato di emissione di vaglia con francobollo da 10 l. quale diritto di attestazione



24.9.1952
Polizzino di vaglia affrancato con 50 l. quale diritto di inoltro espresso

4.2 Casse di risparmio postali

Il servizio delle casse di risparmio postali viene istituito con la Legge 27 maggio 1875, n. 2779 su proposta di Quintino Sella che intende utilizzare la capillarità degli uffici postali per far fruire a tutti i cittadini i vantaggi del risparmio. Le somme raccolte sarebbero poi conferite in Cassa Depositi e Prestiti, fondata nel 1863, che le avrebbe utilizzate per finanziare opere di pubblica utilità. I libretti delle casse di risparmio hanno modificato gli stemmi e le effigi con il variare della situazione politica; ad ogni deposito viene rilasciata una ricevuta.

MODULARIO - C. - F. - c 1246

Mod. XX - 8 (Ediz. 1945 Form. 11,4 x 16,2)

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

FERRARA

RACCOMANDATA R GLIA RISPARMI 932

FERRARA - RISPARMI 24-7-951-0

Servizio dei depositi Giudiziari

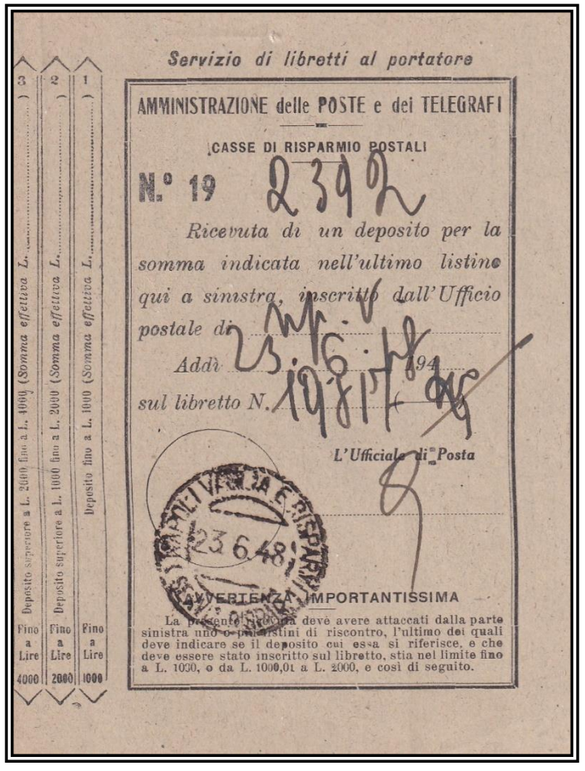
A S Sig. Pellegrini Vincenzo

S. Lorenzo di Lugo

(Provincia di Ravenna)

A. Chicca, Tivoli - Ord. 131 (30.000)

24.7.1951
Mod. XX - 8
Busta di servizio dei depositi giudiziari da Ferrara per S. Lorenzo di Lugo


Servizio di libretti al portatore

AMMINISTRAZIONE delle POSTE e dei TELEGRAFI

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

N.° 19 2392

Ricevuta di un deposito per la somma indicata nell'ultimo listino qui a sinistra, inscritto dall'Ufficio postale di

Addì 23-6-48 *194*

sul libretto N. 19817

L'Ufficiale di Posta

23 6 48

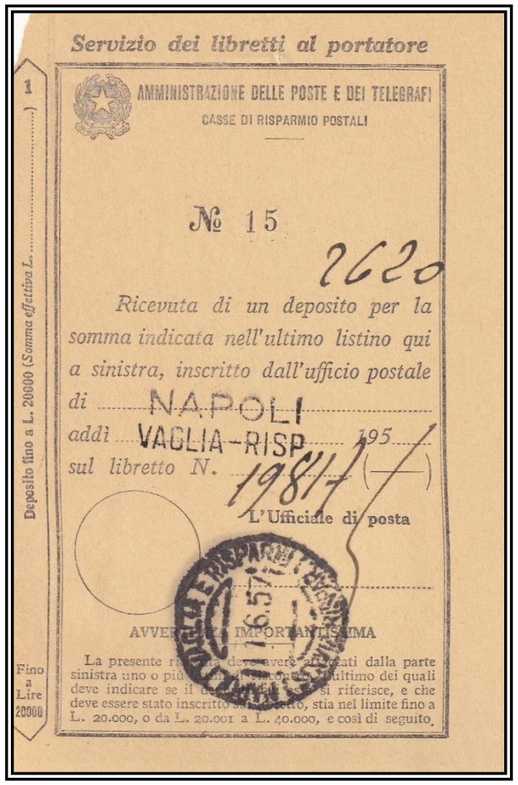
AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

La presente ricevuta deve avere attaccati dalla parte sinistra uno o più tagliandini di riscontro, l'ultimo dei quali deve indicare se il deposito cui essa si riferisce, e che deve essere stato inscritto sul libretto, stia nel limite fino a L. 1050, o da L. 1000,01 a L. 2000, e così di seguito.

3 Deposito superiore a L. 2000 fino a L. 4000 (Somma effettiva L. .....) Fino a Lire 4000

2 Deposito superiore a L. 1000 fino a L. 2000 (Somma effettiva L. .....) Fino a Lire 2000

1 Deposito fino a L. 1000 (Somma effettiva L. .....) Fino a Lire 1000


Servizio dei libretti al portatore

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

№ 15 2620

Ricevuta di un deposito per la somma indicata nell'ultimo listino qui a sinistra, inscritto dall'ufficio postale di NAPOLI

addì VAGLIA-RISP *195*

sul libretto N. 19817 (—)

L'Ufficiale di posta

AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

La presente ricevuta deve avere attaccati dalla parte sinistra uno o più tagliandini di riscontro, l'ultimo dei quali deve indicare se il deposito cui essa si riferisce, e che deve essere stato inscritto sul libretto, stia nel limite fino a L. 20.000, o da L. 20.001 a L. 40.000, e così di seguito.

1 Deposito fino a L. 20000 (Somma effettiva L. .....) Fino a Lire 20000

1948-1957
Ricevute di deposito su libretti al portatore

Libretto di risparmio postale con stemma "Impero" soprastampato a mano Repubblica Italiana emesso dall'ufficio di Caggiano (SA)

(Mod. A) Registro Mod. S. n° 8 pag. n° 164

REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA di SALERNO

UFFICIO di CAGGIANO

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

28 (57/31)

ZE

che non siano quelli ciate con le **cedole** libretto.

o o più depositi, un nteressi capitalizzati. somme maggiori ma era.

ltre avvertenze

TO POLIGRAFICO DELLO STATO

Porta Centrale 80

(Mod. H. A. - Ediz. Novembre 1928).

PROVINCIA di NAPOLI

UFFICIO di NAPOLI

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

REPUBBLICA ITALIANA

Libretto al portatore

N.° 19817 (40/1)

AVVERTENZE

Per i rimborsi chiesti ad uffici che non siano quelli di emissione dei libretti devono adoperarsi le **cedole di colore verde** *che trovansi annesse a ciascun libretto.*

Ogni libretto può raggiungere, mediante uno o più depositi, un credito fruttifero fino a L. 20.000, oltre gli interessi capitalizzati. È, ad ogni modo, consentito il deposito di somme maggiori, ma l'eccedenza sulle L. 20.000 rimane infruttifera.

Le operazioni su questo libretto debbono eseguirsi *esclusivamente* dagli Uffici autorizzati al servizio.

POLIGR. DELLO STATO

Libretto di risparmio postale con stemma Repubblica Italiana emesso dall'ufficio di Napoli

4.3 Conti correnti postali

Il servizio dei conti correnti postali fu attivo a partire dal 15 ottobre 1918 e consente al titolare del conto di incassare ed effettuare pagamenti in qualsiasi località a mezzo della posta, mediante speciali bollettini o con assegni postali. La modulistica del servizio è contraddistinta dalla sigla *ch*, gli annulli sono quasi sempre propri del servizio e hanno spesso la dizione “Uff. conti correnti postali”.

9.5.1947
Postagiro postale da 5.340 l.

2.5.1947 - Mod. ch. 18 - Ricevuta di ritorno di un assegno postale affrancata per 6 l.
Soprastampa a mano “Repubblica Italiana”

20.12.1951
Postagiro postale da 33.000 l.

31.1.1953
Ricevuta di un versamento di 300 l. affrancato con 10 l. per diritto di ricevuta

4.4 Buoni postali fruttiferi

I buoni postali fruttiferi, titoli di credito nominativo a tasso fisso o indicizzato, sono stati emessi dalle Poste italiane e distribuiti tramite gli uffici postali a seguito del RD 26 dicembre 1921. Diversi sono stati i tagli proposti con al retro stampati i saggi di interesse e gli importi maturati per tutta la durata del buono. I buoni smarriti o distrutti possono essere duplicati, previo di un diritto assolto mediante francobolli.

Mod. B. I. 5 (Anno 1940-XVIII)

N. di Prot.
Allegati N. 3

DIREZIONE GENERALE POSTE E TELEGRAFI
Servizio VII - Buoni Postali Fruttiferi - Duplicazione
(Piazza Dante) ROMA

Domanda di duplicazione di buoni postali fruttiferi

Si prega di emettere i duplicati dei seguenti buoni postali fruttiferi intestati a (a) Rotunno Vinia fu Mariano
rilasciati dall'Ufficio di Fondi (......) provincia di LITTORIA
perchè (b) smarriti, nelle circostanze specificate nell'unita dichiarazione:

S. ... N. 1772 (53) da L. 1000 emesso addì
" " 1773 (54) " " 1000 " "
" " 1774 (...) " " 1000 " "

268
SMARRITO

I duplicati dovranno essere inviati all'Ufficio di Fondi
per la consegna a (c) Rotunno Vinia fu Mariano
abitante in via

FONDI addì 4 1 46 19

Visto per l'autenticità della firma:
L'Ufficiale postale

Firma, per esteso, del richiedente (d)

In ciascuna domanda debbono essere descritti soltanto buoni portanti la stessa intestazione ed emessi dallo stesso ufficio.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO

(a) Scrivere per intero e con chiarezza l'intestazione dei titoli.
(b) Smarriti, distrutti, sottratti, deteriorati.
(c) Indicare cognome, nome e *paternità*.
(d) Intestatario, oppure rappresentante legale / procuratore (cognome, nome e paternità) intestatario.
Se il richiedente è analfabeta dovrà apporre il segno di croce, seguito dalla firma di due testimoni idonei.

Per ciascun buono da L. 100 e 500 lire UNA; ... CINQUE, con un massimo complessivo di lire CINQUANTA, quando la tassa, per buoni intestati alla medesima persona, dovesse superare tale importo.

MODULARIO C. - r/c - 1153

Mod. B. I. 5 (Ediz. 1947)

REPUBBLICA ITALIANA

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Ufficio di MONDRAGONE Provincia di CASERTA

N. di Prot.
Allegati N.

DIREZIONE GENERALE POSTE E TELEGRAFI
Servizio VII - Buoni Postali Fruttiferi - Duplicazione
(Piazza Dante) ROMA

Domanda di duplicazione di buoni postali fruttiferi

Si prega di emettere i duplicati dei seguenti buoni postali fruttiferi intestati a (a) Lupinella Rosa fu Luigi
rilasciati dall'Ufficio di Mondragone (16/91) provincia di Caserta
perchè (b) dispersi, nelle circostanze specificate nell'unita dichiarazione:

S. F N. 532 (16/91) da L. 1.000 emesso addì 23-7-947
" " 533 (...) " " 1.000 " "
" " 534 (...) " " 1.000 " "

I duplicati dovranno essere inviati all'Ufficio di Mondragone
per la consegna a (c) Lupinella Rosa fu Luigi
abitante in via

Mondragone, addì ottobre 1950

Visto per l'autenticità della firma
L'Ufficiale postale

Firma, per esteso, del richiedente (d)

In ciascuna domanda debbono essere descritti soltanto buoni portanti la stessa intestazione ed emessi dallo stesso ufficio.

CASSE POSTALI DI RISPARMIO
21. OTTOBRE 1950

(a) Scrivere per intero e con chiarezza l'intestazione dei titoli.
(b) Smarriti, distrutti, sottratti, deteriorati.
(c) Indicare cognome, nome e *paternità*.

SMARRITO
1921

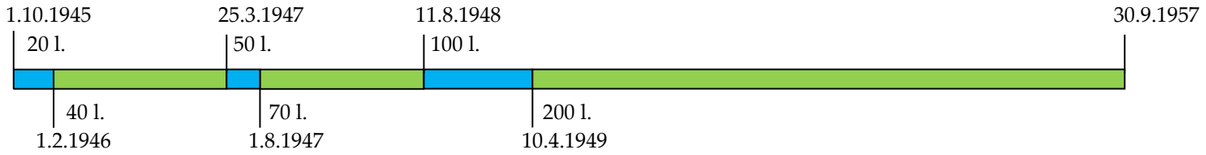
Per ciascun buono da L. 100 e 500 lire DODICI; da L. 1000 lire TRENTASEI; da L. 5000 lire SESSANTA; da L. 10.000 e 20.000 lire OTTANTA; da L. 50.000 e 100.000 lire CENTO. — Dette tasse si debbono e igere come sopra, anche se la domanda si riferisce a più buoni intestati alla stessa persona.

4.1.1946 - Mod. B. I. 5 Domanda di duplicazione di 3 buoni postali fruttiferi da 1.000 lire affrancato per 36 l.
Tariffa: 12 l. per duplicazione buono fino a 1.000 l.

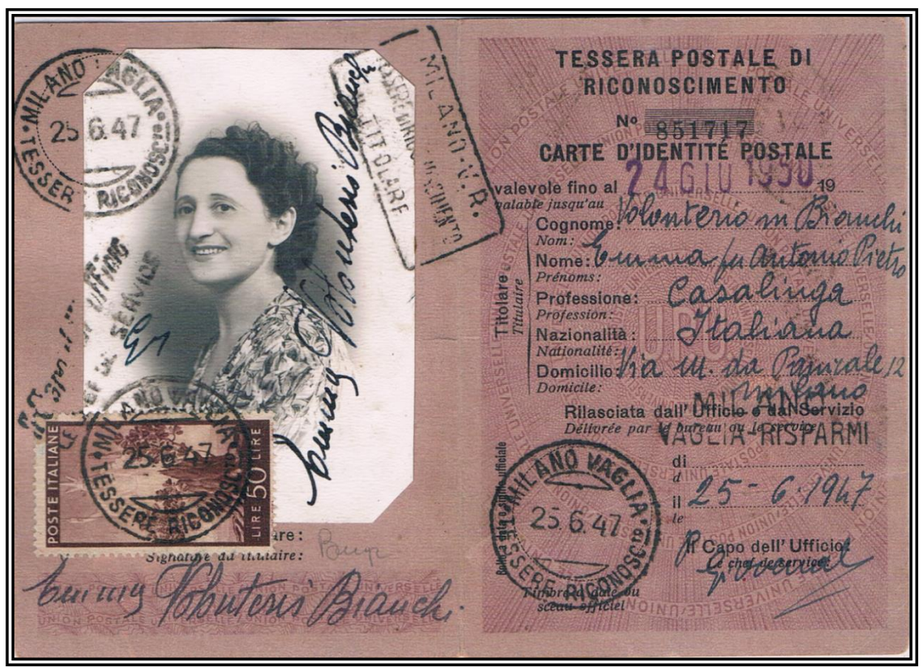
19.10.1950 - Mod. B. I. 5 Domanda di duplicazione di 3 buoni postali fruttiferi da 1.000 lire affrancato per 144 l.
Tariffa: 48 l. per duplicazione buono fino a 1.000 l.

4.5 Tessere di riconoscimento postale

Allo scopo di facilitare la riscossione dei vaglia e di titoli di credito postale da parte di persone non conosciute, venero istituite dal giugno 1873 i biglietti di riconoscimento contenuti in libretto di ricognizione postale da dieci esemplari ciascuno. In periodo di Regno furono introdotti i modelli denominati “Tessere di riconoscimento postale” sui quali andavano applicati francobolli a coprire la specifica tariffa.

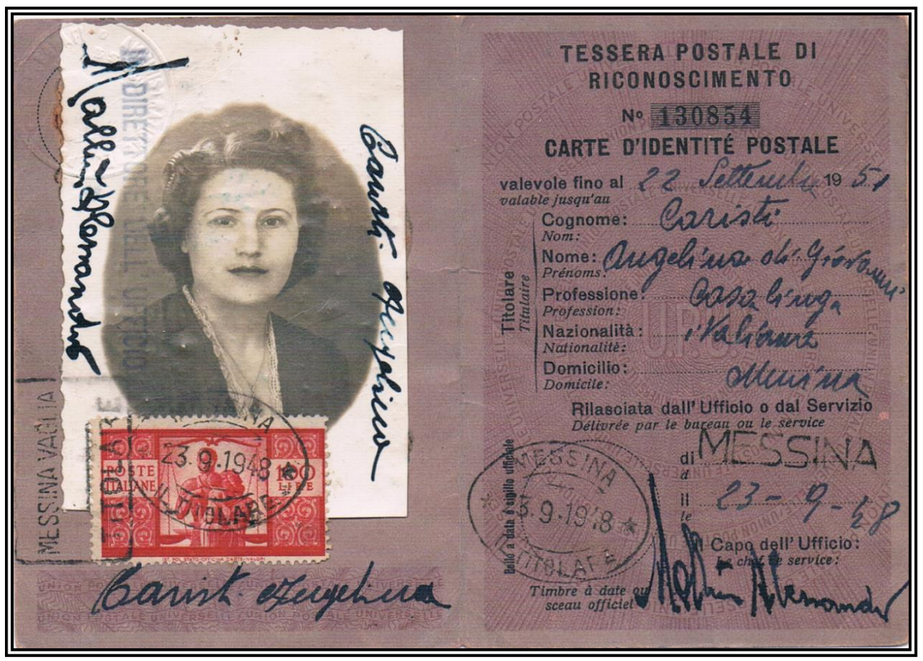


24.11.1945
I° periodo
Tessera di riconoscimento postale affrancata per 20 l.



25.6.1947
III° periodo
Tessera di riconoscimento postale affrancata per 50 l.

9.6.1948 - IV° periodo
Tessera di riconoscimento postale affrancata per 70 l.



23.9.1948 - V° periodo
Tessera di riconoscimento postale affrancata per 100 l.

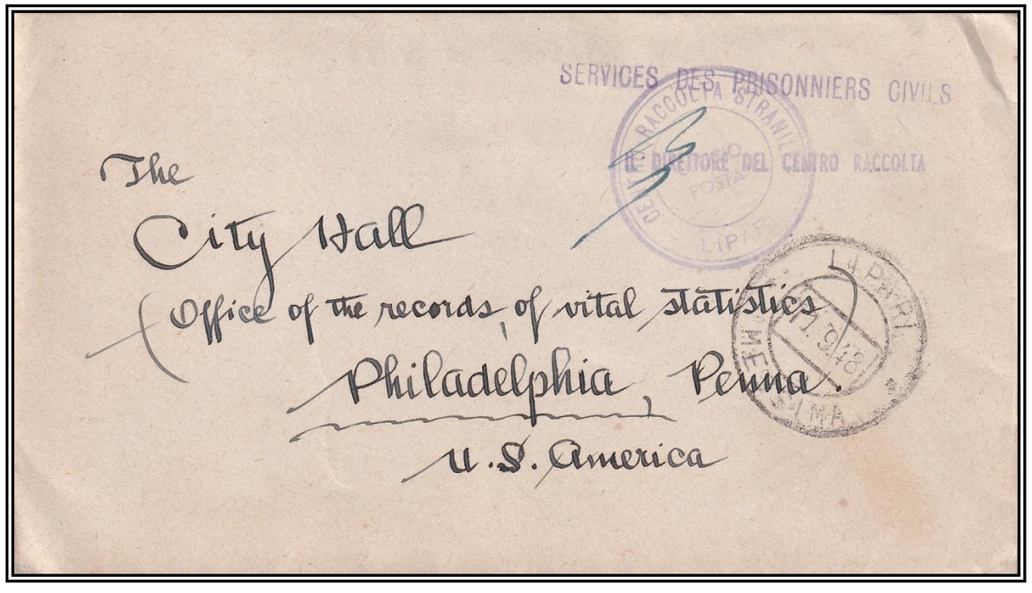
5. ALTRI SERVIZI
5.1 Esenzione dalle tariffe postali

All'atto della proclamazione della Repubblica, l'esenzione delle tasse postali era riservata ai medesimi soggetti del periodo del Regno d'Italia. Il Presidente della Repubblica godeva di franchigia illimitata, i prigionieri civili di guerra (per la sola tariffa ordinaria) e la corrispondenza di servizio per ragioni politiche/amministrative. A questi casi se ne aggiungono altri occasionali, come per le calamità naturali o la "Giornata delle Forze Armate".

7.4.1946 - Cartolina postale raccomandata per le forze armate in franchigia da Trani per città utilizzata per le Elezioni per la Costituente

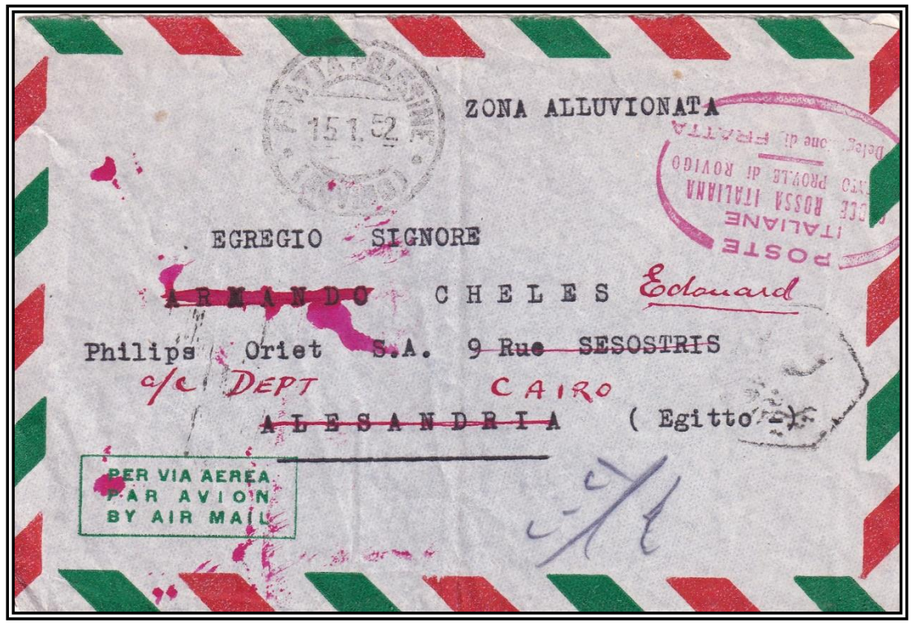
*8.6.1947 - Lettera in franchigia da Roma per Napoli con bollo dell'**Ufficio del Capo Provvisorio dello Stato***

Mercoledì 14 novembre 1951 il fiume Pò straripò in vari punti, sconvolgendo il Polesine e altre zone limitrofe. Con decreto-legge 20 novembre 1951, n. 1184 vennero applicate alle popolazioni alluvionate le provvidenze previste per i profughi di guerra. La posta viaggiò in franchigia. Furono usati bolli con la scritta "Alluvionato" unitamente al timbro di un Comune disastrato o delle Croce Rossa.



11.9.1948
*Lettera in franchigia da Lipari per gli USA spedita dal campo profughi stranieri con bollo "**Centro Raccolta Stranieri - Lipari**" con timbro e firma del Direttore del Centro*

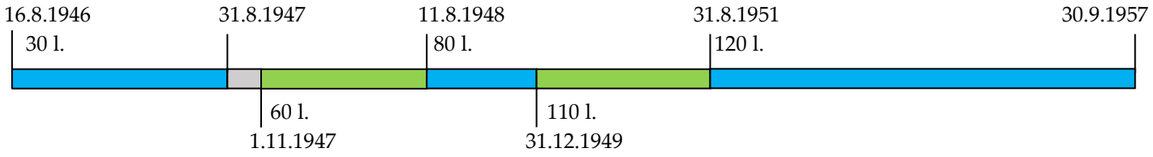
15.1.1952
*Lettera in franchigia da Fratta Polesine per l'Egitto con indicazione "**Zona alluvionata**" e bollo della Croce Rossa della delegazione di Fratta*



Lettera pubblicata a pag. 156 del *Novellario Vol. VI* in bibliografia

5.2 *Buoni risposta internazionale*

Sono delle vere e proprie carte valori che permettono di fornire a un corrispondente estero il francobollo per la risposta. Il buono, acquistato nel proprio paese, e spedito al corrispondente poteva da questi scambiato presso un qualsiasi ufficio postale con francobolli che servono per spedire una lettera all'estero.
A partire dall'ottobre 1948, a causa dei frequenti aumenti tariffari, l'Italia ha stabilito che, in attesa di nuove emissioni con nuovo valore facciale, era possibile utilizzare i tipi precedenti integrandone il valore mediante francobolli applicati prima della vendita la pubblico.

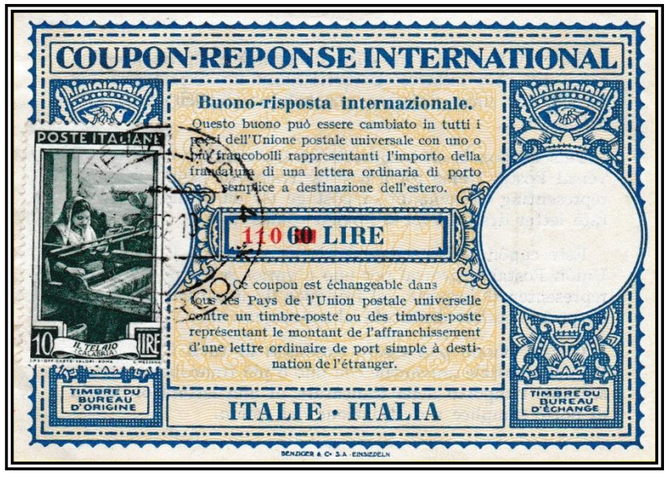


1.3.1947 - I° periodo - Buono risposta internazionale da 2,50 l. soprastampato per 30 l.

25.5.1949 - III° periodo - Buono risposta internazionale da 60 l. integrato con 20 l.

26.4.1950 - IV° periodo - Buono risposta internazionale da 60 l. integrato dapprima con 20 l. e poi con ulteriori 30 l.

20.5.1950 - IV° periodo - Buono risposta internazionale da 60 l. integrato con 50 l.

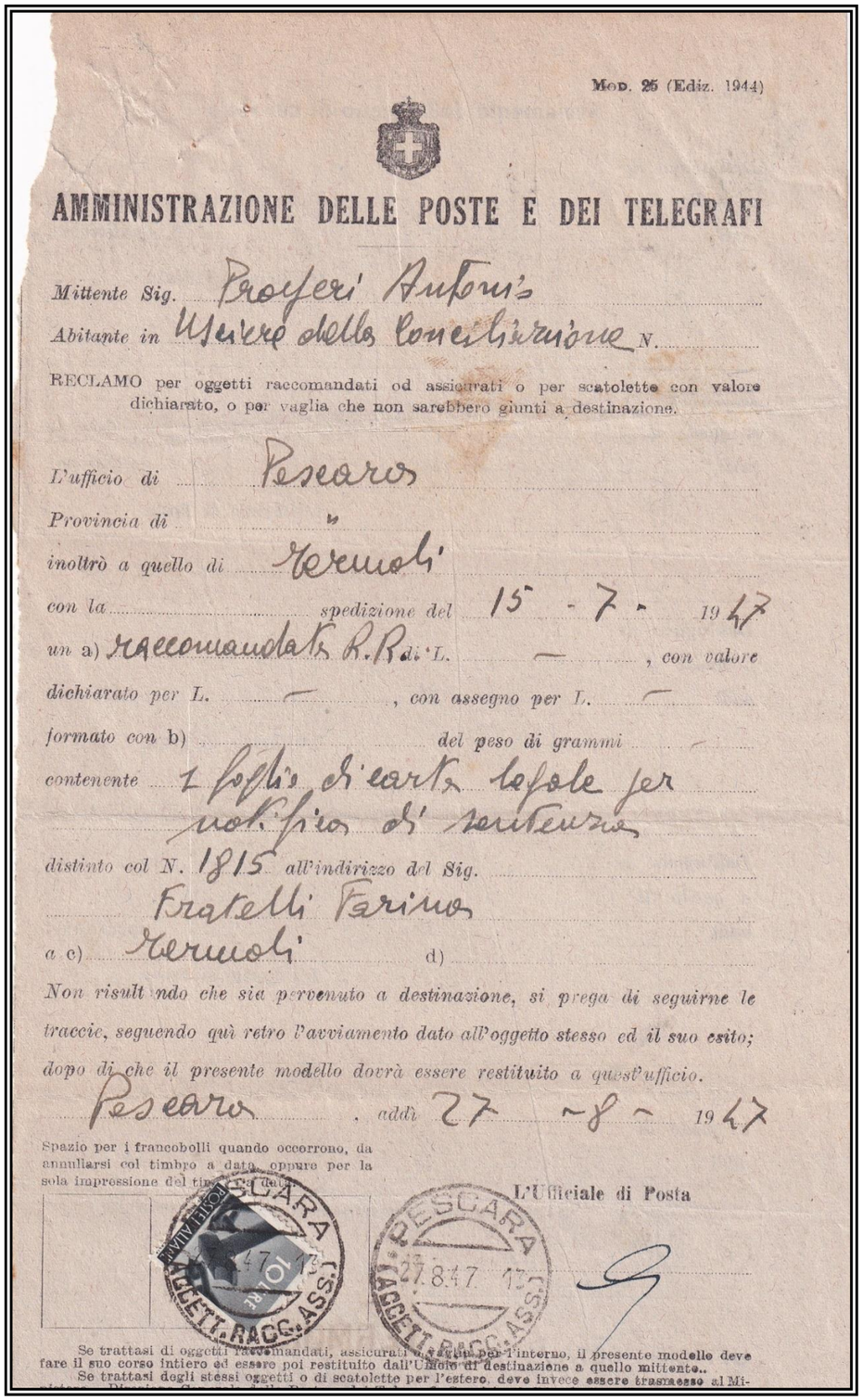


4.7.1952 - V° periodo - Buono risposta internazionale da 60 l. soprastampato a 110 l. ed integrato con 10 l.

13.8.1955 - V° periodo - Buono risposta internazionale da 60 l. soprastampato a 110 l. ed integrato con 10 l.

5.3 Reclamo

I mittenti di corrispondenze raccomandate, assicurate o anche pacchi o vaglia, possono inoltrare alla Poste un reclamo per conoscere l'esito dell'invio. Un diritto fisso è tramutato in francobolli applicati sul modello.
È previsto anche il reclamo per corrispondenza ordinaria e spedita all'estero.



Mod. 25 (Ediz. 1944)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Mittente Sig. Profeti Antonio
Abitante in Ufficio della Conciliazione N.

RECLAMO per oggetti raccomandati od assicurati o per scatolette con valore dichiarato, o per vaglia che non sarebbero giunti a destinazione.

L'ufficio di Pescara
Provincia di
inoltrò a quello di Termoli
con la spedizione del 15 - 7 - 1947
un a) raccomandata R.R di L. — , con valore
dichiarato per L. — , con assegno per L. —
formato con b) del peso di grammi
contenente 2 fogli di carta bollata per uso ufficio di cancelleria
distinto col N. 1815 all'indirizzo del Sig.
Fratelli Farina
a c) Termoli d)

Non risultando che sia pervenuto a destinazione, si prega di seguirne le traccie, seguendo quì retro l'avviamento dato all'oggetto stesso ed il suo esito; dopo di che il presente modello dovrà essere restituito a quest'ufficio.

Pescara, addì 27 - 8 - 1947

Spazio per i francobolli quando occorrono, da annullarsi col timbro a data, oppure per la sola impressione del timbro a data.

L'Ufficiale di Posta

PESCARA 27.8.47 13 POSTE ITALIANE RACCETT. RACC. ASS.

PESCARA 27.8.47 13 RACCETT. RACC. ASS.

Se trattasi di oggetti raccomandati, assicurati o vaglia per l'interno, il presente modello deve fare il suo corso intiero ed essere poi restituito dall'Ufficio di destinazione a quello mittente..
Se trattasi degli stessi oggetti o di scatolette per l'estero, deve invece essere trasmesso al Mi-

27.8.1947
Mod. 25 Reclamo
affrancato per 10 l.

Tariffa in vigore
dal 1° agosto 1947
al 10 agosto 1948

5.4 Conti di credito

Gli uffici pubblici o i privati potevano aprire conti di credito presso gli uffici postali. Tali conti valgono sia per l'affrancatura delle corrispondenze presentate all'ufficio, sia per la consegna di quelle in arrivo sottoposte a tassazione. L'apertura del conto era accompagnata dal versamento di una somma in deposito corrispondente al presunto importo delle operazioni da effettuarsi nel corso di un mese.

I segnatasse con stemma Sabaudo furono posti fuori corso al 31.12.1948, insieme a tutti gli altri francobolli di Regno/Luogotenenza senza effigie reale che avevano conservato validità postale.

27.10.1948 - Mod. di tassazione cumulativa affrancato per 5.850 l.
Uso tardivo del 20 l. segnatasse con stemma Sabaudo

5.5 Nolo caselle postali

Il nolo delle caselle postali, sia presso gli uffici dell'amministrazione postale, sia presso gli enti pubblici o privati che hanno ottenuto apposita autorizzazione, è praticato già dal periodo del Regno. La tariffa varia a seconda delle dimensioni della casella: aperte, chiuse piccole, chiuse medie e chiuse grandi.

Mod. LV - Ediz. 1946

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Ufficio di ALBEROBELLO Provincia di BARI

Il Sig. (a) Benedetto Pugliese

ha consegnato a questo ufficio (b) Lire Duecento

per (c) nolo casella 1° novembre 52

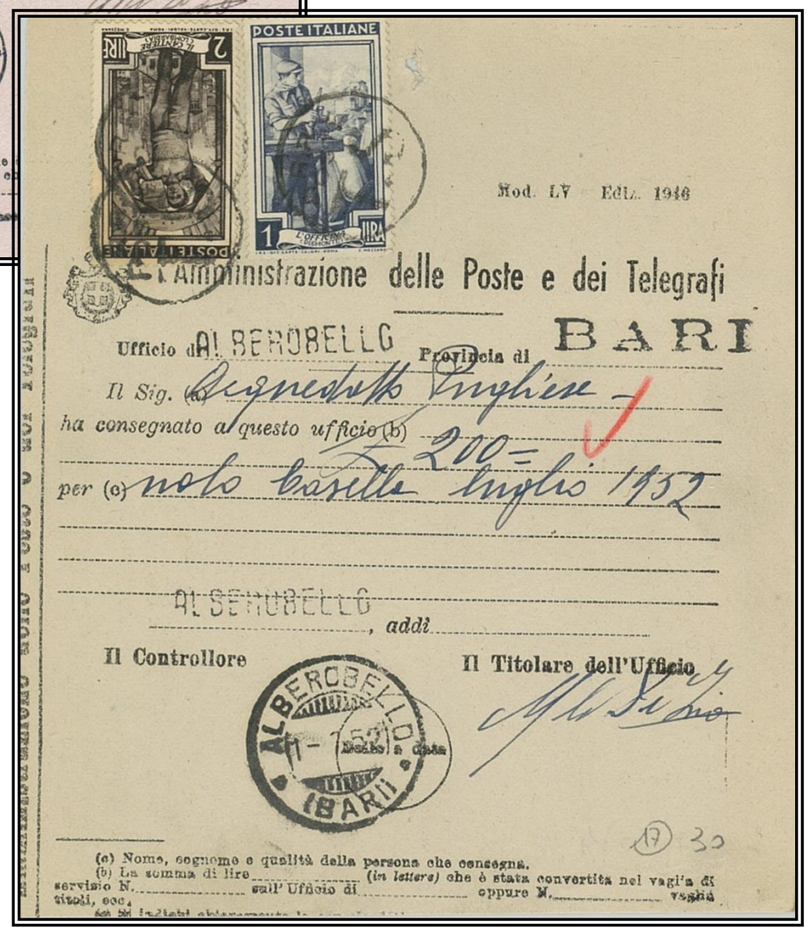
addì

Il Controllore ALBEROBELLO Il Titolare dell'Ufficio

1-11-52 BARI

(a) Nome, cognome e qualità della persona che
(b) La somma di lire (in lettere) e
servizio N. sull'Ufficio di
titoli, ecc.;
(c) Si indichi chiaramente la causale della

1.11.1952
Mod. LV nolo caselle postali affrancato per 3 l.


Mod. LV Ediz. 1946

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Ufficio di ALBEROBELLO Provincia di BARI

Il Sig. (a) Benedetto Pugliese

ha consegnato a questo ufficio (b) Lire 200=

per (c) nolo casella luglio 1952

ALBEROBELLO, addì

Il Controllore ALBEROBELLO 1-7-52 BARI Il Titolare dell'Ufficio

(a) Nome, cognome e qualità della persona che consegna.
(b) La somma di lire (in lettere) che è stata convertita nel vaglia di
servizio N. sull'Ufficio di oppure N. vaglia
titoli, ecc.;

1.7.1952
Mod. LV nolo caselle postali affrancato per 3 l.

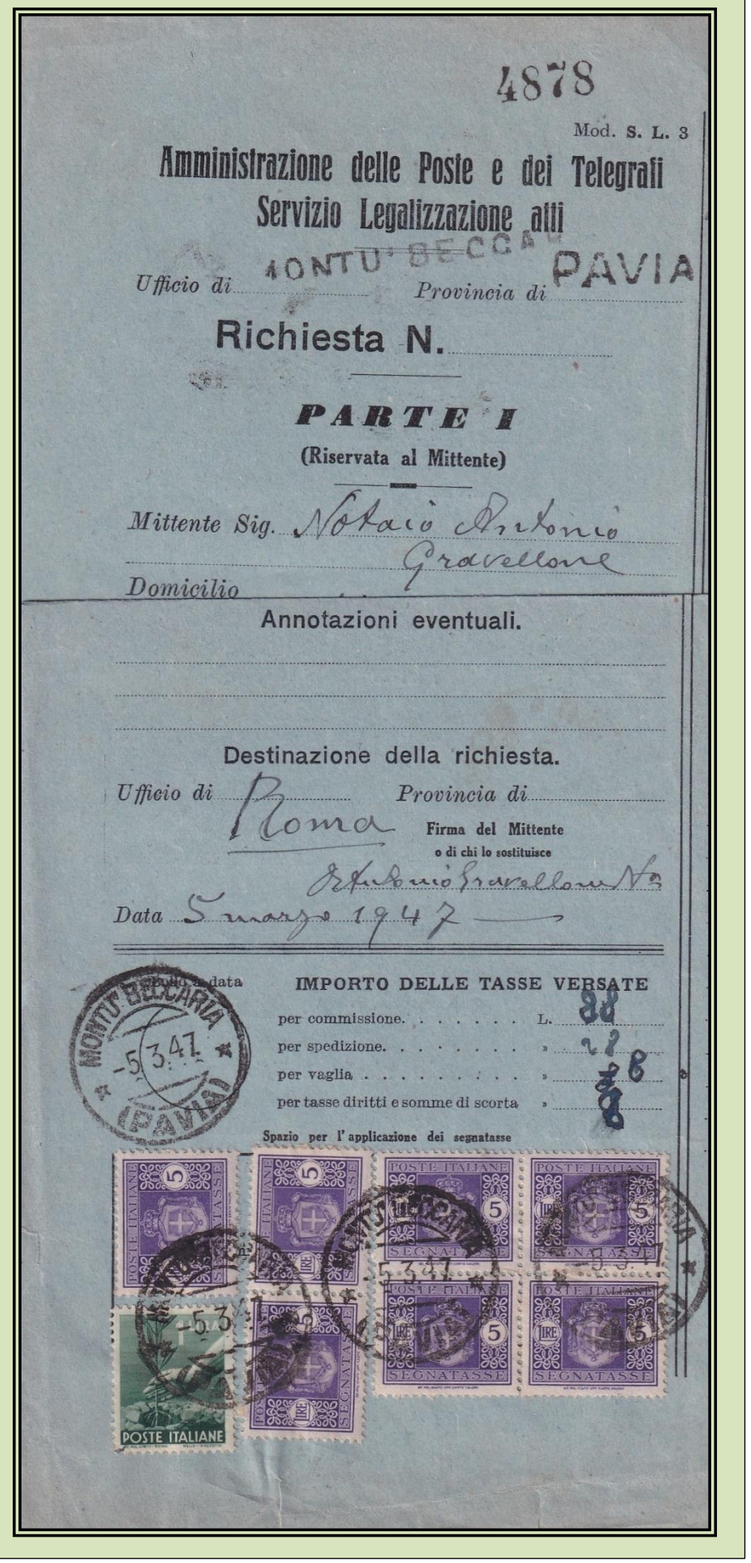
5.6 Servizio legalizzazione atti

Con tale servizio le Poste si incaricano di sottoporre alla formalità di legalizzazione da parte delle autorità e uffici competenti alcuni atti che possono essere di tre specie: compilati in Italia e da valere in distretti amministrativi o giudiziari diversi da quello in cui sono rilasciati, compilati in Italia e da valere all'estero e viceversa. La richiesta di legalizzazione deve essere presentata mediante apposto modello con segnatasse per il diritto fisso dovuto.

5.3.1947
Mod. S. L. 3
Servizio legalizzazione atti affrancato per 36 l.

Tariffa: 8 l. diritto fisso, 14 l. tassa di affrancatura e di raccomandazione per l'invio e 14 l. tassa di affrancatura e raccomandazione per la restituzione dell'atto

Uso improprio di un francobollo ordinario


4878

Mod. S. L. 3

Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio Legalizzazione atti

Ufficio di MONTU' BECCARIA Provincia di PAVIA

Richiesta N.

PARTE I

(Riservata al Mittente)

Mittente Sig. Notaio Antonio Gravellone

Domicilio

Annotazioni eventuali.

Destinazione della richiesta.

Ufficio di Roma Provincia di

Firma del Mittente o di chi lo sostituisce

Antonio Gravellone

Data 5 marzo 1947

MONTU' BECCARIA -5 3 47 PAVIA

IMPORTO DELLE TASSE VERSATE

per commissione. . . . . L. 36
per spedizione. . . . . » 14
per vaglia . . . . . » 8
per tasse diritti e somme di scorta » 8

Spazio per l'applicazione dei segnatasse

POSTE ITALIANE SEGNATASSE